



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI"

BRIC84500B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 66** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 76** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 84** Moduli di orientamento formativo
- 97** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 173** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 184** Modello organizzativo
- 190** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 194** Reti e Convenzioni attivate
- 206** Piano di formazione del personale docente
- 212** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I. C. "Giovanni XXIII-Pascoli", nato il 1° settembre 2024 con l'accorpamento del 2° Circolo "Giovanni XXIII" e la scuola Secondaria di Primo grado "G. Pascoli" è situato a Fasano, al centro di un ideale triangolo che ha per vertici le città di Bari, Brindisi e Taranto, distanti circa 50 Km. L'Istituzione scolastica serve un ampio territorio, al confine fra il Salento e la Terra di Bari nel quale sono presenti numerose e popolate frazioni come Pezze di Greco, Montalbano, Savellettri, Torre Canne, Selva di Fasano, Laureto ecc.... Questo territorio che si estende per 15 Km sulla costa del Mare Adriatico e si inoltra nella Valle d'Itria, è molto vario per le profonde trasformazioni avvenute sul piano economico e socio-culturale che vanno dalla mobilità, ad una crescente pluralità sociale, determinata anche e soprattutto da profonde differenze di status economico. Della popolazione attiva, un terzo è impiegata nell'agricoltura e nell'industria ad essa collegata; infatti numerose sono le aziende agricole nel territorio, come l'industria olearia, dovuta all'iniziativa di privati, già antichi proprietari terrieri. Anche l'artigianato, legato soprattutto alla lavorazione del legno, del ferro e del rame, rappresenta una grande e preziosa risorsa, oltre che il fiore all'occhiello del paese. Inoltre, negli ultimi anni, si è molto sviluppato il settore industriale attraverso diverse aziende manifatturiere: produzione e imballaggio di prodotti ittici, piscicoltura, confezionamento di ortaggi e di prodotti dolciari. Di recente si è avuto un notevole aumento della categoria degli imprenditori e dei lavoratori in proprio. Da anni Fasano si conferma tra le prime località della regione, prima nella provincia di Brindisi, in termini di arrivi e presenze turistiche, che hanno contribuito alla crescita economica del paese. La vicinanza al mare, ha permesso l'evoluzione di località balneari come Torre Canne, oggetto di una recente riqualificazione del paesaggio urbano, e Savellettri, che vanta strutture alberghiere e lidi di lusso oltre che un nuovo porto turistico, molto frequentato in estate. Inoltre, la presenza dello "Zoosafari", uno dei pochi parchi in cui gli animali vivono in cattività, attira turisti e scolaresche da ogni parte d'Italia. Tale sviluppo, però, ha accentuato la divisione tra le diverse classi sociali, alle quali si sono aggiunte nuove fasce di povertà, determinate dai continui arrivi di migranti, incrementando fortemente il numero degli alunni che presentano nuove forme di drop-out. Infatti, già da tempo, gli immigrati di origine albanese costituiscono la prima e più grossa comunità straniera, alla quale si sono aggiunti ultimamente rumeni, polacchi, cinesi, georgiani e persino afgani, che portano la nostra scuola a rivedere e strutturare costantemente la sua progettazione per far fronte alle nuove situazioni. Nel territorio fasanese è molto radicata la cultura dello sport. Il paese vanta, infatti, una squadra di calcio attualmente partecipante al campionato di serie D e una squadra di pallamano attualmente campione d'Italia, ma anche vincitrice di tre coppe Italia e una Super coppa. Queste due attività sportive sono molto praticate dai giovani fasanesi ed è per questo che, all'interno dell'Istituto,



ci sono dei docenti formati come istruttori di pallamano che portano avanti un progetto pomeridiano di avviamento a tale pratica sportiva. Questi hanno fatto sì che l'Istituto diventasse "Centro sportivo Handball". Le strutture pubbliche e private presenti nel paese, quali le palestre scolastiche, il tensostatico, di recente ristrutturazione, gli spazi all'aperto attrezzati e le piscine, dotate anche di campi da tennis e di campi da paddle, permettono ai ragazzi di poter aderire ad un'ampia varietà di attività sportive: il basket, il nuoto, il tennis, il calcio a 5, il pattinaggio, la ginnastica artistica, l'ippica, la danza, le arti marziali e la pallavolo. La scuola coglie tale bisogno e cerca, attraverso progetti pomeridiani e mediante la collaborazione di esperti esterni nell'ora di educazione fisica, di rispondere alle esigenze delle famiglie, stipulando accordi con varie società sportive e con la piscina comunale. Svariati sono, infatti, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che il circolo propone: dalla pallamano al nuoto, dal minibasket al ciclismo, dalla danza al Judo. Inoltre, le palestre dell'Istituto, il campetto di calcio presente nel cortile del Plesso di via Mignozzi e quello di Basket della scuola Secondaria di Primo grado, vengono anche utilizzati dalle società sportive per le loro attività pomeridiane, previo accordo con l'amministrazione comunale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il nascente Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII-Pascoli", situato nella città di Fasano, accoglie alunni provenienti dal centro del paese e dalle zone limitrofe (zona industriale, Selva di Fasano, Laureto, Torre Canne, Savelletri, Stazione), un territorio che ha conservato, in parte, l'originaria impostazione agricolo-artigianale, ma ha avuto, negli ultimi 20 anni, un notevole sviluppo sul piano turistico e, soprattutto, nelle strutture alberghiere e ricettive. L'Istituto ospita un congruo numero di alunni stranieri albanesi, marocchini, rumeni, polacchi, cinesi, georgiani e altri provenienti da adozioni internazionali. Alcuni di loro sono ospitati in strutture di accoglienza presenti nel territorio. All'interno dell'Istituzione scolastica vi sono anche numerosi alunni diversamente abili, alunni con DSA e altri con svantaggi socio-economico-familiari. Infatti, il nostro Istituto Comprensivo ha un elevato numero di alunni svantaggiati, pertanto, il processo inclusivo nei loro riguardi rappresenta una delle maggiori priorità. Gli alunni appartengono a famiglie socialmente, culturalmente ed economicamente molto diverse, per cui la scuola, sulla base di questa eterogeneità, opera prevalentemente per la valorizzazione di ogni diversità, attraverso curricoli e progetti mirati, avvalendosi di ogni possibile collaborazione esterna con le famiglie, gli Enti, le varie Associazioni, altre scuole in rete, centri di ricerca, Università, ecc...

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il territorio è tra i più rinomati della Puglia poiché la città di Fasano è situata tra le ultime propaggini delle Murge: Laureto e la Selva, note località collinari, il mare di Savelletri, con il suo porto e Torre Canne con le Terme. La posizione, congiunta alla presenza di trulli, insediamenti rupestri, scavi come l'antica Egnazia e le masserie fortificate, nonché un parco faunistico, quale lo Zoo Safari, ha trasformato positivamente Fasano e la sua economia. Pertanto, è ormai presente un turismo ad alto livello, collegato a rinomati resort di lusso che hanno assicurato lavoro a molti. La maggior parte degli abitanti è occupata prevalentemente nei settori agricolo e artigianale, ma anche secondario e terziario. Restano inoltre importanti l'industria olearia e il settore dell'artigianato, legato alla lavorazione del legno, della pietra, del ferro e del rame. Negli ultimi anni, si è altresì sviluppata l'industria relativa alla lavorazione e conservazione dei prodotti ittici, favorita dalla vicinanza del paese al mare e sono aumentate le attività produttive riguardanti il materiale per la pesca e per le imbarcazioni. Sul piano culturale tante sono le associazioni che operano a livello musicale, teatrale, sportivo e di volontariato. La scuola interagisce con queste attraverso continui incontri e scambi, cooperando in progetti e manifestazioni varie. Positivo è il rapporto con l'Amministrazione, attenta ai vari problemi e pronta ad intervenire nei settori di sua competenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche per la nostra scuola sono quelle assegnate dallo Stato per il funzionamento generale. Ulteriori risorse provengono dai FSE FESR, PNRR, AGENDA SUD, PN utilizzati per il recupero delle competenze chiave, per l'inclusione, per la formazione dei docenti, per completare l'opera di digitalizzazione informatica della scuola e per realizzare aule polifunzionali. Negli anni i Fondi FESR e PNRR hanno reso possibile la dotazione di LIM o di monitor touch in tutte le aule dell'I.C. il rinnovamento dei laboratori multimediali, la realizzazione di reti locali, il potenziamento di aule cablate e la connessione wireless. Tutti i plessi presentano elementi strutturali e dispositivi nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche. I plessi di scuola primaria e SS di 1° grado dispongono anche di ampi spazi esterni che vengono utilizzati per le attività didattiche, soprattutto nella bella stagione. Inoltre, grazie ai fondi per la realizzazione di laboratori di sostenibilità, in uno dei due plessi di scuola primaria è stato rifatto il giardino esterno e sono stati allestiti orti didattici innovativi e sostenibili al fine di creare aule all'aperto e svolgere lezioni a diretto contatto con la natura. Nel plesso di scuola secondaria di Primo grado e in uno della primaria sono stati svolti importanti interventi di efficientamento energetico. In uno plesso di scuola primaria è anche presente il montascale, che rende fruibile ai disabili la palestra dell'edificio.



Risorse professionali

Opportunità:

Sulla base delle percentuali il nostro Istituto Comprensivo, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale ha un corpo docente piuttosto giovane. 216 docenti hanno un contratto a tempo indeterminato e ciò è un elemento utile e funzionale, in quanto garantisce continuità negli interventi, ma soprattutto all'instaurarsi di rapporti socio-affettivi validi e proficui tra loro e gli stessi alunni. Questi hanno, infatti, nei loro insegnanti, punti di riferimento importanti, non solo per far fronte ai loro bisogni, ma anche alle difficoltà e, per alcuni, anche a carenze presenti nel loro quotidiano. L'I.C. ha un elevato numero di diversamente abili ed una grossa fetta del personale docente opera sul sostegno. Anche loro si collocano nelle fasce anagrafiche < 55 anni. La maggior parte dei docenti di sostegno possiede laurea in Scienze della formazione primaria con specializzazione sul sostegno. Nella scuola primaria è in aumento il numero di docenti con competenze linguistiche e quasi tutti hanno competenze digitali certificate e non, anche grazie alla formazione che negli ultimi anni è stata organizzata nell'ambito del PNSD e ai corsi di aggiornamento in presenza e on-line.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII-Pascoli", situato nella città di Fasano, accoglie alunni provenienti dal centro del paese e dalle zone limitrofe (zona industriale, Selva di Fasano, Laureto, Torre Canne, Savellettri, Stazione), un territorio che ha conservato, in parte, l'originaria impostazione agricolo-artigianale, ma ha avuto, negli ultimi 20 anni, un notevole sviluppo sul piano turistico e, soprattutto, nelle strutture alberghiere e ricettive. L'Istituto ospita un congruo numero di alunni stranieri albanesi, marocchini, rumeni, polacchi, cinesi, georgiani e altri provenienti da adozioni internazionali. Alcuni di loro sono ospitati in strutture di accoglienza presenti nel territorio. All'interno dell'Istituzione scolastica vi sono anche numerosi alunni diversamente abili, alunni con DSA e altri con svantaggi socio-economico-familiari. Infatti, il nostro Istituto Comprensivo ha un elevato numero di alunni svantaggiati, pertanto, il processo inclusivo nei loro riguardi rappresenta una delle maggiori priorità. Gli alunni appartengono a famiglie socialmente, culturalmente ed economicamente molto diverse, per cui la scuola, sulla base di questa eterogeneità, opera prevalentemente per la valorizzazione di ogni diversità, attraverso curricoli e progetti mirati, avvalendosi di ogni possibile collaborazione esterna con le famiglie, gli Enti, le varie Associazioni, altre scuole in rete, centri di ricerca, Università, ecc...

Vincoli:



Le caratteristiche del territorio, la sua storia, le trasformazioni avvenute, l'accoglienza di immigrati vecchi e nuovi, hanno determinato una situazione molto variegata e complessa in tutte le classi in cui questi alunni sono presenti. Ci sono studenti che vivono in ambienti socialmente, economicamente e culturalmente idonei; altri che, pur non avendo stimoli etico-culturali validi, godono di un certo benessere perché i genitori lavorano e salvaguardano l'unità della famiglia; altri ancora, vivono, purtroppo, situazioni di deprivazione, malessere e disagio che, il più delle volte, si manifestano attraverso mutismi, chiusure, opposizioni verso i docenti e i compagni. Questa situazione determina talvolta un isolamento sociale che, naturalmente, coinvolge anche la scuola, chiamata a rispondere, adeguatamente e tempestivamente, al moltiplicarsi dei nuovi bisogni dell'utenza e soprattutto alle nuove urgenze per accompagnare nello studio gli alunni, soprattutto quelli appartenenti alle fasce più deboli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è tra i più rinomati della Puglia poiché la città di Fasano è situata tra le ultime propaggini delle Murge: Laureto e la Selva, note località collinari, il mare di Savelletri, con il suo porto e Torre Canne con le Terme. La posizione, congiunta alla presenza di trulli, insediamenti rupestri, scavi come l'antica Egnazia e le masserie fortificate, nonché un parco faunistico, quale lo Zoo Safari, ha trasformato positivamente Fasano e la sua economia. Pertanto, è ormai presente un turismo ad alto livello, collegato a rinomati resort di lusso che hanno assicurato lavoro a molti. La maggior parte degli abitanti è occupata prevalentemente nei settori agricolo e artigianale, ma anche secondario e terziario. Restano inoltre importanti l'industria olearia e il settore dell'artigianato, legato alla lavorazione del legno, della pietra, del ferro e del rame. Negli ultimi anni, è altresì sviluppata l'industria relativa alla lavorazione e conservazione dei prodotti ittici, favorita dalla vicinanza del paese al mare e sono aumentate le attività produttive riguardanti il materiale per la pesca e per le imbarcazioni. Sul piano culturale tante sono le associazioni che operano a livello musicale, teatrale, sportivo e di volontariato. La scuola interagisce con queste attraverso continui incontri e scambi, cooperando in progetti e manifestazioni varie. Positivo è il rapporto con l'Amministrazione, attenta ai vari problemi e pronta ad intervenire nei settori di sua competenza.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione che nella nostra regione arriva all'11,8% si traduce in un elevato rischio di abbandono scolastico. Questo impone alla scuola uno sforzo maggiore in termini di accompagnamento e supporto socio-educativo per l'utenza. Permangono anche problemi dovuti alla eterogeneità della popolazione scolastica, alla presenza di famiglie a rischio e, soprattutto, di molti alunni stranieri la cui inclusione viene rallentata dalla mancanza di mediatori culturali che possano facilitare la comunicazione tra le famiglie e la scuola. È indispensabile, inoltre, intervenire su alcune famiglie in cui sono presenti genitori poco attenti e nelle quali si determinano tensioni, violenze e



nuove forme di povertà a causa della mancanza di lavoro e della odierna crisi della famiglia.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche per la scuola primaria sono quelle assegnate dallo Stato per il funzionamento generale e quelle delle famiglie, utilizzate per i viaggi di istruzione. Ulteriori risorse provengono dai PON FSE, PN, FESR e PNRR, utilizzati per il recupero delle competenze chiave, per l'inclusione e per completare l'opera di digitalizzazione informatica della scuola. I Fondi FESR e PNRR hanno reso possibile la dotazione di LIM o di monitor touch in tutte le aule di entrambi i plessi di scuola primaria, il rinnovamento dei laboratori multimediali, la realizzazione di reti locali, il potenziamento di aule cablate e la connessione wireless. Tutti i plessi presentano elementi strutturali e dispositivi nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche. I due plessi di scuola primaria e quello della SS di I grado dispongono di ampi spazi esterni che vengono utilizzati per le attività didattiche, soprattutto nella bella stagione. Grazie ai fondi per la realizzazione di laboratori di sostenibilità, in uno dei due plessi è stato ristrutturato il giardino esterno e sono stati allestiti orti didattici innovativi e sostenibili per creare aule all'aperto e svolgere lezioni a diretto contatto con la natura. Lo stesso plesso, con quello di SS di I grado hanno usufruito di lavori di efficientamento energetico. In un plesso di scuola primaria è presente il montascale, che rende fruibile ai disabili la palestra dell'edificio.

Vincoli:

Tutte le strutture del Circolo sono in condizioni accettabili. Nel plesso di via Mignozzi manca il montascale per rendere fruibile ai disabili il piano interrato della struttura scolastica, pertanto occorre un intervento che consenta il totale abbattimento delle barriere architettoniche. Infine, un plesso di scuola dell'infanzia necessita di collegamento a internet, mentre tutti necessitano di palestre e servizi igienici per disabili. Sarebbe opportuno realizzare, sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia, spazi utili per il servizio mensa, poiché attualmente gli alunni consumano i pasti all'interno delle sezioni/classi, seppure opportunamente igienizzate prima e dopo.

Risorse professionali

Opportunità:

Nel nostro I. C. il 48,6% dei docenti di scuola dell'infanzia ha un'età inferiore ai 55 anni, mentre il 51,4% ha più di 55 anni. La percentuale dei docenti di età inferiore ai 55 anni aumenta nella scuola primaria e in quella secondaria di I grado. La maggior parte degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e ciò è un elemento utile e funzionale, non solo alla didattica, in quanto garantisce continuità negli interventi, ma soprattutto all'instaurarsi di rapporti socio-affettivi. Gli alunni hanno, infatti, nei loro insegnanti punti di riferimento importanti non solo per far fronte ai loro bisogni, ma anche alle carenze presenti nel loro quotidiano. Poiché l'Istituto presenta un elevato numero di



alunni diversamente abili, una grossa fetta del personale docente opera sul sostegno. La maggior parte dei docenti di sostegno possiede la laurea in Scienze della formazione primaria con specializzazione sul sostegno. Riguardo alle competenze professionali possedute, è in aumento il numero di docenti con competenze linguistiche e quasi tutti hanno competenze digitali certificate e non, anche grazie alla formazione ad hoc che negli ultimi anni è stata organizzata nell'ambito del PNSD e grazie ai fondi PNRR.

Vincoli:

All'interno dell'Istituto Comprensivo numerosi sono i docenti di sostegno, ma a fronte del reale fabbisogno, il numero degli insegnanti titolari è inferiore e, nonostante i posti vacanti vengano coperti sin dai primi giorni di scuola, talvolta diventa difficile garantire ad ogni alunno la continuità didattica-educativa. Negli ultimi anni inoltre si sono avvicendati diversi DSGA che, avendo avuto un incarico a tempo determinato, non hanno garantito continuità all'interno dell'Istituto. Questo ruolo spesso è stato rivestito da amministrativi facenti funzione, talvolta con scarsa esperienza o senza alcuna formazione che hanno creato rallentamenti nelle procedure amministrative e contabili.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII-Pascoli", situato nella città di Fasano, accoglie alunni provenienti dal centro del paese e dalle zone limitrofe (zona industriale, Selva di Fasano, Laureto, Torre Canne, Savellettri, Stazione), un territorio che ha conservato, in parte, l'originaria impostazione agricolo-artigianale, ma ha avuto, negli ultimi 20 anni, un notevole sviluppo sul piano turistico e, soprattutto, nelle strutture alberghiere e ricettive. L'Istituto ospita un congruo numero di alunni stranieri albanesi, marocchini, rumeni, polacchi, cinesi, georgiani e altri provenienti da adozioni internazionali. Alcuni di loro sono ospitati in strutture di accoglienza presenti nel territorio.

All'interno dell'Istituzione scolastica vi sono anche numerosi alunni diversamente abili, alunni con DSA e altri con svantaggi socio-economico-familiari. Infatti, il nostro Istituto Comprensivo ha un elevato numero di alunni svantaggiati, pertanto, il processo inclusivo nei loro riguardi rappresenta una delle maggiori priorità. Gli alunni appartengono a famiglie socialmente, culturalmente ed economicamente molto diverse, per cui la scuola, sulla base di questa eterogeneità, opera prevalentemente per la valorizzazione di ogni diversità, attraverso curricoli e progetti mirati, avvalendosi di ogni possibile collaborazione esterna con le famiglie, gli Enti, le varie Associazioni, altre scuole in rete, centri di ricerca, Università, ecc...

Vincoli:

Le caratteristiche del territorio, la sua storia, le trasformazioni avvenute, l'accoglienza di immigrati vecchi e nuovi, hanno determinato una situazione molto variegata e complessa in tutte le classi in cui questi alunni sono presenti. Ci sono studenti che vivono in ambienti socialmente, economicamente e culturalmente idonei; altri che, pur non avendo stimoli etico-culturali validi,



godono di un certo benessere perché i genitori lavorano e salvaguardano l'unità della famiglia; altri ancora, vivono, purtroppo, situazioni di deprivazione, malessere e disagio che, il più delle volte, si manifestano attraverso mutismi, chiusure, opposizioni verso i docenti e i compagni. Questa situazione determina talvolta un isolamento sociale che, naturalmente, coinvolge anche la scuola, chiamata a rispondere, adeguatamente e tempestivamente, al moltiplicarsi dei nuovi bisogni dell'utenza e soprattutto alle nuove urgenze per accompagnare nello studio gli alunni, soprattutto quelli appartenenti alle fasce più deboli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è tra i più rinomati della Puglia poiché la città di Fasano è situata tra le ultime propaggini delle Murge: Laureto e la Selva, note località collinari, il mare di Savelletri, con il suo porto e Torre Canne con le Terme. La posizione, congiunta alla presenza di trulli, insediamenti rupestri, scavi come l'antica Egnazia e le masserie fortificate, nonché un parco faunistico, quale lo Zoo Safari, ha trasformato positivamente Fasano e la sua economia. Pertanto, è ormai presente un turismo ad alto livello, collegato a rinomati resort di lusso che hanno assicurato lavoro a molti. La maggior parte degli abitanti è occupata prevalentemente nei settori agricolo e artigianale, ma anche secondario e terziario. Restano inoltre importanti l'industria olearia e il settore dell'artigianato, legato alla lavorazione del legno, della pietra, del ferro e del rame. Negli ultimi anni, è altresì sviluppata l'industria relativa alla lavorazione e conservazione dei prodotti ittici, favorita dalla vicinanza del paese al mare e sono aumentate le attività produttive riguardanti il materiale per la pesca e per le imbarcazioni. Sul piano culturale tante sono le associazioni che operano a livello musicale, teatrale, sportivo e di volontariato. La scuola interagisce con queste attraverso continui incontri e scambi, cooperando in progetti e manifestazioni varie. Positivo è il rapporto con l'Amministrazione, attenta ai vari problemi e pronta ad intervenire nei settori di sua competenza.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione che nella nostra regione arriva all'11,8% si traduce in un elevato rischio di abbandono scolastico. Questo impone alla scuola uno sforzo maggiore in termini di accompagnamento e supporto socio-educativo per l'utenza. Permangono anche problemi dovuti alla eterogeneità della popolazione scolastica, alla presenza di famiglie a rischio e, soprattutto, di molti alunni stranieri la cui inclusione viene rallentata dalla mancanza di mediatori culturali che possano facilitare la comunicazione tra le famiglie e la scuola. È indispensabile, inoltre, intervenire su alcune famiglie in cui sono presenti genitori poco attenti e nelle quali si determinano tensioni, violenze e nuove forme di povertà a causa della mancanza di lavoro e della odierna crisi della famiglia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



Le risorse economiche per la scuola primaria sono quelle assegnate dallo Stato per il funzionamento generale e quelle delle famiglie, utilizzate per i viaggi di istruzione. Ulteriori risorse provengono dai PON FSE, PN, FESR e PNRR, utilizzati per il recupero delle competenze chiave, per l'inclusione e per completare l'opera di digitalizzazione informatica della scuola. I Fondi FESR e PNRR hanno reso possibile la dotazione di LIM o di monitor touch in tutte le aule di entrambi i plessi di scuola primaria, il rinnovamento dei laboratori multimediali, la realizzazione di reti locali, il potenziamento di aule cablate e la connessione wireless. Tutti i plessi presentano elementi strutturali e dispositivi nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche. I due plessi di scuola primaria e quello della SS di I grado dispongono di ampi spazi esterni che vengono utilizzati per le attività didattiche, soprattutto nella bella stagione. Grazie ai fondi per la realizzazione di laboratori di sostenibilità, in uno dei due plessi è stato ristrutturato il giardino esterno e sono stati allestiti orti didattici innovativi e sostenibili per creare aule all'aperto e svolgere lezioni a diretto contatto con la natura. Lo stesso plesso, con quello di SS di I grado hanno usufruito di lavori di efficientamento energetico. In un plesso di scuola primaria è presente il montascale, che rende fruibile ai disabili la palestra dell'edificio.

Vincoli:

Tutte le strutture del Circolo sono in condizioni accettabili. Nel plesso di via Mignozzi manca il montascale per rendere fruibile ai disabili il piano interrato della struttura scolastica, pertanto occorre un intervento che consenta il totale abbattimento delle barriere architettoniche. Infine, un plesso di scuola dell'infanzia necessita di collegamento a internet, mentre tutti necessitano di palestre e servizi igienici per disabili. Sarebbe opportuno realizzare, sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia, spazi utili per il servizio mensa, poiché attualmente gli alunni consumano i pasti all'interno delle sezioni/classi, seppure opportunamente igienizzate prima e dopo.

Risorse professionali

Opportunità:

Nel nostro I. C. il 48,6% dei docenti di scuola dell'infanzia ha un'età inferiore ai 55 anni, mentre il 51,4% ha più di 55 anni. La percentuale dei docenti di età inferiore ai 55 anni aumenta nella scuola primaria e in quella secondaria di I grado. La maggior parte degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e ciò è un elemento utile e funzionale, non solo alla didattica, in quanto garantisce continuità negli interventi, ma soprattutto all'instaurarsi di rapporti socio-affettivi. Gli alunni hanno, infatti, nei loro insegnanti punti di riferimento importanti non solo per far fronte ai loro bisogni, ma anche alle carenze presenti nel loro quotidiano. Poiché l'Istituto presenta un elevato numero di alunni diversamente abili, una grossa fetta del personale docente opera sul sostegno. La maggior parte dei docenti di sostegno possiede la laurea in Scienze della formazione primaria con specializzazione sul sostegno. Riguardo alle competenze professionali possedute, è in aumento il numero di docenti con competenze linguistiche e quasi tutti hanno competenze digitali certificate e



non, anche grazie alla formazione ad hoc che negli ultimi anni è stata organizzata nell'ambito del PNSD e grazie ai fondi PNRR.

Vincoli:

All'interno dell'Istituto Comprensivo numerosi sono i docenti di sostegno, ma a fronte del reale fabbisogno, il numero degli insegnanti titolari è inferiore e, nonostante i posti vacanti vengano coperti sin dai primi giorni di scuola, talvolta diventa difficile garantire ad ogni alunno la continuità didattica-educativa. Negli ultimi anni inoltre si sono avvicendati diversi DSGA che, avendo avuto un incarico a tempo determinato, non hanno garantito continuità all'interno dell'Istituto. Questo ruolo spesso è stato rivestito da amministrativi facenti funzione, talvolta con scarsa esperienza o senza alcuna formazione che hanno creato rallentamenti nelle procedure amministrative e contabili.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC84500B
Indirizzo	VIA MIGNOZZI, 96 FASANO 72015 FASANO
Telefono	0804413008
Email	bric84500b@istruzione.it
Pec	BRIC84500B@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.giovanni23-pascoli.edu.it

Plessi

MARTUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA845018
Indirizzo	VIA MONTENEGRO FASANO 72015 FASANO

MIGNOZZI 100 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA845029
Indirizzo	VIA MIGNOZZI, 100 FASANO 72015 FASANO



BARSENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA84503A
Indirizzo	VIA VENAFRA FASANO 72015 FASANO

RIONE S.ELIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA84504B
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII FASANO 72015 FASANO

SAN FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA84505C
Indirizzo	VIA PIAVE FASANO 72015 FASANO

II CIRC.-GIOVANNI XXIII-FASANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE84501D
Indirizzo	VIA MIGNOZZI FASANO 72015 FASANO
Numero Classi	16
Totale Alunni	270

VIA GALIZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE84502E
Indirizzo	VIA GALIZIA FASANO 72015 FASANO



Numero Classi	19
Totale Alunni	383

"G. PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BRMM84501C
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 64 - 72015 FASANO
Numero Classi	21
Totale Alunni	388

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII-Pascoli" nasce il 1 settembre 2024 in seguito all'attuazione dell'art. 19 della L. n. 111/2011 relativa al dimensionamento della rete scolastica. L'Istituto è costituito da 5 Plessi di Scuola dell'Infanzia, 2 Plessi di Scuola Primaria e un Plesso di Scuola Secondaria di Primo grado. Il Plesso principale, con la direzione e gli uffici di segreteria, è quello di Via Mignozzi, sede di scuola primaria e dell'infanzia. La struttura scolastica del Plesso principale nasce nel 1956 in seguito all'aumento della popolazione scolastica e all'insufficienza di aule della scuola già esistente nel centro urbano presso l'antico Largo Fogge. Il nostro edificio è situato in posizione diametralmente opposta a quella dell'edificio già esistente e nelle vicinanze del quartiere più affollato e popolare del paese. Nel 1970 è stato costruito anche l'edificio sito in via Galizia per fronteggiare l'incremento degli alunni frequentanti. Nel 1968 la prima scuola materna, che da privata diventa Statale, è Rione Barsento, con n. 2 sezioni. Per la descrizione dei singoli plessi si rimanda al sito della scuola, sezione "Storia e strutture". Dopo 11 anni di stabilità della Dirigente scolastica, da due anni la direzione dell'Istituto Comprensivo è stata affidata ad una nuova dirigente che ne ha preso le redini con maestria e grande professionalità, proseguendo e rafforzando il processo di crescita già intrapreso.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula immersiva	1
	Laboratorio di ceramica	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	139
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	126

Approfondimento



Le risorse economiche derivano principalmente dalle assegnazioni da parte dallo Stato per il funzionamento generale e, in piccolissima misura, da contributi volontari delle famiglie, utilizzate per lo più per i viaggi di istruzione. Ulteriori risorse provengono dai PON FSE, FESR e PNRR, utilizzati per il recupero delle competenze chiave, per l'inclusione, per la formazione e aggiornamento del personale scolastico e per completare l'opera di digitalizzazione informatica della scuola. I Fondi FESR, negli anni, hanno reso possibile la dotazione di LIM o di monitor touch in tutte le aule, il rinnovamento dei laboratori multimediali, la realizzazione di reti locali, il potenziamento di aule cablate e la connessione wireless. Nella Scuola Primaria, in particolare, l'ultimo finanziamento europeo, il PNRR "Piano Scuola 4.0" - linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0 - Missione 4 - Componente 1, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, ha permesso l'allestimento di nuovi ambienti innovativi di apprendimento. Nello specifico si è completata la dotazione di base delle aule con Digital board, accessori per videoconferenza e dispositivi personali (Tablet, visori e notebook) fruibili da studenti e docenti, posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi e dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Si sono rinnovati anche gli arredi, privilegiando quelli flessibili e rimodulabili, che permettono di modificare il setting delle aule, in base alle specifiche esigenze metodologico-didattiche. A questa riconfigurazione si è aggiunta la realizzazione di nuove aule polifunzionali: due aule STEM, dotate di vari kit di robotica, nel plesso Galizia; un'aula immersiva, collegata ad una piattaforma dedicata e sicura, nel plesso Mignozzi; un'aula lettura, munita di un tavolo interattivo per l'invenzione narrativa di storie multimediali, sempre nel plesso Mignozzi. I plessi della scuola Primaria e quello della Scuola Secondaria di Primo grado presentano elementi strutturali e dispositivi adeguati all'abbattimento delle barriere architettoniche. Dispongono, inoltre, di ampi spazi esterni che vengono utilizzati per molte attività didattiche, soprattutto nella bella stagione. Grazie ai fondi per la realizzazione di laboratori di sostenibilità, in uno dei due plessi della Scuola Primaria, è stato rifatto il giardino esterno e sono stati allestiti orti didattici innovativi e sostenibili al fine di creare aule all'aperto e svolgere lezioni a diretto contatto con la natura. In un plesso di scuola primaria è presente il montascale, che rende fruibile ai disabili la palestra dell'edificio. Tutte le strutture dell'Istituto, in generale, sono conformi alle condizioni di sicurezza necessarie. Nei plessi di scuola primaria di via Galizia e in quello della Scuola Secondaria di Primo Grado si sono svolti lavori di rifacimento delle facciate esterne e di efficientamento energetico, accompagnati dalla sostituzione dei vecchi infissi. Nel plesso di via Mignozzi manca il montascale per rendere fruibile ai disabili il piano interrato della struttura scolastica, pertanto, occorre un intervento che consenta il totale abbattimento delle barriere architettoniche. Infine, un plesso di scuola dell'infanzia necessita di collegamento a internet, mentre tutti necessitano di palestre. Sarebbe opportuno realizzare, sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia, spazi più adeguati per il servizio mensa, poiché attualmente gli alunni



consumano i pasti all'interno delle sezioni/classi, seppure opportunamente igienizzate prima e dopo. Ulteriore ammodernamento è auspicabile per le palestre di cui sono dotati i plessi.



Risorse professionali

Docenti	166
Personale ATA	32

Approfondimento

Sulla base delle percentuali il nostro Istituto Comprensivo, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale ha un corpo docente mediamente più giovane. 216 docenti hanno un contratto a tempo indeterminato e ciò è un elemento utile e funzionale, in quanto garantisce continuità negli interventi, ma soprattutto all'instaurarsi di rapporti socio-affettivi validi e proficui tra loro e gli stessi alunni. Questi hanno, infatti, nei loro insegnanti, punti di riferimento importanti, non solo per far fronte a loro bisogni, ma anche alle difficoltà e, per alcuni, anche a carenze presenti nel loro quotidiano. L'I.C. ha un elevato numero di diversamente abili ed una grossa fetta del personale docente opera sul sostegno. Anche loro si collocano nelle fasce anagrafiche < 55 anni. La maggior parte dei docenti di sostegno possiede laurea in Scienze della formazione primaria con specializzazione sul sostegno. Nella scuola primaria è in aumento il numero di docenti con competenze linguistiche e quasi tutti hanno competenze digitali certificate e non, anche grazie alla formazione che negli ultimi anni è stata organizzata nell'ambito del PNSD e ai corsi di aggiornamento in presenza e on-line. Nella scuola primaria, nella maggior parte delle classi, l'insegnamento della lingua straniera è affidato a docenti specialisti. All'interno dell'I. C., numerosi sono i docenti di sostegno, indispensabili a far fronte al reale fabbisogno. Resta però il fatto che il numero degli insegnanti titolari è di gran lunga inferiore al fabbisogno. Anche se i posti vacanti vengono coperti sin dai primi giorni di scuola, non sempre è possibile garantire ad ogni bambino la continuità didattico-educativa, pur necessaria, il più delle volte, anche ad alcune famiglie. All'interno dell'Istituzione scolastica, negli ultimi 5 anni si sono avvicendati diversi DSGA. Con la nascita dell'Istituto Comprensivo, anche tra gli assistenti amministrativi sono cambiate alcune unità, pertanto è stato necessario rivedere ruoli e funzioni.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di 2° grado.

Traguardo

Confrontare la distribuzione dei livelli di apprendimento degli alunni al termine del primo anno delle scuole superiori con quella in uscita.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: LA SCUOLA E' UN FILO CHE UNISCE**

Il percorso che la scuola intende portare avanti nell'arco del triennio, prevede per step successivi la costruzione di un curriculum verticale avanzato, per lo sviluppo delle competenze europee, che includa processi valutativi condivisi tra i livelli presenti nell'Istituto Comprensivo. Tale processo si inserisce all'interno dei dipartimenti, costituiti anch'essi per aree disciplinari, a cui sono interessate scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. Tanto nella prima annualità 2025-2026.

Il secondo step prevede la condivisione di strumenti valutativi con le scuole Secondarie di II grado del territorio, pertanto il dipartimento già verticale verrà implementato a livello orizzontale per un confronto e la condivisione delle tappe formative necessarie ad una continuità di interventi e alla possibilità di monitorare a distanza i risultati raggiunti dagli studenti.

Il terzo step prevede la definizione degli strumenti da utilizzarsi nel bacino territoriale di appartenenza che siano replicabili e strutturati per rendere chiare ed univoche le informazioni in termini di competenze, sia didattiche che di cittadinanza, degli studenti nella fascia d'età 2 anni e mezzo - 16.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.



Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di 2° grado.

Traguardo

Confrontare la distribuzione dei livelli di apprendimento degli alunni al termine del primo anno delle scuole superiori con quella in uscita.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione didattica per competenze, attraverso attività laboratoriali e compiti autentici finalizzati allo sviluppo di livelli elevati di padronanza.

Rendere più sistematico l'uso di rubriche valutative comuni per la rilevazione delle competenze chiave europee.



○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving) e delle tecnologie digitali, per favorire apprendimenti più profondi e significativi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ampliamento dell'offerta formativa con progetti dedicati agli alunni stranieri e/o con carenze linguistiche ed espressive.

Rafforzare le strategie di personalizzazione degli apprendimenti, valorizzando le potenzialità individuali e sostenendo il passaggio degli alunni più motivati verso livelli avanzati di competenza.

○ **Continuità e orientamento**

Svolgere attività di orientamento in uscita per favorire una scelta più consapevole del corso di studi superiore

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Organizzare incontri tra le famiglie degli alunni e i rappresentanti delle scuole secondarie di 2° grado presenti sul territorio.



Attività prevista nel percorso: LA SCELTA

Descrizione dell'attività

La scelta al termine della Scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie. Si tratta di una scelta che non può essere ridotta solo alle discipline che si vogliono studiare, ma che deve tenere conto delle attitudini e potenzialità, della curiosità, dei talenti e delle fragilità di ciascuno. Ogni ragazzo entra adolescente alle superiori ed esce giovane adulto, soggetto responsabile, cittadino a pieno titolo. Per questo fin dal primo anno della Scuola media è necessario porre l'accento su attività che, anche se non formalmente chiamate "orientamento", mirano a potenziare le competenze disciplinari e di cittadinanza dei ragazzi, agendo così sia sulla dimensione formativa che su quella informativa.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Risultati attesi

Garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060.



Attività prevista nel percorso: LA CONTINUTA' VERTICALE

Descrizione dell'attività

Per attuare pienamente la continuità verticale, saranno svolte le seguenti attività:

- progettazione comune ed elaborazione di compiti autentici per le prove comuni;
- Incontri con gli alunni delle classi quinte per la presentazione della Scuola Secondaria (piano di studi, progetti, attività extracurricolari);
- incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola, per la definizione delle fasce di livello in funzione della formazione delle future classi prime primaria e secondaria di 1°gr. e per la definizione delle prove d'ingresso (curriculum verticale);
- Diffusione in CdD del RAV e delle priorità selezionate
- Riflessione a livello collegiale e dei singoli dipartimenti sulla necessità di ridefinire il processo di insegnamento/apprendimento verticale
- Condivisione delle criticità evidenziate nel RAV Condivisione degli obiettivi e raccolta di osservazioni e proposte
- Elaborazione da parte della commissione POF della programmazione di Istituto per competenze su modulistica comune per i dipartimenti di asse, i consigli di classe, le singole discipline
- Progettazione didattica in termini di conoscenze abilità e competenze trasversali e delle singole discipline
- Concretizzazione della certificazione delle competenze a conclusione dei diversi momenti del percorso scolastico



mediante l'elaborazione di strumenti comuni per la valutazione su criteri deliberati collegialmente.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

Funzioni strumentali; Coordinatori di classe-interclasse-intersezione; Responsabili di Dipartimento; Commissione NIV.

Risultati attesi

- Maggiore omogeneità a livello di Dipartimenti e di Collegio nell'erogazione del servizio di insegnamento e nell'azione di verifica e valutazione
- Aumento della percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative e conseguente aumento del benessere dello studente e della sua motivazione all'apprendimento
- Introdurre un sistema di collaborazione/informazione per un confronto tra le competenze acquisite dagli studenti in uscita dalla Scuola Primaria-Secondaria di 1°gr e quelle richieste dalle S.S. 2°gr. per affrontare il futuro percorso di studi.
- Continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e conseguente riduzione degli abbandoni



scolastico

Attività prevista nel percorso: RAGAZZI FUORI

Descrizione dell'attività

Il progetto si concentra su attività strutturate e mirate, rivolte principalmente a ragazzi e giovani, per contrastare l'isolamento, l'ozio e le problematiche emergenti durante il periodo di sospensione delle attività didattiche. Questi progetti possono includere attività sportive, laboratori creativi, progetti di cura e manutenzione degli spazi esterni che diventano luogo di condivisione, aggregazione e socialità nel rispetto reciproco e dello spazio, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione, il benessere, la crescita personale e la convivenza civile.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Risultati attesi

Attraverso questo percorso si intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni. L'istituzione scolastica realizzerà in orario extracurricolare attività ricreative, di potenziamento delle competenze, di socialità, e attività sportive, teatrali e, più in generale, iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione,



la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo usufruendo, in particolare, del periodo estivo e dei periodi di sospensione della didattica curricolare.

● **Percorso n° 2: EQUILIBRIO ED EQUITÀ'**

Ogni Scuola è chiamata a garantire equità a tutti gli studenti nel trattamento formativo pur nel rispetto delle potenzialità e unicità di ciascuno studente. Per perseguire questo obiettivo è quindi importante promuovere la formazione di classi con all'interno studenti che possiedono caratteristiche socioeconomiche e livelli di abilità differenti tra loro. Un possibile squilibrio nella ripartizione degli allievi può quindi ostacolare l'equità del sistema scolastico. Poiché dall'analisi effettuata nel RAV emerge, anche se non in maniera importante, una differenza nei risultati nelle prove standardizzate nazionali tra le classi dell'Istituto, si cercherà di ridurre lo scarto attraverso le seguenti azioni:

- revisione del curriculum verticale e costruzione di prove oggettive sistematiche comuni
- criteri di valutazione condivisi in continuità tra i livelli di scuola
- condivisione di buone pratiche
- formazione per i docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di 2° grado.

Traguardo

Confrontare la distribuzione dei livelli di apprendimento degli alunni al termine del



primo anno delle scuole superiori con quella in uscita.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere strutturale e sistematica la valutazione degli studenti per favorirne il passaggio al livello successivo di istruzione ed assicurare una lettura chiara e univoca dei livelli di apprendimento raggiunti.

Attività prevista nel percorso: ADEGUAMENTO DEL CURRICOLO E DELLE RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Descrizione dell'attività	Si punta innanzitutto sull'ambiente di apprendimento con il focus sulla formazione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee in relazione alle classi parallele per favorire esiti più uniformi in futuro. Per quanto riguarda il processo della valutazione si mira ad ottenere una maggiore condivisione tra docenti perseguendo la diffusione di strategie e metodologie. Incrementare il confronto tra docenti e per la diffusione di buone pratiche, nonché di una formazione/aggiornamento che possa coniugare i bisogni dei docenti con i traguardi da raggiungere. PRIORITÀ Ridurre la varianza di esiti risultante tra le varie classi parallele.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026	
Destinatari	Docenti	
	Studenti	



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Risultati attesi

- Confronto positivo tra i docenti e adeguamento dell'azione didattica ai bisogni degli allievi
- Miglioramento della performance degli allievi
- Diminuzione del numero di alunni collocati nelle fasce basse

Attività prevista nel percorso: ANALISIE MIGLIORAMENTO

Descrizione dell'attività

Si rileva la necessità di implementare e rendere sistematici i monitoraggi di qualunque attività o evento all'interno della scuola. Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema implementando la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti nelle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. In particolare l'attività sarà articolata come segue: Analisi dei Voti disciplinari e comparazione dei voti per classi parallele

- Analisi dei risultati Invalsi
- Monitoraggio di tutti i progetti in atto
- Costruzione di tabelle comparative dei voti di Italiano, Matematica e Inglese nel primo e nel secondo quadrimestre
- Realizzazione e condivisione della documentazione di percorsi didattici al fine di raggiungere una maggiore correlazione tra giudizio di classe e punteggio conseguito nelle prove Invalsi



- Aumento della consapevolezza di gestione delle criticità
- Revisione dei processi di somministrazione di prove di Istituto e INVALSI per favorire la riduzione dell'effetto cheating e della variabilità tra le classi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Referenti Invalsi, funzioni strumentali, responsabili di
dipartimento, presidenti di interclasse.

Risultati attesi

Creazione di un sistema di monitoraggi adattabili a varie
situazioni e contesti.

● **Percorso n° 3: CITTADINI ATTIVI E COMPETENTI**

Il percorso mira ad ampliare il curriculum verticale di Ed. Civica, strutturando in tutte le sezioni e classi dei tre ordini di scuola almeno un progetto condiviso, ma anche a prevenire ogni forma di disagio, offrendo risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e attuare un curriculum verticale di Educazione Civica, con almeno un progetto condiviso per ciascun ordine di scuola e criteri di progettazione e valutazione comuni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Prevenire ogni forma di disagio e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.



Attività prevista nel percorso: TUTTI A BORDO

Descrizione dell'attività

Le finalità del progetto consistono nel recuperare spazi dell'edificio scolastico sottoutilizzati o non più rispondenti alle finalità pedagogiche di una didattica inclusiva ed in evoluzione, attraverso la riqualificazione degli stessi mediante una diversa e più flessibile distribuzione degli ambienti stessi ed un abbellimento attraverso una definizione partecipata degli spazi e delle loro finiture. Nelle intenzioni vi è quella di realizzare una scuola accogliente, attrattiva nei confronti dei propri alunni interessati ad uno stimolo culturale continuo proposto da una scuola che vuole trasformarsi in Comunità educante al servizio del territorio. Gli ambienti avranno spazi dedicati alla creatività e alla sperimentazione, tanto grazie alla implementazione di strumenti didattici, arredi confortevoli, connessione internet stabile, ammodernamento dei laboratori, realizzazione di spazi comuni per l'incontro e la condivisione di attività. La proposta progettuale persegue la coesione sociale perchè fornisce la possibilità di poter utilizzare attrezzature, dispositivi, arredi e infrastrutture che permettono un accesso democratico al sapere cercando così di ridurre la forbice tra ceti sociali; forbice che tende a divaricarsi sempre di più a causa della perdurante crisi economica. Un luogo dedicato ad attività culturali ed educative, accogliente ed aperto nell'arco dell'intera giornata, potrebbe accogliere anche iniziative per gli adulti, anche in questo caso fondamentali per favorire l'integrazione e l'inclusione.

La formazione dedicata intende attrarre gli studenti attraverso attività trasversali e coinvolgenti che abbiano quale finalità prioritaria la partecipazione attiva, il potenziamento delle competenze e il superamento delle difficoltà/ dei pregiudizi per prevenire l'abbandono scolastico.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Risultati attesi

Il progetto prevede azioni integrate relative alla dotazione di attrezzature, beni e servizi per migliorare il decoro scolastico e favorire la messa a disposizione di ambienti didattici accoglienti, inclusivi, sicuri, atti a favorire gli apprendimenti e il benessere delle studentesse, degli studenti e del personale scolastico che vi opera, nonché all'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico, all'interno di ciascuna scuola beneficiaria.

Attività prevista nel percorso: CRESCERE INSIEME

Descrizione dell'attività

Il PTOF di Istituto, in linea con il RAV e il Piano di Miglioramento, è orientato all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Il progetto nasce dall'idea di offrire agli alunni l'occasione di intraprendere percorsi mirati al



recupero/potenziamento delle competenze linguistiche-matematiche e di lingua inglese nonché dell'autonomia personale e sociale. Si intende, quindi, rendere sempre più efficace e significativa l'azione didattica adottando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) finalizzate ai bisogni e agli stili cognitivi di ciascun allievo per garantire ad ognuno il successo formativo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Risultati attesi

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Il piano prevede lo svolgimento delle attività in due annualità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I docenti dell'Istituto Comprensivo, in continuità con il percorso già avviato e supportato dalla formazione in servizio, hanno intrapreso un processo di rinnovamento delle pratiche educative, didattiche e valutative, in coerenza con la normativa vigente e con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

L'innovazione didattica dell'Istituto si fonda su una progettazione per competenze e sull'adozione di metodologie attive e inclusive, finalizzate allo sviluppo di apprendimenti significativi e duraturi. Particolare attenzione è riservata alla valutazione formativa e alla certificazione delle competenze, intese come strumenti di regolazione dei processi di insegnamento-apprendimento e di personalizzazione degli interventi educativi.

In tale prospettiva, i docenti sono impegnati nella costruzione e nell'utilizzo condiviso di strumenti valutativi, quali rubriche di valutazione articolate su criteri comuni e livelli descrittivi, riferite sia alle competenze trasversali sia agli assi disciplinari. Centrale è, inoltre, il coinvolgimento attivo degli alunni in pratiche di autovalutazione e riflessione metacognitiva, finalizzate allo sviluppo della consapevolezza di sé, dell'autonomia e della responsabilità nel proprio percorso di apprendimento.

Il percorso di innovazione si integra con le azioni di digitalizzazione dell'Istituto e con la riorganizzazione degli ambienti di apprendimento (Classi 3.0 e 4.0), al fine di favorire la partecipazione, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in un'ottica di miglioramento continuo dell'offerta formativa. E' in atto il processo di innovazione all'interno della scuola primaria che vede impegnati i docenti nella formazione per adesione alla rete "Scuola senza zaino".



Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

La sfida di oggi è quindi la capacità di affrontare e gestire il cambiamento in continua evoluzione perché la scuola ha bisogno di ritornare ad essere non solo luogo di istruzione, ma anche di educazione a vivere con gli altri, di collaborazione, di confronto e di condivisione. Il passaggio ad Istituto comprensivo richiede un team integrato, per non essere sovrastati da adempimenti amministrativi, responsabilità su più fronti, pressioni degli studenti e delle famiglie. Si tratta dunque di innescare un circolo virtuoso in grado di alimentare il rapporto di fiducia con le famiglie, gli Enti e gli attori del territorio (accountability esterna), con i quali collaborare per migliorare i risultati della scuola, intesa come servizio che la comunità offre a studenti e famiglie. L'evoluzione del modello di leadership, riuscendo a identificare i nuovi trend, deve essere sempre più collaborativa, empatica e tecnologica in linea con le esigenze dell'era digitale. Si tratta di una leadership diffusa che non guarda solo ai risultati, ma ai comportamenti e alle relazioni tra le persone. Il DS darà sempre più spazio a una leadership integrata, dove il Leader condivide con il team docenti responsabilità ed esperienze e dove il ruolo dell'innovazione tecnologica assumerà una valenza di primo piano al servizio dell'intera comunità educante.

Allegato:

Organigramma 2025-2026.pdf

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

- Aula 3.0

Nella scuola primaria tutte le aule sono dotate di LIM o monitor touch, pienamente integrati nella didattica quotidiana. L'Istituto promuove il modello della Classe 3.0, inteso come ambiente di apprendimento flessibile e inclusivo, finalizzato all'utilizzo consapevole, critico ed efficace delle tecnologie digitali da parte di docenti e alunni. Tale modello integra la didattica



tradizionale con strumenti digitali e metodologie attive e collaborative, favorendo la partecipazione, la motivazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. L'adozione di risorse tecnologiche e digitali, l'utilizzo di libri di testo digitali, oltre a quelli cartacei, contribuiscono a garantire pari opportunità formative, a ridurre le differenze negli stili di apprendimento e a sostenere la continuità educativa, anche in raccordo con la scuola secondaria di primo grado, promuovendo lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze chiave di cittadinanza, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le finalità del PTOF.

- Didattica immersiva, interattiva, inclusiva

"Immergere" le bambine e i bambini nel sapere è molto importante: l'aula immersiva di cui l'Istituto è dotato, è uno spazio di apprendimento inclusivo, multisensoriale e collaborativo tecnologicamente avanzato, sicuro e ricco di veri contenuti educativi, per tutti i livelli di scuola, essa permette di creare nella scuola un ambiente coinvolgente, esperienziale e interattivo, che integra i modelli tradizionali di apprendimento con la tecnologia digitale. Il Curricolo verticale prevede e sostiene a partire dalla scuola dell'infanzia prima, primaria e secondaria di 1°gr. poi, le necessarie competenze digitali degli studenti al fine di renderli "consapevoli" delle potenzialità, dei rischi e delle opportunità offerte dal mondo digitale nel processo di apprendimento. L'"aula immersiva" è la nuova frontiera della didattica, il virtuale in ambito educativo è stato riconosciuto come uno strumento potente ed efficace a supporto dell'insegnamento/apprendimento, in accordo con l'approccio costruttivista. In particolare, i mondi virtuali permettono di attivare compiti specifici all'interno di setting modellati come scenari finalizzati a obiettivi di apprendimento. Vuol dire anche la possibilità per docenti e studenti di costruire quegli stessi scenari. Ecco allora che una classe – ma anche più classi geograficamente distanti tra loro – può utilizzare un mondo virtuale per allestire uno spazio espositivo su un tema disciplinare, oppure per ricostruire un sito storico del passato. Nello spazio i bambini amplificano la socialità, la scoperta, la percezione e il loro giudizio critico, rivolto a una strumentazione nuova e apparentemente infinita. L'immaginazione e la curiosità si sviluppano libere, utile anche per superare difficoltà di concentrazione e di memoria, favorendo l'associazione di contenuti e immagini. Tale ambiente multisensoriale realizzato attraverso i finanziamenti PNRR 4.0 integra e sviluppa strumenti, spazi e strutture digitali già esistenti. Al di là dell'aspetto ludico e innovativo, l'aula immersiva e l'approccio digitale integrato al metodo tradizionale degli apprendimenti si basa su alcuni principi di base: immersione; interazione; coinvolgimento dell'utente con l'ambiente e la narrazione riflessione sull'uso della tecnologia, che aiuta insegnanti e progettisti didattici a valutare come la tecnologia viene impiegata e quale



impatto ha sull'apprendimento; guida per una progressione graduale da un uso basilare della tecnologia a uno più avanzato e innovativo; focus sull'apprendimento, in quanto non si concentra esclusivamente sulla tecnologia, ma su come questa supporta gli obiettivi educativi.

- Aula 4.0

L'Istituto individua nell'Aula 4.0 attuata nella scuola secondaria di primo grado una significativa area di innovazione didattica, finalizzata alla promozione di metodologie attive e inclusive.

L'ambiente, dotato di tecnologie digitali integrate, favorisce la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving e l'uso consapevole degli strumenti digitali. Nell'Aula 4.0 si realizzano attività interdisciplinari, percorsi di Educazione Civica e cittadinanza digitale, lavori di gruppo, produzioni multimediali e momenti di valutazione formativa, contribuendo allo sviluppo delle competenze chiave, dell'autonomia e della partecipazione attiva degli studenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Progettare vuol dire partire dai risultati.

- Uno dei primi step del lavoro del Collegio dei docenti è stata la revisione e la modifica del Piano dell'offerta formativa e del curriculum al suo interno. In considerazione del nascente Istituto comprensivo, per programmare si rende necessario partire da un bilancio del già fatto tenendo conto di risultati interni, delle valutazioni esterne e da una verifica della congruenza fra le scelte dell'istituzione scolastica, i documenti prodotti e il quadro normativo di riferimento per ciascun ordine di scuola. In questo scenario, nei dipartimenti disciplinari organizzati in senso verticale, l'attenzione sarà centrata sulla relazione fra progettazione e valutazione, assumendo come punto di vista metodologico l'ottica della valutazione formativa nella formula di "continuità verticale". Una buona progettazione didattica deve comprendere un valido approccio ad una valutazione formativa che consenta di sviluppare conoscenze, abilità e competenze e che fornisca allo studente



indicazioni che gli permettano di avere consapevolezza di ciò che apprende e al docente informazioni che gli consentano di regolare la pratica didattica e le scelte metodologiche più adeguate. Per l'Istituto è necessario compiere uno sforzo riflessivo che riesca a rendere coerente la discontinuità dei documenti di valutazione intermedia e finale introdotta dalla nuova normativa sulla valutazione e mettere in atto un percorso che preveda alcuni passaggi fondamentali quali:

- la condivisione in sede di Collegio dei docenti dei criteri di valutazione delle discipline nella scuola primaria da utilizzare nel nuovo documento di valutazione;
- la revisione degli indicatori utilizzati per rilevare le evidenze degli apprendimenti raggiunti e delle abilità acquisite per ciascuna disciplina;
- il recupero degli indicatori per l'attribuzione dei voti, utilizzati nella valutazione in itinere, condivisi nei dipartimenti disciplinari in ordine a conoscenze e abilità per ciascuna disciplina;
- un esame critico delle tipologie di prove di verifica utilizzate, soprattutto quelle per classi parallele in vari momenti dell'anno scolastico;
- un confronto fra le prove di verifica relative agli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelle utilizzate per valutare l'acquisizione delle competenze al fine di riconoscerne la coerenza o le eventuali discrepanze;
- un confronto degli indicatori e criteri valutativi utilizzati con quelli proposti da documenti prodotti anche a livello europeo e validati dalla comunità scientifica;
- una rilettura del curriculum verticale progettato, per livello di ciascun ordine di scuola ed anche integrato, per rivedere quali aspetti dei nuclei fondanti delle discipline sono stati oggetto privilegiato di apprendimento e quali devono ancora essere presi in considerazione, in maniera ineludibile, per rispettare una azione didattica verticale coerente con quanto poi previsto ai fini valutativi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: DigitalTech

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nell'era della transizione digitale, il processo di innovazione educativa e organizzativa del lavoro, mirano ad introdurre novità procedurali, a diffondere l'idea del Lifelong Learning e ad estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale e laboratoriale, che coinvolge tutto il personale scolastico. La partecipazione attiva al nuovo "concept" di scuola presuppone l'implementazione di un modello organizzativo, interattivo, nuovo, agile e flessibile.

Importo del finanziamento

€ 46.751,05

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	58.0	0

● Progetto: FUTURO DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il progetto si concentra sull'arricchimento delle competenze digitali dei docenti, offrendo una profonda comprensione degli strumenti e piattaforme digitali e della loro applicazione pratica in classe. Il percorso è conforme ai più recenti standard DigComp e DigCompEdu e allineato con gli ambiti tematici specificati dalle Istruzioni operative per la formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023) in particolare il progetto prevede percorsi di formazione rivolti al personale amministrativo con riferimento La disciplina derivante dal Codice dell'Amministrazione Digitale con l'integrazione del GDPR con particolare riferimento all'implementazione e gestione del sistema di gestione documentale digitale d'Istituto, alla dematerializzazione (Legge 135/2012), alle misure minime di sicurezza IT AgID (Circolare 2/2017), alla gestione integrata del sito web istituzionale della scuola, alle linee guida per i siti web della PA, al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs.vo 33/2013 e Delibera ANAC 430/2016) e alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (Legge 190/2012)



Importo del finanziamento

€ 66.902,36

Data inizio prevista

08/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	83.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: TOWARDS THE FUTURE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Come da linee guida, il progetto si articola in due distinti percorsi, uno rivolto agli studenti ed un secondo ai docenti, ovvero: percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

linguistiche; percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti, articolati in due tipologie: corsi annuali di formazione linguistica, che consentano di acquisire un'adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), tutti rivolti ai docenti in servizio. Relativamente all'intervento B, rivolto ai docenti, la progettazione degli interventi è stata studiata e ideata, a seguito di un'analisi dei bisogni formativi di tutti i docenti in servizio.

Importo del finanziamento

€ 83.942,72

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: PROGETTIAMO FUTURO



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

IL percorso STEM vuole creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che vuol fare la differenza di questo progetto, è lo studio delle STEM ,dalla scienza tradizionale e dalla matematica,con un differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana e negli ambiti di conoscenza piu svariati. Le STEM cosi intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nel progetto STEM, nei diversi percorsi individuati, sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. La lingua inglese contribuisce ad arricchire le competenze ormai necessarie per una formazione adeguata alle richieste della società moderna.

Importo del finanziamento

€ 108.777,06

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: LA SCUOLA E' UN FILO CHE UNISCE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La nostra idea di scuola è una Scuola dell'inclusione, scuola di tutti e per tutti, in cui ogni alunno si senta accolto e abbia a disposizione i migliori strumenti per apprendere secondo il proprio stile di apprendimento e per realizzare il proprio potenziale. L'attenzione al singolo si realizza sperimentando nella didattica quotidiana l'uso di strumenti innovativi, diverse forme di individualizzazione e personalizzazione, attività per il recupero e l'alfabetizzazione di chi è in difficoltà; inoltre la scuola propone innovazione tecnologica e metodologica, con tavoli di lavoro condivisi. Il Progetto "LA SCUOLA E' UN FILO CHE UNISCE" consente, di programmare mirati



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

interventi rivolti ai singoli alunni in condizioni di fragilità, con bisogni educativi speciali, con necessità di essere sostenuti nel recupero delle competenze di base o semplicemente con l'urgenza di riaccendere il piacere di apprendere. Gli interventi ipotizzati seguono le tre linee programmatiche previste per gli alunni: • percorsi individuali di mentoring (che permettono un lavoro mirato sulle esigenze dei singoli) • percorsi co-curricolari (che consentono di continuare a lavorare sullo sviluppo di competenze, oltre che di conoscenze, in linea con i percorsi laboratoriali pomeridiani presenti all'interno del curriculum d'istituto); • percorsi a piccoli gruppi (per ri-motivare ad apprendere e consolidare le competenze di base) e alcuni interventi su tematiche specifiche rivolti alle famiglie (anche nell'ottica di orientamento). L'analisi dei bisogni, all'interno di ogni classe, è il punto di partenza per il team di lavoro per progettare gli interventi, in sinergia con le altre agenzie del territorio: il coinvolgimento dei ragazzi da parte di chi lavora quotidianamente con loro a scuola e di chi li vede all'opera sul territorio in contesti al di fuori di quelli scolastici è la strada che l'istituto vuole intraprendere per provare, con un intervento "corale", a tenere agganciati questi ragazzi fragili, a far ritrovare la motivazione e l'interesse per lo studio, a trasmettere il senso reale di far parte di una comunità.

Importo del finanziamento

€ 94.130,96

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	113.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	113.0	0



Progetto: TUTTI A BORDO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025)

Descrizione del progetto

Le finalità del progetto consistono nel recuperare spazi dell'edificio scolastico sottoutilizzati o non più rispondenti alle finalità pedagogiche di una didattica inclusiva ed in evoluzione, attraverso la riqualificazione degli stessi mediante una diversa e più flessibile distribuzione degli ambienti stessi ed un abbellimento attraverso una definizione partecipata degli spazi e delle loro finiture. Nelle intenzioni vi è quella di realizzare una scuola accogliente, attrattiva nei confronti dei propri alunni interessati ad uno stimolo culturale continuo proposto da una scuola che vuole trasformarsi in Comunità educante al servizio del territorio. Gli ambienti avranno spazi dedicati alla creatività e alla sperimentazione, tanto grazie alla implementazione di strumenti didattici, arredi confortevoli, connessione internet stabile, ammodernamento dei laboratori, realizzazione di spazi comuni per l'incontro e la condivisione di attività. La proposta progettuale persegue la coesione sociale perchè fornisce la possibilità di poter utilizzare attrezzature, dispositivi, arredi e infrastrutture che permettono un accesso democratico al sapere cercando così di ridurre la forbice tra ceti sociali; forbice che tende a divaricarsi sempre di più a causa della perdurante crisi economica. Un luogo dedicato ad attività culturali ed educative, accogliente ed aperto nell'arco dell'intera giornata, potrebbe accogliere anche iniziative per gli adulti, anche in questo caso fondamentali per favorire l'integrazione e l'inclusione. La formazione dedicata intende attrarre gli studenti attraverso attività trasversali e coinvolgenti che abbiano quale finalità prioritaria la partecipazione attiva, il potenziamento delle competenze e il superamento delle difficoltà/ dei pregiudizi per prevenire l'abbandono scolastico.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 100.000,00

Data inizio prevista

29/05/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	50.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Orari di funzionamento e insegnamenti attivati.

Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, gli orari sono i seguenti: 08.00 – 13.00 senza mensa, 08.00 16.00 con la mensa. Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'istituto, viene comunicata alle famiglie personalmente dalle insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico. Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno sono caratterizzate dal "Progetto accoglienza" della durata di circa 8/10 settimane. Nell'ultima settimana o frazione di settimana del mese di giugno le attività si svolgono solo in orario antimeridiano (fino alle ore 13.00). Il modello orario della scuola primaria è strutturato ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi. La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40 ore settimanali, per le classi quarte e quinte, le ore invece di 27 sono 29 per l'introduzione del l'insegnante di educazione fisica per 2 ore settimanali. Nelle scuole primarie dell'Istituto sono attivi i modelli di 27/29 ore settimanali e/o tempo pieno di 40 ore settimanali che prevedono, nei plessi, la seguente organizzazione oraria: 27 ORE: dal lunedì al giovedì dalle ore 08.00 alle ore 13.30, il venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00 Solo per le classi quarte e quinte: 29 ORE: dal lunedì al giovedì dalle ore 08.00 alle ore 14.00, il venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00 40 ORE: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00 Attualmente le classi a tempo normale sono 30, 19 nel plesso di via Galizia e 11 nel plesso di via Mignozzi, le classi a tempo pieno sono 5, tutte nella sede di via Mignozzi. L'orario settimanale può subire limitati adattamenti in rapporto alle esigenze dei singoli plessi. L'orario definitivo adottato dalla scuola viene comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle lezioni. Il servizio mensa è garantito dall'Amministrazione comunale. Non è consentito portare il pasto da casa. Nella tabella sottostante è illustrata per ogni anno di corso e per le 27, 29 e/o le 40 ore settimanali la ripartizione delle stesse tra le diverse discipline:



DISCIPLINE	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4-5	Tempo pieno		
					CLASSI 1 - 2	CLASSE 3	CLASSE 4 5
Italiano	9	8	7	7	10	9	8
Arte/immag,	1	1	1	1	1	1	1
Storia, citt. e cost	1	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1	1
Ed, fisica	1	1	1	2	1	1	2
Lingua inglese	2	2	3	3	2	3	3
Matematica	7	7	7	7	8	8	7
Scienze	1	1	1	2	1	1	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1
Religione Cattolica/ Attività alternativa.	2	2	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	29	30 +10 mensa	30 + 10 mensa	30 + 10 mensa

All'interno del monte ore annuale è previsto per tutte le classi l'insegnamento di educazione civica. Le 33 ore annuali da svolgere nell'ambito del monte orario obbligatorio sono state ripartite tra le varie discipline come da prospetto inserito nel paragrafo "Insegnamenti e quadri orario". Tale organizzazione garantisce la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento



all'interno del team docente. In esso è stato individuato un coordinatore dell'insegnamento che dovrà anche formulare la proposta di valutazione da inserire nel documento valutativo, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi da parte di tutti i colleghi del team. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, come esplicitato nella sezione relativa al curriculum, il Collegio ha predisposto un'attività centrata sui temi della legalità e, per gli alunni stranieri, un percorso di alfabetizzazione linguistica e culturale, più specifico e più rispondente alle loro esigenze immediate. Ogni ordine di scuola sceglie come suddividere le tematiche nelle varie classi/sezioni per mantenere il più possibile una continuità progettuale tra le discipline e l'ora di attività alternativa all'IRC. Le attività si svolgono in contemporanea alle lezioni di IRC, secondo un prospetto orario organizzato utilizzando i docenti nelle ore di contestualità e/o i docenti di potenziamento. Nella scuola primaria l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuità didattica, della professionalità e delle inclinazioni, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti fatti salvi alcuni adeguamenti in presenza di situazioni particolari. In linea di principio, in ogni classe prima l'insegnamento viene affidato ad un docente con forte prevalenza oraria a cui si affianca un secondo docente, un docente d'inglese (specialista o con titolo idoneo) e uno specialista di religione, oltre a eventuali docenti di sostegno. Il nostro Istituto dedica molta attenzione agli alunni che necessitano di recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività strutturate in maniera tempestiva e flessibile aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari. La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità, organizza anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola. Le attività di cui sopra vengono svolte dai docenti curricolari e di sostegno prevalentemente all'interno delle sezioni/classi su distinti percorsi. In presenza di particolari e specifici problemi, sulla base delle diagnosi e dei tempi di attenzione, l'insegnante alterna anche altre tipologie di interventi ritenuti più idonei, in ambienti appositamente attrezzati. Le attività di recupero su alunni problematici non certificati vengono condotte dai docenti curricolari utilizzando le ore di contestualità secondo un prospetto orario concordato e definito in funzione dei bisogni monitorati.

Il quadro orario della scuola secondaria di I grado è di 30 ore settimanali. Le 30 ore sono distribuite dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, con il sabato libero. Giornalmente gli alunni avranno due momenti di pausa, una dalle ore 9.55 alle ore 10.05 e l'altra dalle ore 11.55 alle ore 12.05. Nel piano dell'offerta formativa è previsto l'insegnamento dello strumento musicale che costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'educazione musicale. Gli alunni che scelgono i corsi di strumento musicale sono impegnati in 3 ore aggiuntive settimanali, ripartite in due lezioni pomeridiane.

Nella tabella sottostante è indicato il dettaglio delle ore di insegnamento, settimanale e annuale,



delle varie discipline.

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CORSO MUSICALE

L'insegnamento musicale prevede lo studio dei seguenti strumenti: chitarra, Sax, oboe, percussioni. A tali corsi si accede previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno manifestato la volontà di frequentare i suddetti corsi. In base all'offerta formativa presente nella scuola, gli alunni idonei sono poi inseriti nelle classi di strumento musicale. L'accettazione da parte della famiglia dello strumento assegnato implica la frequenza obbligatoria al corso di strumento musicale per tutto il triennio. I corsi si articolano in lezioni individuali e di musica d'insieme la quale rappresenta una delle attività principali previste dall'insegnamento dello strumento. Gran parte dell'attività mira, infatti, alla formazione di organici orchestrali con i quali gli alunni si esibiscono sul territorio in occasione di manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche, concorsi di musica nazionali e concerti. Per il prossimo anno scolastico si auspica l'implementazione del corso musicale con ulteriori strumenti: pianoforte, tromba, flauto e violino.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARTUCCI	BRAA845018
MIGNOZZI 100	BRAA845029
BARSENTO	BRAA84503A
RIONE S.ELIA	BRAA84504B
SAN FRANCESCO	BRAA84505C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
II CIRC.-GIOVANNI XXIII-FASANO	BREE84501D
VIA GALIZIA	BREE84502E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G. PASCOLI"	BRMM84501C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARTUCCI BRAA845018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MIGNOZZI 100 BRAA845029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BARSENTO BRAA84503A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIONE S.ELIA BRAA84504B

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN FRANCESCO BRAA84505C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: Il CIRC.-GIOVANNI XXIII-FASANO
BREE84501D**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA GALIZIA BREE84502E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G. PASCOLI" BRMM84501C - Corso Ad



Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'interno del monte ore annuale è previsto per tutte le classi l'insegnamento di educazione civica. Le 33 ore annuali da svolgere nell'ambito del monte orario obbligatorio, come da ordinamenti vigenti, per ogni anno di corso, dalla classe prima alla classe quinta primaria, sono state così ripartite tra le varie discipline:

ITALIANO	5
----------	---



INGLESE	4
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	3
ED. FISICA	3
IRC	3
STORIA E GEOGRAFIA	5
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	4

Tale organizzazione garantisce la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente. In esso è stato individuato un coordinatore dell'insegnamento che dovrà anche formulare la proposta di valutazione da inserire nel documento valutativo, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi da parte di tutti i colleghi del team.



Curricolo di Istituto

I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'istituto dispone di un Curricolo Verticale pubblicato sul sito dell'I.C. al seguente link

<https://www.giovanni23-pascoli.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'istituto dispone di un Curricolo Verticale pubblicato sul sito dell'I.C. al seguente link
<https://www.giovanni23-pascoli.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto dispone di un Curricolo Verticale pubblicato sul sito dell'I.C. al seguente link
<https://www.giovanni23-pascoli.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto dispone di un Curricolo Verticale pubblicato sul sito dell'I.C. al seguente link
<https://www.giovanni23-pascoli.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto dispone di un Curricolo Verticale pubblicato sul sito dell'I.C. al seguente link
<https://www.giovanni23-pascoli.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Curricolo di Educazione Civica

La scuola dispone di un Curricolo di Educazione Civica pubblicato sul sito dell'Istituto al seguente link: <https://www.giovanni23-pascoli.edu.it/documento/curricolo-di-educazione-civica/>



Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

Strumento operativo per pianificare percorsi didattici che realizzino una buona scuola in grado di mettere in condizione gli alunni di PENSARE, AGIRE, ESSERE è il Curricolo d'Istituto, uno strumento trasversale orientato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione. Il Collegio dei Docenti, infatti, partendo da una lettura attenta del contesto socio-culturale, ha elaborato un Curricolo d'Istituto che, oltre ad essere espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, risponde ai bisogni dell'utenza, esplicita le scelte della comunità scolastica, rafforza l'identità stessa dell'istituto come scuola unitaria di base e promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno dall'età di tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione. Nella stesura del Curricolo i docenti di questa scuola hanno tenuto presente le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), le Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari (2018), le Competenze Chiave di Cittadinanza (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018) e la Legge 92/2019 con le relative Linee Guida. Il Collegio ha privilegiato l'insegnamento per competenze, in quanto la competenza è, ormai, una finalità completa, dinamica e complessa e risultato di un intreccio a più dimensioni: sapere (dimensione cognitiva), saper fare (dimensione operativa o procedurale), saper comunicare (dimensione comunicativa), saper essere (dimensione affettiva e civica). Pertanto, attraverso un percorso rispondente alle diverse esigenze, i docenti hanno inteso "assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" (Agenda 2030, Obiettivo 4) anche per coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Nuclei fondanti il curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali che, attivati all'interno dei campi di esperienza e degli ambiti disciplinari, permettono lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline. In quest'ottica, gli insegnanti hanno individuato i contenuti irrinunciabili, che devono assicurare conoscenze ineludibili per lo sviluppo delle competenze a partire dalla scuola dell'Infanzia. Il curricolo scolastico, pertanto, è stato elaborato, avendo come riferimento imprescindibile il Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, i campi di esperienza e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tali strumenti sono richiamati nelle UDA (Unità di Apprendimento) che rappresentano dei brevi segmenti compatti e strutturati del Curricolo. L'insieme delle UDA, di quelle disciplinari bimestrali e di quelle pluridisciplinari (compiti di realtà), costituisce la modalità di strutturazione del



percorso didattico, rende operativo e agito il curricolo verticale d'Istituto. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica come da c.m. n.110 del 29.12.2011, il Collegio dei Docenti ha elaborato un progetto educativo sui temi della legalità: amicizia, solidarietà, rispetto dell'ambiente, della convivenza civile, rispetto degli altri e scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale. Il progetto è trasversale a tutte le discipline. Per gli alunni di origine straniera che non si avvalgono della religione cattolica è prevista anche, per il tempo necessario, un'attività specifica di alfabetizzazione culturale al fine di garantire la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento. Per il progetto di attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica le docenti di entrambi i gradi di scuola hanno integrato il curricolo d'Istituto infanzia e primaria fissando i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento suddivisi per livelli/classi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Curricolo di Istituto, quale strumento di organizzazione e progettazione dell'intero percorso formativo dello studente, costituisce l'attività fondamentale e imprescindibile operata da ogni scuola e ne rappresenta il nucleo di tutta l'attività progettuale. Il profilo dello studente al termine del Primo ciclo di istruzione è definito sulla base delle competenze acquisite e condivise dalle discipline di insegnamento (ascoltare, leggere, comprendere, interpretare, produrre, analizzare e risolvere problemi, ri-orientarsi, creare) e del pieno esercizio delle competenze-chiave. Il nostro Curricolo assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle otto competenze europee delle nuove Raccomandazioni Europee 22 maggio 2018; esse rappresentano il traguardo a cui aspirano le alunne e gli alunni guidati da tutti gli operatori della nostra scuola. Gli obiettivi di apprendimento indicati nella progettazione di ogni disciplina individuano campi del sapere, conoscenze, abilità e atteggiamenti ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nell'attività di progettazione didattica, rimodulati con attenzione in base ai bisogni educativi di ciascuno, alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative di ogni gruppo classe, mirando ad una massima personalizzazione dell'apprendimento e ad un insegnamento ricco, poliedrico ed efficace. Perché tutto questo si sviluppi appieno è necessario il sostegno e il coinvolgimento delle famiglie ritenute parte integrante dell'azione educativa e che con il loro supporto trasformano la nostra scuola in una comunità unica di docenti, studenti e genitori che partecipa e apprende in modo continuo, in un vero e proprio "presidio per la vita democratica e civile"; è importante, inoltre, rafforzare i processi di costruzione del Curricolo d'Istituto in prospettiva verticale e orizzontale rispettivamente con la scuola primaria e con la realtà territoriale per caratterizzare maggiormente l'identità dell'Istituto. Il Curricolo della nostra scuola pone, dunque, al centro di ogni apprendimento l'acquisizione delle competenze necessarie ai nostri alunni per diventare cittadini liberi e consapevoli perseguendo come finalità la



promozione umana e lo sviluppo globale e sostenibile di ogni studente. Il testo della Raccomandazione Europea 2018, per ciascuna delle otto competenze, offre una descrizione articolata che, a partire da una prima definizione, passa a descriverne "Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali" per una istruzione formale e informale nonché per un apprendimento long life learning ossia esteso a tutto l'arco della vita. Anche per la Scuola Secondaria di I grado, la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori, al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di un'apposita richiesta. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. Il nostro Istituto predispone per coloro che non si avvalgono dell'IRC attività alternative mirate all'acquisizione di competenze in materia di cittadinanza, con riflessioni sui diritti fondamentali irrinunciabili dell'uomo, storia delle religioni, valori di solidarietà tra gli uomini a livello nazionale e internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso; presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità e partecipazione.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI" (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus KA120-SCH - Erasmus accreditation in school education

L'Istituto realizza un percorso strutturato di internazionalizzazione nell'ambito del Programma Erasmus+ – Azione Chiave 1, finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e allo sviluppo professionale del personale scolastico.

Il percorso prevede attività di mobilità internazionale per docenti, attraverso corsi di formazione e attività di job shadowing in contesti educativi europei, con particolare attenzione a:

- potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare della lingua inglese, anche attraverso l'approccio CLIL;
- sviluppo delle competenze digitali e utilizzo consapevole delle tecnologie nei processi di insegnamento-apprendimento, in linea con il Piano Scuola 4.0;
- implementazione di una didattica per competenze, inclusiva e innovativa, orientata alle competenze chiave europee e alla cittadinanza attiva.

Le esperienze di mobilità favoriscono il confronto con buone pratiche europee, l'adozione di metodologie didattiche innovative, la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi e



il rafforzamento della dimensione europea dell'educazione.

I risultati delle attività sono sistematicamente integrati nel curriculum d'Istituto, condivisi all'interno della comunità scolastica e disseminati sul territorio, garantendo una ricaduta positiva e duratura sugli studenti e sull'intera organizzazione scolastica.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- TOWARDS THE FUTURE
- PROGETTIAMO FUTURO





Attività n° 2: PROGETTO DELF A2 (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Destinatari del progetto di Lingua francese sono gli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Al termine del percorso gli studenti saranno in grado di sostenere un esame finale gestito da docenti esterni inviati dall'ente certificatore Alliance Francaise. L'esame prevede 4 prove: 2 orali (comprensione e produzione) e 2 prove scritte (comprensione e produzione).

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Finalità:

- Accrescere la motivazione, la capacità e degli studenti nel comunicare in lingua francese.
- Certificare le competenze linguistiche livello A2 del Quadro di Riferimento Europeo attraverso un ente certificatore esterno.



- Gestire con sicurezza le strutture principali della lingua, comprendere globalmente il contenuto di testi in lingua straniera, saper comunicare in una varietà di situazioni sociali.
- Promuovere la crescita personale.
- Favorire la formazione di cittadinanza attiva e europea, aperta nei confronti di altre culture.

○ Attività n° 3: LO QUE BIENEMPIEZA, BIEN ACABA! (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il progetto di lingua spagnola è destinato ad un gruppo di alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado, particolarmente predisposti per lo studio delle lingue straniere e interessati a proseguire i propri studi presso un Liceo ad indirizzo Linguistico. L'intento del progetto è quello di avvicinare tra loro le diverse realtà culturali che ci circondano. In particolare, prevede lo sviluppo di un percorso che incrocia la didattica tradizionale, incentrata sulla lezione frontale, a una didattica sperimentale centrata sulla multimedialità e sulla lingua in azione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Finalità:

- Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico.
- Favorire la cittadinanza attiva con atteggiamenti disponibile nei confronti di altre culture.

○ Attività n° 4: CAMBRIDGE FOR CILDREN (SCUOLA PRIMARIA)

Il percorso è destinato agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria per

- garantire agli alunni competenze approfondite e specifiche in vista del corso di studi successivo
- potenziare la capacità espressivo-comunicativa in L2
- valorizzare e incrementare la motivazione all'apprendimento della Lingua Inglese sia in alunni fortemente competitivi che in quelli con qualche difficoltà a livello emotivo, finalizzando il percorso didattico al conseguimento delle certificazioni "Cambridge for young learners".

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: IL MIO ITALIANO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il percorso è indirizzato a tutti gli alunni stranieri segnalati dai consigli di classe. Un progetto di insegnamento della lingua italiana ad alunni stranieri diventa, infatti, un momento indispensabile e qualificante per poter interagire con le problematiche di tali alunni, per favorire il loro inserimento in classe (didattica inclusiva) nonché la loro completa integrazione nel tessuto socio-culturale del territorio.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: LET'S PLAY ENGLISH (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il progetto ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne le peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 7: TEATRO IN LINGUA INGLESE: FRANKST(A)IN (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO



GRADO)

L'intervento è rivolto agli alunni delle classi terze e mira a:

- sviluppare le competenze linguistiche in inglese attraverso l'esperienza di uno spettacolo teatrale, promuovendo l'ascolto e la comprensione in contesti autentici.
- Stimolare l'uso del lessico e delle strutture grammaticali apprese in aula applicandoli in situazioni pratiche e reali.
- Promuovere la consapevolezza interculturale, facilitando la comprensione delle differenze linguistiche e culturali tramite la drammatizzazione e la narrazione teatrale.
- Offrire un'esperienza di apprendimento motivante e coinvolgente.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 8: TEATRO IN LINGUA FRANCESE:



MONTECRISTO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

L'intervento è rivolto agli alunni delle classi terze e mira a:

- sviluppare le competenze linguistiche in francese attraverso l'esperienza di uno spettacolo teatrale, promuovendo l'ascolto e la comprensione in contesti autentici.
- Stimolare l'uso del lessico e delle strutture grammaticali apprese in aula applicandoli in situazioni pratiche e reali.
- Promuovere la consapevolezza interculturale, facilitando la comprensione delle differenze linguistiche e culturali tramite la drammatizzazione e la narrazione teatrale.
- Offrire un'esperienza di apprendimento motivante e coinvolgente.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 9: TAKE IT EASY!

Il nostro Istituto ormai si avvia ad un processo di internazionalizzazione attraverso i progetti di certificazione linguistica e soprattutto tramite il progetto Erasmus+. Si ravvisa, quindi, la necessità di potenziare le competenze linguistiche del personale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Un Problema, Mille lingue

Nel contesto scolastico sono state rilevate diverse difficoltà tra gli studenti, in particolare quelli di origine straniera nel comprendere i problemi di matematica. Osservando anche i risultati INVALSI di Matematica dello scorso anno si osserva una difficoltà nel raggiungimento di risultati sufficienti soprattutto da parte degli alunni di origine straniera. Questo potrebbe essere dovuto ad una difficoltà nella decodifica del testo dei quesiti. La struttura del testo del problema potrebbe essere causa di confusione ed il lessico matematico potrebbe non essere del tutto chiaro. L'ansia che può emergere rispetto alla non comprensione dei problemi matematici potrebbe anche peggiorare l'impegno. Affrontare questi bisogni non significa solo far recuperare contenuti ma favorire una preparazione piena, una maggiore motivazione, autostima e fiducia nello studente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione sarà di tipo diagnostico, formativo e sommativo. Inizialmente verranno somministrati semplici problemi testuali per individuare le difficoltà linguistiche e logico-matematiche. Durante il percorso, la valutazione sarà continua e osserverà il grado di partecipazione, la capacità di comprensione e l'uso del linguaggio matematico. Al termine, una prova finale e un momento di autovalutazione consentiranno di verificare i progressi raggiunti.

○ **Azione n° 2: Campionati di Matematica**

La popolazione scolastica è eterogenea e presenta numerosi alunni fortemente interessati ad attività educative ed extra scolastiche. Nel complesso si riscontra una buona capacità relazionale ed una diffusa capacità di collaborazione e di azione in gruppo. Le gare, nella loro scansione in fasi, sono finalizzate all'innalzamento dei livelli di apprendimento in matematica nelle prove standardizzate e nel far accostare i ragazzi allo studio della matematica in modo più stimolante ed efficace.

L'obiettivo dell'azione è quello di potenziare le competenze in ambito logico - matematico e favorire ed incentivare le eccellenze attraverso la partecipazione a progetti e concorsi a livello locale, nazionale e internazionale. Imparare a ragionare al di là del calcolo e delle formule. Aiutare gli studenti più predisposti allo studio della matematica ad emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie creative per la risoluzione di situazioni problematiche. Proporre agli studenti attività che li motivino e sappiano creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in campo matematico. Acquisire la consapevolezza delle potenzialità della matematica e della sua diretta connessione con la realtà quotidiana. Tra gli obiettivi trasversali rientra lo sviluppo delle abilità logiche, la crescita dell'autostima, il miglioramento della capacità di confronto e di lavoro con gli altri.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione è quella derivante dalla correzione delle schede compilate dai ragazzi e quindi dalla quantificazione delle risposte esatte ed errate fornite. Nessun prodotto finale, ma solo valutazione delle risposte a cura del Centro "Pristem" dell'Università "Bocconi" di Milano.

○ **Azione n° 3: Digitalmente certificati: crescere con Eipass**

Il valore fondamentale del progetto è dato dal rendere protagonisti dell'apprendimento gli alunni e gli adulti nonché i loro nuovi linguaggi, tra cui quello informatico, che riveste un ruolo predominante.

Con il corso, infatti, i corsisti avranno l'opportunità di imparare a pensare in termini computazionali : di applicare, cioè, la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi, per risolvere i problemi con idee nuove e innovative.

Saper utilizzare gli strumenti informatici, infatti, è imprescindibile per creare nuove possibilità e trovare soluzioni.



L'informatica deve essere, pertanto, parte integrante di ogni indirizzo scolastico, della vita sociale e di ogni settore lavorativo in cui sarà fondamentale l'utilizzo di strumenti multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In linea con gli obiettivi formativi individuati come prioritari nell'art. 7 della legge 107/2015, l'intervento si propone di "sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro".

○ **Azione n° 4: Matematica in gara**

Il progetto si fonda sul principio educativo del "problem solving" come competenza



trasversale, così come evidenziato nelle indicazioni nazionali. La partecipazione a gare matematiche sviluppa non solo abilità logico-matematiche, ma anche resilienza, capacità di elaborare strategie ed autonomia nello studio. la preparazione specifica alle gare è, inoltre, in linea con le priorità della scuola per il potenziamento delle eccellenze e del supporto agli studenti motivati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare le competenze matematico-logico-scientifiche.

○ **Azione n° 5: LA GEOMETRIA CON LE STEAM**

L'approccio STEAM si fonda su attività pratiche laboratoriali, che permettono di manipolare figure geometriche fisicamente e virtualmente, favorendo un apprendimento più profondo e personalizzato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero critico e le capacità di ragionamento.

Incoraggiare la creatività e l'esplorazione.

Promuovere il lavoro di gruppo e la socializzazione.

Valorizzare l'interesse naturale degli studenti verso la disciplina, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e stimolante.

○ **Azione n° 6: CREO, SCRIVO E TI RACCONTO ANCHE CON LE STEAM**

Il progetto è un percorso di storytelling grazie al quale, con strumentazione tanto tradizionale quanto robotica, gli alunni raccontano una storia, da loro stessi inventata, unendo creatività, competenze digitali e pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Produrre narrazioni scritte, verbali e interattive dando vita a personaggi e ambienti attraverso la programmazione.

Creazione di storie originali con personaggi, ambienti, successione cronologica di fatti rappresentati in vari modi e strumenti (tecnologici e non).

Programmazione a blocchi dei robottini per raccontare una semplice storia.

Gestione di sfide tecniche; ricerca di soluzioni adeguate a eventuali problemi di programmazione.

○ Azione n° 7: DENTRO IL TERRENO: IL VIAGGIO SEGRETO DELLA PIANTA NELL'AULA IMMERSIVA.

Gli alunni spesso apprendono la fotosintesi e il ciclo vitale delle piante in modo teorico e poco concreto a seguito della mancanza di esperienze multisensoriali. Pertanto, il progetto, favorisce l'apprendimento attivo, esperienziale e interdisciplinare, utilizzando l'aula immersiva, che rende visibili quei fenomeni invisibili , sviluppando competenze scientifiche, digitali e linguistiche, promuovendo, anche, la curiosità, l'osservazione, la collaborazione e il pensiero critico, in linea con le finalità educative del PTOF.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere le parti della pianta e le funzioni di radici, fusto, foglie e cloroplasti.

Comprendere il ruolo del terreno, dell'acqua e della luce nella crescita delle piante.

Descrivere il processo di fotosintesi e il ciclo vitale della pianta.

Usare il lessico scientifico in italiano e in inglese.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Il laboratorio musicale multimediale: Manipolazione del suono e della musica.

La scelta al termine della Scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie. Si tratta di una scelta che non può essere ridotta solo alle discipline che si vogliono studiare, ma che deve tenere conto delle attitudini e potenzialità, della curiosità, dei talenti e delle fragilità di ciascuno. Ogni ragazzo entra adolescente alle superiori ed esce giovane adulto, soggetto responsabile, cittadino a pieno titolo. Per questo fin dal primo anno della Scuola media è necessario porre l'accento su attività che, anche se non formalmente chiamate "orientamento", mirano a potenziare le competenze disciplinari e di cittadinanza dei ragazzi, agendo così sia sulla dimensione formativa che su quella informativa.

La produzione musicale originale è un'attività altamente formativa che offre agli studenti l'opportunità di esplorare il mondo musicale multimediale, affinare le abilità musicali e imparare le basi della produzione audio che potranno applicare a tutti i livelli di studio, quali: licei musicali, Conservatori di musica e Università.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Nos Latini sumus

Il percorso della lingua latina vuole offrire un'opportunità didattica agli allievi delle seconde e classi terze della Scuola Secondaria di I Grado che dimostrano particolare interesse per lo studio dell'italiano e delle sue strutture morfosintattiche e che intendono orientarsi, nella Scuola Secondaria di II Grado, verso studi liceali. Si ritiene, pertanto, utile e produttivo proporre un corso di avviamento allo studio della lingua latina, che possa offrire la conoscenza delle dinamiche del latino, attraverso un panorama semplificato delle sue strutture grammaticali e che, nel contempo, possa permettere a ciascuno studente di valutare anche le proprie scelte orientative in relazione agli istituti che prevedono questa disciplina.

Il Progetto nasce dalla consapevolezza che l'apprendimento del latino sviluppa la capacità di riflessione dei discenti sui meccanismi della lingua italiana e ne stimola le capacità logiche e linguistiche. Esso consentirà agli alunni di approfondire le strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e nel contempo di acquisire i primi rudimenti della lingua latina, garantendo una preparazione di base per gli studi liceali. Le attività proposte si raccorderanno sempre, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e



ai contenuti di grammatica italiana in senso stretto, di cui costituiscono un rinforzo e un approfondimento. Saranno così favoriti lo sviluppo delle competenze analitiche degli allievi, così come la loro consapevolezza metalinguistica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Arte: "Open Artist"

Il percorso consiste nell'elaborazione e nell'interpretazione di copie d'autore nel mondo della storia dell'arte. È da svolgersi nell'arco del primo Quadrimestre, presumibilmente a partire dalla seconda metà del mese di ottobre. Vedrà coinvolti tutti gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di I grado.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Explore the world in xxx hours

Il percorso di lingua inglese sul tema del viaggiare per il mondo, restando fermi. Gli alunni miglioreranno la conoscenza della lingua straniera, grazie a ricerche, video, mappe e vari strumenti. Gli alunni saranno in grado di viaggiare, pur essendo tra i banchi di scuola. Scopriranno popoli, monumenti, sapori e tradizioni con un solo click, per poi assemblare tutti i lavori svolti in lingua inglese e compiere un percorso virtuale in giro per il mondo attraverso, per esempio, Google Earth, o altre applicazioni. Gli alunni svilupperanno conoscenze linguistiche, culturali ed anche tecnologiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe III - OrientaDigit – Competenze digitali per scegliere il futuro

Percorso combina informatica, intelligenza artificiale, cyber security e attività di auto orientamento per aiutare gli studenti della scuola secondaria di primo grado a conoscersi, scoprire le professioni STEM e scegliere consapevolmente il loro futuro indirizzo di scuola superiore, in coerenza con le Linee guida sull'orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Il mio canto Libero**

Il Progetto è finalizzato a garantire, attraverso esperienze dirette e laboratoriali, lo sviluppo di competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza ed integrazione.

L'esperienza musicale canora permette di incrementare la capacità di pensare, attraverso i suoni di un brano, prima sentito poi pensato edopo eseguito, e sviluppare il linguaggio attraverso l'intelligenza musicale.

Il canto con le relative tecniche di rilassamento e di respirazione diaframmatica, come contrasto ad ansie e paure, permettono di allontanare sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Εύρηκα (Èureka!): Alla scoperta delle nostre radici**

Εύρηκα (Eureka!) Alla scoperta delle nostre radici è un percorso pensato per introdurre gli studenti della scuola media, in modo coinvolgente, al meraviglioso mondo del greco antico e della nostra storia linguistica. Attraverso attività interattive, letture semplici, giochi e approfondimenti sulla cultura, la storia e la lingua, i ragazzi potranno scoprire le basi del greco antico e impareranno a riconoscere come questa lingua sia presente ancora nell'italiano e nelle altre lingue moderne. L'obiettivo è stimolare la curiosità e l'interesse per la cultura classica, migliorare le competenze linguistiche attraverso la scoperta delle proprie radici culturali e di quanto la nostra comunicazione quotidiana sia ricca di parole e concetti provenienti da questa antica lingua.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Il linguaggio della matematica**

Un percorso di potenziamento della matematica nella scuola secondaria di primo grado mira a rafforzare le competenze logico-matematiche degli studenti attraverso attività pratiche, laboratoriali e l'uso di strumenti tecnologici. Si concentra sulla risoluzione di problemi reali, sul lavoro di gruppo e sulla discussione, con l'obiettivo di rendere la matematica più coinvolgente e significativa per gli studenti. Spesso include attività preparatorie per le prove standardizzate e percorsi di eccellenza per gli studenti più capaci.

Trasmettere il concetto che la matematica non è semplice calcolo e applicazione di regole, bensì uno strumento per esplorare la realtà, essendo una disciplina che stimola le capacità logiche e si fonda sul ragionamento:

- sviluppare capacità logico-deduttive funzionali alla soluzione di test e problem solving,
- affrontare argomenti matematici per stimolare la curiosità e fornire spunti di approfondimento,
- stimolare le capacità creative e progettuali degli alunni per facilitare l'acquisizione delle competenze adeguate per fare scelte di vita,
- promuovere e sostenere l' utilizzo di metodologie didattiche innovative,
- garantire l'innalzamento di livelli della competenza-chiave specifica,
- promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti,
- promuovere il successo formativo.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Unlock your English!

Questo percorso di potenziamento di lingua inglese si pone l'obiettivo di elevare le competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di I grado, che desiderano approfondire la propria conoscenza dell'inglese.

Il progetto si svilupperà attraverso una serie di attività pratiche e interattive, focalizzate sull'uso attivo della lingua in contesti comunicativi significativi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe III - E' QUESTIONE DI METODO

Il Metodo teatrale si propone come strumento di crescita personale e relazionale, promuovendo l'auto-educazione attraverso la pratica teatrale. Questo approccio utilizza il teatro come strumento per favorire la consapevolezza di sé, l'empatia, la comunicazione efficace e la gestione delle emozioni.

Nel momento della scelta è importante offrire spazio nell'ambito delle relazioni d'aiuto per il potenziamento delle competenze trasversali (gestione dei linguaggi espressivi, comunicazione empatica, ascolto attivo, flessibilità ed adattabilità, assertività. lavoro di gruppo, team building, problem solving).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Dalla teoria alla pratica...come disegnare con AutoCAD'

Il percorso è rivolto agli alunni delle classi Terze e ha la finalità di fornire nuovi strumenti didattici per il potenziamento delle competenze grafiche-digitali e per lo svolgimento di elaborati tecnici attraverso il software AutoCAD.

Si utilizzeranno gli elementi geometrici per vincolare e limitare le superfici, e adoperare le espressioni matematiche per ricavare le proprietà delle superfici. Un modello 3D (o modello tridimensionale) è una rappresentazione matematica di un oggetto tridimensionale. È un elemento chiave della computer grafica 3D, del disegno industriale, della progettazione architettonica e della stampa tridimensionale.

Alla fine del corso gli alunni sono in grado di interpretare e leggere una planimetria, di trasformare un rilievo planimetrico in formato digitale e di potenziare le competenze sociali attraverso la collaborazione e la cooperazione con i compagni.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per la classe III - E' QUESTIONE DI METODO 2

Il Metodo teatrale si propone come strumento di crescita personale e relazionale, promuovendo l'auto-educazione attraverso la pratica teatrale. Questo approccio utilizza il teatro come strumento per favorire la consapevolezza di sé, l'empatia, la comunicazione efficace e la gestione delle emozioni.

Nel momento della scelta è importante offrire spazio nell'ambito delle relazioni d'aiuto per il potenziamento delle competenze trasversali (gestione dei linguaggi espressivi, comunicazione empatica, ascolto attivo, flessibilità ed adattabilità, assertività. lavoro di gruppo, team building, problem solving).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● DIPINGIAMO FASANO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado e mira ad accrescere la motivazione, la capacità e la sicurezza degli studenti nel comunicare con linguaggi visivi, nonché potenziare le competenze artistiche attraverso un compito di realtà che precede un processo lavorativo che si conclude con un oggetto di fatto che ha visto dei tempi di progettualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni



collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

- Miglioramento della capacità di comprensione del linguaggio artistico-visivo; - rispetto degli spazi comuni dotati dalla scuola, del lavoro di gruppo educativo e in ogni aspetto della vita quotidiana; - diventare consapevoli dell'importanza della propria competenza anche in vista di una futura spendibilità; - accrescere la motivazione all'osservazione e alla manualità per rafforzare il proprio spirito creativo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica

● IL CAMMINO DELLA MEMORIA: DALLE TENEBRE ALLA SPERANZA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

La memoria è un potente strumento di costruzione dell'identità collettiva e personale. L'educazione Shoah si inserisce nell'importante compito di preservare il ricordo delle vittime e trasmettere alle future generazioni l'importanza della lotta contro l'oblio e la negazione. Un progetto sulla Shoah educa gli studenti a diventare cittadini informati e consapevoli, capaci di riconoscere e reagire alle ingiustizie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

- Rispetto per le diversità; - sviluppo di un atteggiamento critico verso le forme di potere autoritario; - sviluppo di comportamenti inclusivi e collaborativi; - partecipazione attiva ad attività commemorative quali la Giornata della Memoria, visite ai musei o luoghi simbolici legati alla Shoah e dibattiti su temi storici e di attualità collegati ai diritti umani; - sviluppo delle competenze storiche e critiche.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● EN PLEIN AIR: GLI OLI DI FASANO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il progetto consiste nell'elaborazione e nell'interpretazione di opere artistiche di stampo pittorico inerenti alle raffigurazioni di scorci del nostro territorio fasanese con un arricchimento tecnico studiato e reperito nel mondo della storia dell'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare



attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

Migliorare la capacità di comprensione del linguaggio artistico - visivo. - Rispetto degli spazi comuni dotati dalla scuola, del lavoro di gruppo educativo e in ogni aspetto della vita quotidiana. - Essere consapevoli dell'importanza della propria competenza anche in vista di una futura spendibilità. - Accrescere la motivazione all'osservazione e alla manualità per rafforzare il proprio spirito creativo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Aule

Aula generica

● L' ORTO BOTANICO: CONOSCERE PER PROTEGGERE! (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)



L'orto offre un ambiente di apprendimento esperienziale che favorisce competenze trasversali, il pensiero scientifico e il rispetto per la natura, integrandosi efficacemente con i modelli di apprendimento attivi e la didattica inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

Sviluppare nelle studentesse e negli studenti un pensiero critico e una capacità di lettura della realtà circostante, che è sempre più mediata da immagini.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Cortile scolastico

● NaturArte: UN ERBARIO TUTTO NOSTRO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il progetto mira ad accrescere la motivazione, la capacità e la sicurezza degli studenti nel comunicare con linguaggi visivi; - Stimolare la propedeuticità delle discipline, in questo caso artistiche e scientifiche; - Sensibilizzare gli alunni alla tutela del territorio e dell'ambiente del mondo vegetale; - Attuare una ricerca digitale consapevole anche attraverso le nuove risorse dell'Intelligenza artificiale; - Trasformare e personalizzare dei dati scientifici in maniera chiara attraverso la redazione di schede botaniche; - Potenziare le competenze artistiche e scientifiche naturalistiche attraverso un compito di realtà che prevede un processo lavorativo che si conclude con un oggetto comune di fatto che ha visto dei tempi di progettualità condivisa e confrontata; - Gestire con sicurezza i materiali a disposizione; - Promuovere la crescita artistica personale e la connessa manualità, nonché la crescita culturale in ambito scientifico e botanico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

Migliorare la capacità di comprensione del linguaggio artistico – visivo – scientifico – botanico; - Rispetto degli spazi comuni dotati dalla scuola, del lavoro di gruppo educativo e in ogni aspetto della vita quotidiana; - Essere consapevoli dell'importanza della propria competenza anche in vista di una futura spendibilità; - Accrescere la motivazione all'osservazione e alla manualità per rafforzare il proprio spirito creativo e lo spirito di osservazione scientifico, avendo consapevolezza critica sulla tutela del patrimonio ambientale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Cortile scolastico
Aule	Aula generica

● PAROLE NASCOSTE, EMOZIONI SVELATE – VIAGGIO CREATIVO NEL CAVIARDAGE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

In una fase delicata come quella della preadolescenza, in cui i ragazzi vivono profondi cambiamenti emotivi e identitari, diventa fondamentale offrire strumenti espressivi alternativi per esplorare se stessi e il proprio mondo interiore. Il metodo Caviardage consente agli studenti di esprimere emozioni, pensieri e vissuti personali in modo libero e creativo, anche quando mancano le parole per farlo. Attraverso il recupero di testi esistenti e la loro trasformazione poetica e visiva, i ragazzi imparano a guardare oltre il significato letterale, a trovare il bello nel frammento e a dare voce alla propria unicità. Il progetto: - promuove benessere, inclusione, creatività e pensiero critico, in linea con le finalità dell'Educazione Civica e dell'insegnamento trasversale delle competenze. - favorisce l'educazione emozionale e il riconoscimento delle proprie emozioni, in linea con le Indicazioni Nazionali e le competenze di cittadinanza; - promuove l'integrazione tra linguaggio verbale e visivo, stimolando intelligenze multiple - utilizza tecniche creative e inclusive che valorizzano diversi stili di apprendimento; - incentiva la riflessione sul linguaggio e il recupero creativo di testi, sviluppando competenze linguistiche e testuali in modo trasversale; - si inserisce in un percorso più ampio di educazione civica e alla persona, promuovendo empatia, rispetto e libertà di espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di analisi e sintesi di un testo scritto, riconoscendo parole e frasi chiave. 2. Potenziare le competenze linguistiche e lessicali, attraverso la rilettura creativa e la rielaborazione personale. 3. Comprendere il valore comunicativo del linguaggio poetico e non convenzionale. 4. Collegare testo e immagine per costruire un messaggio simbolico o emotivo. 5. Stimolare il pensiero divergente, l'intuizione e l'immaginazione come strumenti di apprendimento. 6. Favorire l'autonarrazione e l'espressione del sé, anche attraverso il recupero di testi non propri.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CONCORSO CROCIERA SEAMPHONY (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il concorso crociera musicale offre un'esperienza pratica e concreta di apprendimento musicale. Esso è legittimato dalle seguenti ragioni: 1- è riconosciuto a livello nazionale e offre agli studenti l'opportunità di esibirsi davanti ad un pubblico di esperti e appassionati di musica. 2- Il concorso crociera musicale offre una valutazione e feedback costruttivo agli studenti, che possono



utilizzare per migliorare le loro abilità musicali. 3- La crociera offre un ambiente unico e stimolante per l'apprendimento e la crescita musicale; 4- offre un'esperienza culturale e di divertimento che va oltre la musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Migliorare la conoscenza della teoria musicale, della storia e della tecnica strumentale -
Sviluppare la capacità di interpretare partiture musicali e di eseguire brani - Sviluppare una
presenza scenica sicura -Sapersi adattare a diverse situazioni musicali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Aula generica



LABORATORIO ARTISTICO DI TEORIA DELLA PERCEZIONE (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto consiste nell'elaborazione di esercizi grafici creativi e laboratoriali. È preferibile che lo stesso sia da svolgersi o nell'arco del secondo Quadrimestre a partire dalla fine del mese di marzo, oppure all'interno del percorso estivo, appena prima dell'inizio delle lezioni curricolari. Vedrà coinvolti gli alunni delle classi quinte in uscita dalla scuola primaria. Il progetto è inclusivo, in quanto commisurato sia all'età di passaggio sia terrà conto delle capacità di ogni singolo alunno, anche grazie all'utilizzo di metodologie diversificate e strumenti semplificativi. Il primo incontro avrà funzione di accoglienza, di presentazione conoscitiva e organizzativa, nel quale si affronterà l'approccio a una visione dell'arte distante dal mero disegno, ma si avvarrà delle teorie della forma e delle leggi della comunicazione visiva, per affrontare un percorso conoscitivo prettamente laboratoriale ed esperienziale. Si toccheranno i temi della comunicazione visiva attraverso esperienze sensoriali, sarà raffinato il processo psicologico del segno, fino a raggiungere l'individualità espressiva dopo il processo cognitivo dettato dalle regole della psicologia della Gestalt e dai principi della teoria percettiva. Non si escluderà il valore educativo a livello civico, in quanto la stessa disciplina Gestalt attiva le emozioni visive e sensoriali, oltre che si estende in vari momenti di cooperative-learning efficace per una crescita rivolta al vivere sociale. Si punterà all'interpretazione personale attraverso giochi visivi ed illusioni ottiche dopo aver assimilato le loro meccaniche. Seguiranno gli appuntamenti laboratoriali all'interno dei quali è previsto anche il peer to peer tra ragazzi, fortificando i valori della socializzazione e dell'imparare in forma ludica, valorizzando i fini inclusivi. Il progetto prevede il montaggio di un'esposizione finale, dove tutti i partecipanti presenteranno gli esiti artistici raggiunti. Vedrà coinvolti tutti gli alunni delle classi quinte, ovvero in uscita dalla scuola primaria, in virtù di una continuità formativa graduale. Il progetto offre determinate priorità: • **Inclusività:** in quanto commisurato all'età e alle capacità di ogni singolo alunno, anche grazie all'utilizzo di metodologie diversificate e strumenti semplificativi; • **Conoscenze:** offre un approccio alla disciplina artistica, acuendo il senso di osservazione empatico e cognitivo subconscio autoregolato dopo le acquisizioni delle metodologie strategiche per farlo. • **Competenze:** gli appuntamenti laboratoriali all'interno dei quali è previsto il peer to peer tra ragazzi, fortificando i valori della socializzazione e dell'imparare in forma ludica e il rispetto del luogo e dell'arredo scolastico comune; • **Chiavi civiche:** Non si escluderà il valore educativo a livello civico, informando i ragazzi riguardo al rispetto di espressione creativa individuale e collettiva. • **Orientamento:** Il progetto potenzia anche le eccellenze garantendo una formazione



tecnica specifica, approfondendo e mettendo in pratica le tecniche espressive, pittoriche, grafiche e performances.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza dell'uso della comunicazione visiva attraverso i principi della Gestalt-art
- Distaccamento dai canoni classici della comunicazione realistica, con raffinamento dei propri sensi espressivi grafici;
- Conoscenza delle strategie per un'efficiente percezione visiva e per un superamento delle proprie e delle comuni stereotipie;
- Un'esposizione finale fruibile in



ambito educativo e culturale e averlo saputo allestire e presentare

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ORIENTA-MENTE: VIAGGIO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

L'adolescenza è una fase di crescita in cui i ragazzi sviluppano il senso di sé, del proprio posto nel mondo e del proprio futuro. In questa fase è fondamentale offrire esperienze che favoriscano: - Conoscenza del proprio territorio e del contesto storico-sociale, per sviluppare senso di appartenenza e cittadinanza attiva. - Rafforzamento delle competenze trasversali, come il problem solving, la collaborazione e l'autonomia. - Orientamento personale e scolastico, per aiutare gli alunni a fare scelte consapevoli in vista della scuola superiore. I bisogni rilevati nel contesto scolastico includono: - Difficoltà nel collocarsi nel tempo e nello spazio (disorientamento culturale e scolastico); - Bisogno di sviluppare capacità di lettura critica della realtà; - Necessità di consolidare l'autostima e le competenze decisionali. Legittimazione Pedagogico-Didattica Il progetto è coerente con le finalità del PTOF e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che promuovono: - L'educazione alla cittadinanza attraverso attività che stimolano la consapevolezza storica e geografica; - L'interdisciplinarietà, che valorizza l'integrazione tra saperi per sviluppare un pensiero complesso e flessibile; - La centralità dello studente, attivamente coinvolto nel processo di apprendimento attraverso laboratori, compiti autentici e attività cooperative. - L'orientamento formativo, che non si limita alla scelta della scuola superiore, ma potenzia competenze personali e sociali;



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Potenziare le competenze di orientamento temporale e spaziale (collocare eventi nel tempo e nello spazio). - Stimolare il pensiero critico e la riflessione personale su temi legati all'identità, al cambiamento, alla memoria, alle radici. - Consolidare le competenze linguistiche e comunicative attraverso attività narrative, descrittive, riflessive. - Sviluppare capacità di ricerca, selezione e rielaborazione delle informazioni da fonti diverse. - Promuovere l'interdisciplinarietà come strumento di comprensione della realtà complessa. - Incentivare la partecipazione attiva e responsabile alle attività individuali e di gruppo. - Favorire il rispetto dei tempi, dei ruoli e delle opinioni altrui. - Sviluppare l'autonomia nell'organizzazione del lavoro e nella gestione delle attività. - Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la collaborazione tra pari.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● GREEN BROTHERS: CURIAMO LA SCUOLA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Gli studenti conosceranno l'ambiente sociale e naturale, comprendendo l'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Imparando ad individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive e ad elaborare ipotesi di intervento per assumere nella vita quotidiana comportamenti di rispetto e tutela del territorio. Sperimenteranno la creazione di un sito con Google Sites

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione



nel livello intermedio.

Risultati attesi

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e il saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Gli studenti comprenderanno che: bisogna tutelare i beni dell'intera comunità scolastica e del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cortile della scuola

Aule

Aula generica

● UN NATALE DA FAVOLA (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto si inserisce nel percorso di continuità verticale tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale, in coerenza con il D.M. n. 8/2011, che promuove la diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria, anche attraverso esperienze interdisciplinari, e con la realizzazione del progetto "Uno Strumento in Classe", rivolto agli alunni delle classi V primaria ad opera dei docenti di strumento musicale della Scuola Secondaria di 1° Grado. La proposta in essere nasce dall'idea di utilizzare il teatro come strumento educativo, comunicativo ed emotivo, capace di favorire l'incontro e la collaborazione tra bambini e ragazzi di età diversa. Lo studio e la messa in scena dei copioni teatrali di "Un Natale da favola" permettono di far acquisire e migliorare le competenze di base, la capacità di comunicazione e la sicurezza di sé utilizzando il mezzo musicale e canoro come veicolo di apprendimento in quanto motivante, formativo, orientativo. Inoltre, consentono di potenziare le competenze comunicative e relazionali; promuovere l'autostima, la fiducia in sé e



negli altri e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Nel progetto "Un Natale da favola", il teatro diventa un potente mediatore educativo trasformando l'apprendimento in esperienza viva e significativa. Il lavoro sulla costruzione scenica assume un ruolo educativo di primaria importanza, richiedendo concentrazione, spirito di collaborazione e senso di responsabilità. La costruzione dei personaggi e lo studio delle parti, in cui gli alunni saranno guidati a comprendere il testo teatrale e le intenzioni dei personaggi, permette di imparare a "leggere tra le righe" le emozioni e i significati impliciti; sperimentare differenti modalità espressive, modulando voce, postura, ritmo e gestualità; collaborare nella definizione delle scene e dei movimenti collettivi, scoprendo il valore del linguaggio non verbale. L'obiettivo non è solo "mettere in scena uno spettacolo", ma formare bambini capaci di esprimersi, comunicare e collaborare, sviluppando autostima e senso di appartenenza a un progetto condiviso. In questo percorso, la componente musicale, curata dai docenti di strumento e di musica durante le ore curricolari, accompagnerà e arricchirà la rappresentazione finale, che si tradurrà in un vero e proprio laboratorio di competenze trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo



Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

- Sviluppare capacità di lettura espressiva, memorizzazione e interpretazione del testo teatrale.
- Potenziare l'uso consapevole della voce, della mimica e del gesto.
- Promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo.
- Stimolare l'immaginazione, la creatività e la gestione delle emozioni.
- Favorire la continuità educativa tra primaria e secondaria attraverso un progetto condiviso.
- Rafforzare le competenze comunicative e relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● BICI, SPORT, EDUCAZIONE STRADALE (SCUOLA PRIMARIA)

L'impiego della bicicletta costituisce un buon esempio di "competenza esperta", che richiede un insieme di conoscenze e abilità, promuove l'autonomia e la responsabilità della persona, sollecita ad agire in un contesto complesso e a regolare la propria azione in rapporto a esso. L'uso della bicicletta rappresenta nel nostro contesto ambientale e sociale un'esperienza di



mobilità dolce, in armonia con l'ambiente e la salute, una testimonianza di sviluppo sostenibile a misura d'uomo. Gli alunni scopriranno, pertanto, che la bicicletta offre una serie di vantaggi: contrasta l'inquinamento ambientale (senza gli agenti inquinanti riduce le emissioni di biossido di carbonio), favorisce l'educazione alla salute, stimola un processo di apprendimento pratico, agganciato alla realtà, che li vede protagonisti attivi e costruttori del sapere. Da qui il potenziale formativo di un percorso didattico all'uso di tale mezzo in ambiente naturale, aperto a molteplici collegamenti con i saperi scolastici e determinante della promozione di una cittadinanza consapevole e matura. Questa forma di sapere pratico contiene un grande potenziale di apprendimento: contribuisce ad avvicinare la scuola a esperienze concrete, operative, attive, coinvolgenti e rafforza i ponti tra il sapere scolastico e l'esperienza reale. L'imparare a usare la bici implica l'acquisizione di competenze trasversali un "saper agire" e "sapere in azione", che contengono in sé l'opportunità di affrontare un compito reale (spostarsi da qui a là) mobilitando l'insieme delle proprie risorse in un dato contesto d'azione (orientamento spazio temporale). L'intervento rappresenterà un'importante occasione per spingere il maggior numero di giovani a utilizzare la bicicletta anche come mezzo di trasporto, sensibilizzandoli al tema della sicurezza: argomento che tocca molto da vicino i ciclisti che, come è noto, rappresentano, insieme ai pedoni, gli utenti deboli della strada.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare



attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

• Promuovere autonomia e responsabilità nella persona; • prendere consapevolezza che la strada è non solo luogo di circolazione di veicoli, ma soprattutto un luogo di incontro e comunicazione; • promuovere la consapevolezza e la scelta di comportamenti sicuri da parte dei minori attraverso il riconoscimento della situazione critica e la proposta di una soluzione positiva e sicura; • riflettere sul proprio spazio urbano e magari fare proposte di trasformazione; • attivare una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, congiunta al valore che assume sempre, nel contesto educativo l'introdurre le tematiche del rispetto degli altri; • conoscere e rispettare l'ambiente; • favorire occasioni di socialità; • accrescere la consapevolezza dei vantaggi per la salute del muoversi in bici; • acquisire un atteggiamento consapevole nei confronti dei rischi stradali andando in bicicletta; • sensibilizzare gli alunni all'utilizzo di un mezzo ecosostenibile.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cortile della scuola

Aule

Aula generica



● ALLA SCOPERTA DELL'EGITTO (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto è rivolto agli alunni della classe quarta di scuola primaria e mira a far conoscere la civiltà egizia in ogni suo aspetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.



Risultati attesi

uppo armonico ed integrale della persona. -Descrivere esperienze e eventi del passato e del futuro immediato. -Utilizzare un linguaggio semplice per descrivere osservazioni, ipotesi e vissuti. -Rappresentare situazioni e fenomeni attraverso il disegno e l'uso dei simboli. - Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. -Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. -Favorire il lavoro di squadra, la condivisione di idee e la comunicazione efficace, anche in ambienti digitali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula immersiva
Aule	Aula generica

● DENTRO L'IMMAGINE (S.S.1°GRADO)

Il progetto mira ad esplorare il concetto di immagine in tutte le sue sfaccettature, da quelle visive e artistiche a quelle metaforiche e concettuali. L'obiettivo è quello di sviluppare un pensiero critico ed una capacità di lettura della realtà circostante, che è sempre più mediata da immagini. Le attività proposte sono pensate per stimolare la creatività, la collaborazione e la curiosità, collegando ogni disciplina ad un aspetto specifico del tema centrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

Sviluppo di un pensiero critico e di una capacità di lettura della realtà circostante.
Collaborazione creativamente. Socializzazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Aule	Aula generica

● CINEMAMENTE (PRIMARIA)

IL Progetto si pone in continuità con la formazione docenti condotta da Lanterne Magiche, il programma regionale toscano di educazione all'immagine e al linguaggio audiovisivo. Si pone l'obiettivo di potenziare la capacità di operare una trascodificazione dal testo letterario al testo filmico, creando un raccordo metodologico che, tuttavia, dovrà considerare la peculiarità di taluni elementi di grammatica cinematografica, nonché la specificità di tecniche e strumenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

Sviluppare, negli studenti, la capacità di decifrare, in modo consapevole e critico, la varietà delle informazioni ricevute dai mass media. Produzione di un copione cinematografico utilizzando correttamente le convenzioni ortografiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



● A SCUOLA...IN CORO: CRESCERE CANTANDO (PRIMARIA)

Il progetto nasce dalla riconoscenza del valore formativo della musica d'insieme e del canto corale come elementi centrali del percorso di crescita. Il coro non è semplicemente una attività ricreativa, ma una vera e propria palestra di cittadinanza attiva e consapevolezza condivise, osservate di sé. Inoltre, Nel canto corale, esistono regole sociali di ascolto, confronto, rispetto che vanno conosciute. Si tratta, dunque, di un'esperienza di educazione musicale ed educazione allo star bene insieme per instaurare un clima sereno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo



Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di 2° grado.

Traguardo

Confrontare la distribuzione dei livelli di apprendimento degli alunni al termine del primo anno delle scuole superiori con quella in uscita.

Risultati attesi

Promozione del suono e del canto corale come occasione di integrazione e socializzazione. Sviluppo, nell'ottica della continuità, di una comunicazione positiva e produttiva tra diversi ordini di scuola. Acquisizione di competenze, abilità e conoscenze musicali in rapporto all'età e alle potenzialità di ciascuno. Sviluppo di un orecchio musicale e della capacità percettiva di ascolto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



● COLORIAMO IL FUTURO: RECUPERO CREATIVO DI UN'AULA (PRIMARIA)

L'analisi dei bisogni condotta all'interno dell'Istituto, ha evidenziato la necessità di recuperare e valorizzare uno spazio scolastico attualmente inutilizzato o poco funzionale, al fine di creare un ambiente stimolante e inclusivo. In particolare, si è rilevata l'esigenza di disporre di uno spazio versatile e creativo che favorisca attività laboratoriali, cooperative e trasversali. L'intervento si configura, quindi, come un'opportunità concreta di miglioramento dell'offerta formativa e della qualità della vita scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni



collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

Recupero di una vecchia aula inutilizzata trasformata in uno spazio accogliente e utile. Coinvolgimento attivo degli studenti in un processo di cura e responsabilità dell'ambiente scolastico. Sviluppo della creatività, cooperazione e senso di appartenenza alla comunità scolastica. Valorizzazione dell'educazione civica attraverso un'attività concreta. Promozione dell'inclusione e della partecipazione di tutti gli alunni valorizzando le competenze di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● NATURA IN PAROLE, SEGNI E COLORI: ESPLORARE IL TERRITORIO, RACCONTARLO, RAPPRESENTARLO. (PRIMARIA)

Il progetto nasce dal desiderio di offrire ai bambini un'esperienza educativa, significativa e coinvolgente che metta al centro il contatto diretto con la natura e la valorizzazione del territorio locale. L'approccio si ispira alla outdoor-education che promuove un'apprendimento attivo, sensoriale e integrato con l'ambiente. L'osservazione diretta della bellezza naturale del nostro paesaggio, con i suoi ulivi millenari, la macchia mediterranea, la fascia costiera e i muretti a secco, stimola, nei bambini meraviglia, rispetto e senso di appartenenza. L'esperienza in natura



si integra con attività laboratoriali di tipo scientifico, linguistico e artistico, favorendo lo sviluppo di competenze interdisciplinari e trasversali, l'espressione creativa e la collaborazione tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

Promozione di un atteggiamento consapevole e rispettoso verso l'ambiente naturale. Sviluppo di capacità di osservazione, descrizione, narrazione e rappresentazione artistica. Conoscenza del territorio e delle sue specificità naturalistiche e storiche. Sviluppo della creatività e del pensiero estetico grazie all'uso di tecniche artistiche diversificate. Sviluppo di competenze linguistiche:



ascolto, comprensione, produzione orale e scritta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

ambiente esterno alla scuola

Aule

Aula generica

● LA MUSICA COME STRUMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA: DIRITTI, MEMORIA E PARTECIPAZIONE (PRIMARIA)

Nel complesso scolastico, la musica rappresenta, non solo una forma di espressione artistica, ma anche uno strumento privilegiato per promuovere la consapevolezza civica e il rispetto dei valori costituzionali. L'integrazione tra musica ed educazione civica risponde alle indicazioni ministeriale che invitano ad una didattica interdisciplinare, inclusiva e formativa sul piano umano e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

Promozione dell'inclusione, della partecipazione, della cooperazione e del dialogo interculturale. Promozione e sviluppo di competenze trasversali quali l'empatia, l'ascolto attivo, la riflessione critica e la responsabilità personale. Educazione alla memoria storica e alla cittadinanza attiva attraverso l'analisi di brani legati a contesti sociali e storici significativi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● DALL'ORECCHIO ALLA PAROLA (PRIMARIA)

Il progetto, ponte tra le abilità ricettive di ascolto e comprensione e quelle produttive di esposizione e produzione, nasce dalla convinzione che la comunicazione efficace inizia con l'ascolto e si completa con la produzione. Si vuole condurre gli alunni verso un allenamento sistematico ad ascoltare, con intenzione, per renderli ascoltatori attivi, capaci di usare mente, corpo ed empatia per accogliere il messaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola



dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

Potenziamento dell'abilità di ascolto, comprensione, rielaborazione e comunicazione. Utilizzo di mappe mentali o disegni, come aiuto per l'esposizione. Trasformazione del testo ascoltato in un nuovo prodotto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● LA CULTURA RENDE LIBERI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

IL progetto nasce con l'obiettivo di promuovere una cultura fondata sul rispetto delle regole, sulla responsabilità individuale e sulla partecipazione attiva alla vita civile. Attraverso attività educative, laboratori, incontri con esperti e momenti di confronto, il progetto intende offrire all'intera comunità scolastica, strumenti concreti per riconoscere il valore della legalità, quale base della convivenza democratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

Acquisizione di valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri nel rispetto degli altri e della loro dignità. Promozione della solidarietà e della tolleranza. Formazione di uomini e cittadini, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si articolerà in incontri curricolari per gruppi classe, per interclasse, per gruppi di alunni di classi parallele, ma anche in continuità tra gruppi di alunni della primaria e della secondaria di primo grado.

Il progetto prevede il coinvolgimento dell'amministrazione comunale, delle Forze dell'Ordine, di Associazioni No Profit e Scrittori.

● USCITE SUL TERRITORIO

CLASSI 1^ CLASSI 2^ CLASSI 3^ CLASSI 4^ CLASSI 5^ FASANO FASANO EGNAZIA GIARDINI
PISTOLA EGNAZIA Masseria Conte Istituto Don Guanella: visita ai presepi Scavi di Egnazia
Giardino botanico Scavi di Egnazia maggio dicembre ottobre ottobre ottobre Cl.. A-B-C-D-E-F-G-
H-I Cl.B Cl. A-B-C-D-E-F-G Cl. A-B-C-D-E-F-G Cl.SEZ. A-B-C-D-E-F-G-H TORRE GUACETO FASANO
TARANTO BARI Il Villaggio delle Tartarughe Istituto Don Guanella: Visita ai presepi Taranto: Visita
al centro storico e minicrociera Bari: Planetario e centro storico maggio dicembre maggio
dicembre Cl. A-B-C-D-E-F Cl.A-B-C-D-E-F-G Cl.A-E-F-G Cl. A-B-C-D-E-F-G-H ALTAMURA CASTEL DEL
MONTE-TRANI Altamura:il villaggio Neolitico di Boscosauro Visita al Castel del Monte, Cattedrale
di Trani e centro storico aprile maggio Cl. A-B-C-D-E-F-G Cl. A-B-C-D-E-F-G-H



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

Conoscenza del territorio, vicino e lontano. Sviluppo di competenze relazionali e comportamentali adeguate al contesto. Ampliamento degli orizzonti culturali. Conoscenza di luoghi ricchi di storia e testimonianze artistiche. Conoscenza e confronto di abitudini diverse.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● RACCHETTE IN CLASSE (PRIMARIA)

Il progetto rivolto alle classi 2^a, 3^a, 4^a, 5^a prevede 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo condotta da un istruttore appartenente alle Federazioni FITP e FITeT, in compresenza con il docente titolare della classe. Durante gli incontri gli alunni si cimenteranno con il mini-tennis ed il mini-pockleball, attività che contribuiscono allo sviluppo delle capacità senso percettive, coordinative, organico-muscolari e all'acquisizione delle abilità motorie proprie di queste discipline sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo



Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Saper adeguare le condotte motorie agli altri e all'ambiente. Imitare e riprodurre movimenti. Favorire l'inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● **ATTIVA KIDS (PRIMARIA)**

Promosso da Sport e Salute SPA e dal MIM, è volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco -sport e la cultura del benessere e del movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative. Promuovere corretti e sani stili di vita. Promuovere l'inclusione e la socialità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● CORSA CONTRO LA FAME.

Il progetto prevede 1 ora di incontro con i formatori di Azione Contro la Fame sui temi della fame, mal nutrizione, cambiamento climatico e povertà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione



nel livello intermedio.

Risultati attesi

Atteggiamenti più consapevoli in un contesto globale e interdipendente. Favorire il senso di responsabilità e solidarietà. Interagire positivamente in una società interculturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

LA CORSA CONTRO LA FAME SI SVOLGERA' PER LE VIE DEL PAESE.

● PROGETTO LETTURA

In occasione delle nuove edizioni di "Libriamoci" e di "Io Leggo perchè" promosse dal MIM, tutte le classi dell'Istituto si cimenteranno in momenti di lettura ad alta voce, ascolto, incontri con autori, produzione di elaborati conclusivi, letture animate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

Condurre gli alunni alla scoperta della lettura come piacere, attraverso percorsi gradualì, caratterizzati da attività ludiche e motivanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

biblioteca di comunità



● DM 8 (classi quinte e corso musicale S.S.1°grado)

Il Decreto Ministeriale n. 8 del 31 gennaio 2011 promuove la diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria mediante percorsi di avviamento alla musica corale e strumentale. Tali percorsi, realizzati da docenti con competenze specifiche o in collaborazione con altre istituzioni scolastiche, mirano a sviluppare competenze musicali di base, a favorire l'inclusione e la partecipazione attiva degli alunni, e a creare continuità con i corsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo



Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di 2° grado.

Traguardo

Confrontare la distribuzione dei livelli di apprendimento degli alunni al termine del primo anno delle scuole superiori con quella in uscita.

Risultati attesi

Promuovere la pratica musicale strumentale e corale come esperienza educativa e inclusiva. Favorire la conoscenza e la sperimentazione diretta di diversi strumenti musicali. Sviluppare abilità di ascolto, coordinazione, collaborazione e senso di appartenenza al gruppo. Preparare un evento musicale conclusivo (concerto di fine anno) che valorizzi le competenze acquisite dagli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna



Aula generica

● **ATTIVA JUNIOR (SCUOLA PRIMARIA)**

classi prime, seconde, terze. Promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A il progetto è rivolto agli alunni delle Classi Seconde e Terze, che saranno coinvolti nella pratica della Pallacanestro e della danza acrobatica. I tecnici delle società sportive aderenti si recheranno presso la sede dell'Istituto Scolastico per svolgere le attività durante l'orario scolastico curricolare, sulla base di un cronoprogramma stabilito in accordo con il Docente di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo



Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

- Conoscere la pratica sportiva specifica. - Promuovere uno stile di vita sano e improntato al benessere psico-fisico della persona. - Implementare il lavoro di squadra e gli atteggiamenti prosociali. - Favorire l'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● SILENZIO SI SUONA (S. INFANZIA)

Il progetto "SILENZIO... SI SUONA!" rappresenta un'opportunità per arricchire l'offerta formativa del PTOF e nasce dalla volontà di offrire ai bambini un'esperienza di apprendimento sensoriale e creativo attraverso la musica e il silenzio. Nei primi anni di vita l'ascolto attento e la percezione dei suoni sono fondamentali per lo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo. Il silenzio, spesso trascurato, diventa uno strumento prezioso per favorire concentrazione, introspezione e consapevolezza del proprio corpo e dell'ambiente circostante. Questo percorso mira a sviluppare la consapevolezza uditiva dei bambini aiutandoli a riconoscere e distinguere diversi suoni e silenzi. Attraverso l'esplorazione dei suoni e dei silenzi i bambini potranno sviluppare la loro creatività e immaginazione, esprimendosi in modo libero e spontaneo. La musica e i suoni verranno utilizzati per esprimere emozioni e sentimenti, aiutando i bambini a potenziare la loro intelligenza emotiva. Attraverso attività musicali e di esplorazione dei suoni, i bambini potranno



sviluppare la loro capacità di collaborazione e comunicazione lavorando insieme per creare musica e suoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

Promuovere la consapevolezza uditiva e la capacità di riconoscere e distinguere diversi suoni, rumori, silenzi e pause; • Sperimentare il ritmo con il corpo; • Sviluppare la creatività e l'immaginazione attraverso l'esplorazione dei suoni e dei silenzi; • Favorire l'espressione emotiva e la comunicazione attraverso la musica e i suoni; • Sviluppare la collaborazione e la capacità di lavorare insieme per creare musica e suoni; • Simbolizzare sequenze sonore e riprodurle. •



Sviluppare il senso del ritmo • Produrre eventi sonori e musicali con la voce, con il corpo e con gli strumenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● QUEL MERAVIGLIOSO FILO CHE CI UNISCE

Il progetto educativo, mira a trasformare il filo in un meraviglioso strumento, perfetto per tessere idee di connessione, creatività e narrazione. Il filo diventa un simbolo del legame che unisce i bambini, promuovendo la collaborazione e il rispetto reciproco. L'immaginazione viene stimolata, mentre le emozioni vengono veicolate tra legami di amicizia e storie condivise, un filo materiale che diventa l'incantevole "filo dell'amicizia" e simbolo di un'esperienza condivisa. Durante il percorso i bambini saranno stimolati nel maturare la competenza nel rapportarsi con il mondo esterno e contemporaneamente "sentire" il proprio mondo interno. Riconoscersi attraverso l'esercizio del parlare di sé nel gruppo sezione, e nello stesso tempo imparare ad ascoltare gli altri, attraverso gli intrecci di vite. Il filo che aiuta i bambini a inventare e creare liberamente, scoprendo diversi stili e modalità espressive. Con mani curiose e menti vivaci, i bambini vengono condotti in attività di giochi e letture, intrecciando materiali e pensieri. All'interno del progetto gli alunni vengono incoraggiati a sviluppare l'autonomia e il pensiero critico, imparano a risolvere problemi, a seguire le indicazioni e a formulare ipotesi durante le attività didattiche. Il progetto integra la matematica e l'educazione civica, poiché le attività sono concepite per introdurre concetti quali la misurazione, le quantità e l'ecologia. Questi temi ben si collegano a valori fondamentali come la condivisione, il rispetto per l'ambiente e la valorizzazione delle tradizioni locali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

- Riconoscere emozioni, sensazioni e percezioni □ Imparare a condividere emozioni e sensazioni
- Comprendere sensazioni ed emozioni come utili a comunicare messaggi importanti su se stessi □ Sapersi fidare delle proprie emozioni, percezioni e intuizioni □ Rispettare le regole del circle-time (attesa e turno, ascolto degli altri rispetto del pensiero altrui) □ Potenziare le capacità



comunicative, relazionali, la percezione e la stima di sé □ Conoscere aspetti e tradizioni □
Progettare, gestire e vivere spazi ed eventi □Cogliere lo spirito ludico e sociale dei momenti
conviviali □ Utilizzare il linguaggio grafico – pittorico con creatività

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aula immersiva

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● INSIEME SI DIVENTA GRANDI (SCUOLA INFANZIA)

Il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di garantire un percorso educativo unitario e coerente dai 24 mesi ai 14 anni, in linea con le indicazioni normative sul curricolo verticale. Pur nella specificità di ogni ordine scolastico, è fondamentale assicurare un passaggio fluido tra i diversi gradi, attraverso strategie educative condivise e attività mirate che favoriscano l'inserimento sereno degli alunni. La continuità formativa si realizza sia in senso verticale, attraverso la coerenza di curricoli, metodi e valutazioni, sia in senso orizzontale, tramite la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio. Il progetto prevede attività laboratoriali e cooperative, volte a coinvolgere attivamente tutti gli alunni, valorizzando talenti e linguaggi espressivi, per favorire un apprendimento significativo e inclusivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave europee al termine della scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze digitali, multilinguistiche e imprenditoriali, mantenendo l'assenza di studenti nel livello iniziale.

Traguardo

Aumentare progressivamente, nell'arco del triennio, la percentuale di alunni collocati nel livello avanzato delle competenze chiave europee, portandola dall'attuale 11% ad almeno il 15--18%, riducendo contestualmente la concentrazione nel livello intermedio.

Risultati attesi

- Favorire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, promuovendo un percorso formativo unitario, coerente e progressivo. □ Facilitare il passaggio degli alunni da un



grado scolastico all'altro, attraverso attività condivise, osservazioni sistematiche e momenti di accoglienza personalizzati. □ Promuovere la conoscenza reciproca tra alunni e docenti dei diversi ordini scolastici, attraverso esperienze comuni, relazioni positive e scambi significativi. □ Valorizzare le differenze individuali, sostenendo l'integrazione degli alunni provenienti da contesti culturali diversi e con bisogni educativi speciali. □ Progettare e realizzare attività laboratoriali (espressive, ludiche, artistiche, scientifiche, linguistiche) che stimolino lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale degli alunni. □ Utilizzare in modo consapevole le informazioni sugli alunni in ingresso, per favorire un'accoglienza mirata e inclusiva. □ Consolidare il rapporto scuola-famiglia-territorio, rafforzando la dimensione di scuola come comunità educante aperta, partecipata e inclusiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aula immersiva

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARTUCCI - BRAA845018

MIGNOZZI 100 - BRAA845029

BARSENTO - BRAA84503A

RIONE S.ELIA - BRAA84504B

SAN FRANCESCO - BRAA84505C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Sulla base delle norme sulla valutazione, coerentemente con la progettualità didattico-educativa della scuola, nel rispetto dell'autonomia professionale propria della funzione docente e soprattutto della tenera età degli utenti, le insegnanti della scuola dell'Infanzia hanno ritenuto opportuno concordare e definire alcune modalità di valutazione per verificare anzitutto l'efficacia dei loro interventi educativo-didattici e ricalibrarli in base alle esigenze che in itinere emergono e quindi descrivere i processi di crescita di ogni bambino, senza mai classificarlo o giudicarlo ma per aiutarlo a crescere. La valutazione nella scuola dell'infanzia, infatti, come continua regolazione delle attività previste, è soprattutto uno strumento valido a conoscere il bambino e le sue potenzialità per accompagnarlo e seguirlo nel suo percorso, per stimolarlo al miglioramento continuo. Naturalmente l'intero processo valutativo ha come punto di riferimento l'osservazione occasionale e sistematica che permette di conoscere i percorsi individuali di ogni alunno e cogliere i suoi progressi. Criteri di osservazione Sulla base di quanto detto, allora, nelle osservazioni i docenti hanno concordato di non assumere criteri definiti di tipo quantitativo, ma di preferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto agli indicatori classificatori scelti perché, data l'età, i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati. Le procedure di valutazione standardizzate come test, schede, prove, ecc ... saranno collegate sempre a contesti educativi e, in primis, all'ambiente di apprendimento per poter tener conto della "zona di



sviluppo prossimale”, per capire come i contesti influiscono sullo sviluppo e la crescita dei bambini. L’osservazione, esercitata attraverso specifici accordi come test, prove di ingresso comuni, etc..., sarà utilizzata soprattutto a livello conoscitivo per valutare le esigenze del bambino e su di esse calibrare le proposte educative in base alla struttura curricolare determinata dalle finalità educative (Indicazioni 2012) , dalle dimensioni di sviluppo, dai sistemi simbolico-culturali. Le aree di osservazione e rilevazione scelte attengono: le capacità percettive, le capacità motorie, le capacità di simbolizzazione ,le capacità comunicative ,le capacità logiche ,le capacità sociali, il comportamento affettivo, il comportamento emotivo. Fermo restando l’accettazione delle inevitabili variabili nell’osservare , in linea di massima, i docenti hanno individuato e concordato alcune linee-guida nel rilevare le capacità di cui sopra ed una serie di prove ed esercizi per la conoscenza delle caratteristiche degli alunni. Tenuto conto che non è possibile definire un’unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale , i docenti hanno selezionato una serie di criteri, in linea con la programmazione di sezione, ma con criteri individualizzati e personalizzati, riferiti alle tre classiche funzioni della valutazione : diagnostica, formativa, finale . Nell’ambito dello sviluppo del curricolo, hanno previsto : - un momento iniziale volto a delineare un quadro delle varie situazioni con cui i bambini accedono alla scuola dell’Infanzia in modo da ottenere informazioni utili su cui fondare le scelte concernenti la progettazione e la realizzazione degli interventi educativo-didattici - dei momenti interni alle varie sequenze didattiche (raccolta continua e sistematica di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dai bambini) che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento e regolare in itinere il processo - dei bilanci finali, al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico, per effettuare una valutazione finalizzata a fare il bilancio consuntivo del valore formativo dell'intero percorso didattico, sulla base dei progressi fatti dal bambino nell'apprendimento e nel suo sviluppo personale e sociale e nel contempo valutare anche la validità delle scelte didattiche effettuate, cioè la stessa qualità dell’attività educativa e didattica (RAV e PdM). Per la verifica degli obiettivi di apprendimento relativi ai campi di esperienza hanno scelto : - l’osservazione sistematica in situazione di gioco libero e guidato e in percorsi motori più o meno complessi; - l’osservazione sistematica nelle attività laboratoriali programmate(elaborati graficopittorici, disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico; - l’osservazione sistematica nelle conversazioni individuali e di gruppo(formulazione di domande esposizioni orali, risposta a domande, narrazioni di fiabe o eventi, interventi spontanei , capacità di inserirsi in un semplice dialogo ecc...); - l’osservazione sistematica attraverso esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini elaborati e/o realizzati con materiali diversi, abilità in attività come incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare etc..) Come strumenti per rilevare gli apprendimenti i docenti hanno scelto: - documentazioni descrittive - griglie individuali di osservazione - rubriche valutative appositamente elaborate relative alla situazione di partenza, intermedie e finali - schede di passaggio alla scuola primaria. La valutazione



degli alunni con disabilità viene riferita al comportamento, ai campi di esperienza e alle attività svolte sulla base dei Piani educativi individualizzati (PEI). Valutazione Religione Cattolica I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sulla base delle novità normative intervenute a partire dall'anno scolastico 2024/2025, in ordine all'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo ciclo, i docenti si sono organizzati per raccogliere, secondo criteri concordati e condivisi, tutti gli elementi conoscitivi utili a valutare le competenze, le abilità e le conoscenze, come previste nel curriculum di educazione civica di questa scuola e, nel contempo, collegarle anche alla valutazione del comportamento e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza atte a fornire una partecipazione alla vita civile secondo i principi di responsabilità, legalità, e solidarietà. Data la trasversalità di tale disciplina e nella scelta consapevole che l'insegnamento deve avere una valenza di una matrice valoriale, i docenti, attraverso opportune indicazioni elaborate dalla Commissione per l'educazione civica, hanno lavorato per individuare e concordare i traguardi essenziali per evitare semplici aggregazioni di contenuti e orientarsi, invece a mete ineludibili e utili a promuovere la consapevolezza di una cittadinanza attiva in dimensione statale, europea e internazionale. Quindi, hanno ripreso i percorsi di studio inerenti tali aspetti all'interno della progettazione, rivisitandoli e approfondendoli. Hanno poi elaborato una rubrica di valutazione con traguardi, descrittori e livelli di padronanza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, i docenti hanno individuato, anche per la valutazione delle competenze relative all'area socio-comportamentale e relazionale alcuni ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: IDENTITÀ, AUTONOMIA SOCIALITÀ, RELAZIONE, RISORSE COGNITIVE e definiti secondo il profilo comportamentale dell'alunno al termine del primo ciclo. Partendo dalle osservazioni in entrata, centrate e rilevate prevalentemente sui comportamenti, in particolare sugli iniziali circuiti rapportuali che i bambini evidenziano sulla base di criteri di affinità e di simpatia, ma colti anche attraverso colloqui approfonditi e analitici con i genitori, le docenti hanno focalizzato la loro attenzione sui sottoelencati descrittori: Convivenza civile, Relazionalità, Responsabilità. Tenuto conto che le competenze relazionali sono le più rilevanti, quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e



proficua convivenza e attengono le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la scuola del bambino ovvero l'identità, l'autonomia, la responsabilità, etc.. e, per di più, si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo e, soprattutto, attraverso esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità, i docenti hanno convenuto che gradualmente nel triennio valuteranno i bambini secondo i seguenti indicatori: 1. Instaurare rapporti positivi con gli altri. Uscire dall'egocentrismo e sviluppare il sentimento dell'alterità 2. Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispettare le attrezzature della scuola e proprie 3. Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa (porre domande, comunicare, descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni , esprimere sentimenti e bisogni, ascoltare e comprendere i discorsi altrui, intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo 4. Assumere atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, condividere esperienze e giochi, accettare ed affrontare gradualmente i conflitti, riconoscere le regole del comportamento nei contesti 5. Partecipare alla costruzione di semplici regole per le routine, il gioco le attività 6. Assumere semplici incarichi e portarli a termine Come descrittori di valutazione delle competenze chiave di tipo relazionale si rimanda ai descrittori relativi alle competenze chiave esposte nella sezione Criteri di osservazione/valutazione del team docente.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI" - BRIC84500B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Sulla base delle norme sulla valutazione , coerentemente con la progettualità didattico -educativa della scuola, nel rispetto dell'autonomia professionale propria della funzione docente e soprattutto della tenera età degli utenti, le insegnanti della scuola dell' Infanzia hanno ritenuto opportuno concordare e definire alcune modalità di valutazione per verificare anzitutto l'efficacia dei loro interventi educativo-didattici e ricalibrarli in base alle esigenze che in itinere emergono e quindi descrivere i processi di crescita di ogni bambino , senza mai classificarlo o giudicarlo ma per aiutarlo a crescere. La valutazione nella scuola dell'infanzia, infatti, come continua regolazione delle attività



previste, è soprattutto uno strumento valido a conoscere il bambino e le sue potenzialità per accompagnarlo e seguirlo nel suo percorso, per stimolarlo al miglioramento continuo. Naturalmente l'intero processo valutativo ha come punto di riferimento l'osservazione occasionale e sistematica che permette di conoscere i percorsi individuali di ogni alunno e cogliere i suoi progressi. Criteri di osservazione Sulla base di quanto detto, allora, nelle osservazioni i docenti hanno concordato di non assumere criteri definiti di tipo quantitativo, ma di preferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto agli indicatori classificatori scelti perché, data l'età, i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati. Le procedure di valutazione standardizzate come test, schede, prove, ecc ... saranno collegate sempre a contesti educativi e, in primis, all'ambiente di apprendimento per poter tener conto della "zona di sviluppo prossimale", per capire come i contesti influiscono sullo sviluppo e la crescita dei bambini. L'osservazione, esercitata attraverso specifici accordi come test, prove di ingresso comuni, etc..., sarà utilizzata soprattutto a livello conoscitivo per valutare le esigenze del bambino e su di esse calibrare le proposte educative in base alla struttura curricolare determinata dalle finalità educative (Indicazioni 2012), dalle dimensioni di sviluppo, dai sistemi simbolico-culturali. Le aree di osservazione e rilevazione scelte attengono: le capacità percettive, le capacità motorie, le capacità di simbolizzazione, le capacità comunicative, le capacità logiche, le capacità sociali, il comportamento affettivo, il comportamento emotivo. Fermo restando l'accettazione delle inevitabili variabili nell'osservare, in linea di massima, i docenti hanno individuato e concordato alcune linee-guida nel rilevare le capacità di cui sopra ed una serie di prove ed esercizi per la conoscenza delle caratteristiche degli alunni. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale, i docenti hanno selezionato una serie di criteri, in linea con la programmazione di sezione, ma con criteri individualizzati e personalizzati, riferiti alle tre classiche funzioni della valutazione: diagnostica, formativa, finale. Nell'ambito dello sviluppo del curricolo, hanno previsto: - un momento iniziale volto a delineare un quadro delle varie situazioni con cui i bambini accedono alla scuola dell'Infanzia in modo da ottenere informazioni utili su cui fondare le scelte concernenti la progettazione e la realizzazione degli interventi educativo-didattici - dei momenti interni alle varie sequenze didattiche (raccolta continua e sistematica di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dai bambini) che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento e regolare in itinere il processo - dei bilanci finali, al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico, per effettuare una valutazione finalizzata a fare il bilancio consuntivo del valore formativo dell'intero percorso didattico, sulla base dei progressi fatti dal bambino nell'apprendimento e nel suo sviluppo personale e sociale e nel contempo valutare anche la validità delle scelte didattiche effettuate, cioè la stessa qualità dell'attività educativa e didattica (RAV e PdM). Per la verifica degli obiettivi di apprendimento relativi ai campi di esperienza hanno scelto: - l'osservazione sistematica in situazione di gioco libero e guidato e in percorsi motori più o meno complessi; - l'osservazione



sistematica nelle attività laboratoriali programmate(elaborati graficopittorici, disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico; - l'osservazione sistematica nelle conversazioni individuali e di gruppo(formulazione di domande esposizioni orali, risposta a domande, narrazioni di fiabe o eventi, interventi spontanei , capacità di inserirsi in un semplice dialogo ecc...); - l'osservazione sistematica attraverso esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini elaborati e/o realizzati con materiali diversi, abilità in attività come incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare etc..)
Come strumenti per rilevare gli apprendimenti i docenti hanno scelto: - documentazioni descrittive - griglie individuali di osservazione - rubriche valutative appositamente elaborate relative alla situazione di partenza, intermedie e finali - schede di passaggio alla scuola primaria. La valutazione degli alunni con disabilità viene riferita al comportamento, ai campi di esperienza e alle attività svolte sulla base dei Piani educativi individualizzati(PEI). Valutazione Religione Cattolica I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sulla base delle novità normative intervenute a partire dall'anno scolastico 2024/2025, in ordine all'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo ciclo, i docenti si sono organizzati per raccogliere, secondo criteri concordati e condivisi, tutti gli elementi conoscitivi utili a valutare le competenze, le abilità e le conoscenze, come previste nel curriculum di educazione civica di questa scuola e, nel contempo, collegarle anche alla valutazione del comportamento e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza atte a fornire una partecipazione alla vita civile secondo i principi di responsabilità, legalità, e solidarietà. Data la trasversalità di tale disciplina e nella scelta consapevole che l'insegnamento deve avere una valenza di una matrice valoriale, i docenti, attraverso opportune indicazioni elaborate dalla Commissione per l'educazione civica, hanno lavorato per individuare e concordare i traguardi essenziali per evitare semplici aggregazioni di contenuti e orientarsi, invece a mete ineludibili e utili a promuovere la consapevolezza di una cittadinanza attiva in dimensione statale, europea e internazionale. Quindi, hanno ripreso i percorsi di studio inerenti tali aspetti all'interno della progettazione, rivisitandoli e approfondendoli. Hanno poi elaborato una rubrica di valutazione con traguardi, descrittori e livelli di padronanza. La valutazione, come ben evidenziato, è incentrata su criteri comuni, desunti dalle proposte del curriculum disciplinare e da quello concordato a livello interdisciplinare, criteri a loro volta orientati al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo. Infine, all'interno di ogni team di classe, i docenti hanno individuato il docente coordinatore di tale insegnamento cui è stato affidato il compito, sulla base degli elementi conoscitivi offerti dai



colleghi, di formulare la proposta di valutazione specifica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, i docenti hanno individuato, anche per la valutazione delle competenze relative all'area socio-comportamentale e relazionale alcuni ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: IDENTITÀ, AUTONOMIA SOCIALITÀ, RELAZIONE, RISORSE COGNITIVE e definiti secondo il profilo comportamentale dell'alunno al termine del primo ciclo. Partendo dalle osservazioni in entrata, centrate e rilevate prevalentemente sui comportamenti, in particolare sugli iniziali circuiti rapportuali che i bambini evidenziano sulla base di criteri di affinità e di simpatia, ma colti anche attraverso colloqui approfonditi e analitici con i genitori, le docenti hanno focalizzato la loro attenzione sui sottoelencati descrittori: Convivenza civile, Relazionalità, Responsabilità. Tenuto conto che le competenze relazionali sono le più rilevanti, quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza e attengono le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la scuola del bambino ovvero l'identità, l'autonomia, la responsabilità, etc.. e, per di più, si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo e, soprattutto, attraverso esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità, i docenti hanno convenuto che gradualmente nel triennio valuteranno i bambini secondo i seguenti indicatori: 1. Instaurare rapporti positivi con gli altri. Uscire dall'egocentrismo e sviluppare il sentimento dell'alterità 2. Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispettare le attrezzature della scuola e proprie 3. Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa (porre domande, comunicare, descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni , esprimere sentimenti e bisogni, ascoltare e comprendere i discorsi altrui, intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo 4. Assumere atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, condividere esperienze e giochi, accettare ed affrontare gradualmente i conflitti, riconoscere le regole del comportamento nei contesti 5. Partecipare alla costruzione di semplici regole per le routine, il gioco le attività 6. Assumere semplici incarichi e portarli a termine Come descrittori di valutazione delle competenze chiave di tipo relazionale si rimanda ai descrittori relativi alle competenze chiave esposte nella sezione Criteri di osservazione/valutazione del team docente.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA PREMessa La valutazione è da anni, nella nostra scuola, il fulcro dell'intero processo educativo ed i docenti, attraverso un puntuale e continuo impegno didattico e metodologico e in stretta coerenza con l'offerta formativa proposta, hanno operato con criteri e modalità concordate e definite al fine di promuovere il miglioramento degli apprendimenti e la stessa autovalutazione da parte di ogni allievo in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione, infatti, oltre al suo ruolo classico di certificazione degli apprendimenti, è stata anche e soprattutto organizzata come rilevazione delle informazioni concernenti il processo di apprendimento di ciascun alunno e ciò per fornire ai docenti una base empirica all'assunzione delle decisioni educativo-didattiche. In un processo sempre più complesso come quello di insegnamento apprendimento gli insegnanti, per le esperienze maturate e la stessa formazione ricorrente in ordine a tale problema, hanno collegato la valutazione alla progettualità, perché per intervenire e migliorare, occorre avere sempre cognizione degli esiti prodotti dagli interventi precedenti in modo da calibrare quelli successivi. In questo contesto anche l'alunno è stato valorizzato come "protagonista del processo di valutazione" in quanto è stato coinvolto e preparato a valutare se stesso; i docenti hanno voluto renderlo, poco a poco, consapevole degli obiettivi da perseguire, dei risultati conseguiti e da conseguire, delle proprie potenzialità e delle proprie debolezze. I docenti, inoltre, oltre ad aggiornare i criteri di valutazione in linea con i nuovi orientamenti, sostenuti anche da adeguata formazione "a latere", si sono impegnati a promuovere approcci migliorativi per competenze e relativa certificazione. A tal proposito hanno adottato il Modello Nazionale di Certificazione delle Competenze Chiave Europee, hanno elaborato rubriche di valutazione con indicatori, livelli e descrittori, hanno progettato U.d.A. centrate su competenze chiave e compiti di realtà e hanno elaborato le rubriche di valutazione per il nuovo insegnamento di educazione civica. Infine, per una piena valorizzazione dei soggetti in educazione, hanno potenziato un'azione coordinata con le famiglie nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi per favorire il dialogo ed il confronto e meglio prepararli a leggere il nuovo documento e predisporli al Bilancio sociale.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI SCUOLA PRIMARIA a. Poiché la valutazione è particolarmente importante per gli alunni e le loro famiglie, i docenti, hanno ritenuto opportuno impegnarsi a renderla il più possibile chiara, trasparente e partecipata b. La Valutazione dell'apprendimento degli alunni si articola in tre momenti essenziali che non sono da intendersi in maniera sequenziale, ma sono interconnessi così che nessuno di essi può esistere senza gli altri: - valutazione diagnostica o iniziale che serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, indispensabile per elaborare la progettazione annuale, e ad accertare il possesso dei prerequisiti valutazione di processo o formativa, effettuata collegialmente dal consiglio di classe di cui fanno parte anche i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e i docenti di sostegno, finalizzata a cogliere



informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Tale valutazione consente il controllo dell'apprendimento e viene messa in atto durante e alla fine di un'unità didattica, con lo scopo pratico di prendere decisioni sul recupero e/o sul consolidamento degli apprendimenti; - valutazione sommativa o finale che, oltre a riguardare le verifiche che ciascun docente effettua quotidianamente nelle classi, attiene i giudizi quadrimestrali e finali (per disciplina o globale) e serve per valutare: i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza; il conseguimento di conoscenze, competenze, abilità, linguaggi, metodi; il raggiungimento di traguardi comuni irrinunciabili e possibili; il grado di autonomia personale; l'interesse manifestato e le attitudini promosse c. I docenti effettuano per ognuno di questi momenti della valutazione delle prove di verifica uguali per classi parallele nelle seguenti discipline: Italiano, matematica e lingua inglese d. Gli strumenti utilizzati dai docenti per valutare sono: prove oggettive comuni, a stimolo e/o risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, completamenti e corrispondenze); prove semi strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata); prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni); compiti di realtà/prove autentiche; osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive. La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente o del gruppo dei docenti di interclasse. e. A decorrere dall' a.s. 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, sono, in ordine decrescente: - ottimo - distinto - buono - discreto - sufficiente - non sufficiente f. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa all'IRC rimane invariata ed è espressa con i seguenti giudizi sintetici: - ottimo - distinto - buono - sufficiente - non sufficiente g. Per quanto attiene il giudizio finale, tenuto conto che i cardini della scuola sono apprendimenti (competenze disciplinari misurabili) e comportamenti (competenze descrivibili), al fine di evitare antiche e superate forme di relativismo e assicurare fra le classi, uniformità dei giudizi, i docenti hanno predisposto due diversi frasari per quadrimestre, uno per la prima e seconda classe, uno per la terza, quarta e quinta classe che prendono in considerazione: - l'area delle autonomie personali - l'area delle relazioni - l'area dell' alfabetizzazione culturale. Per ciascuna area i docenti hanno individuato le voci idonee a delineare in modo essenziale sia gli standard di comportamento, che le condizioni e i livelli di alcuni fattori importanti relativi alla maturazione personale da riportare, sinteticamente, nel profilo di ciascun alunno. Valutazione degli alunni con disabilità e con DSA La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata, è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo



13 aprile 2017 n. 66. Ai sensi della Legge 8 ottobre 2010 n.170 la valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) viene svolta seguendo i piani didattici personalizzati predisposti dai docenti contitolari della classe, la cui distanza dalla comune progettualità dipende dalla gravità dei soggetti ed è sempre espressa con giudizi descrittivi. Analogamente, nel caso di alunni che presentano altri bisogni educativi speciali, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. La Valutazione dell'apprendimento, anche per gli alunni con disabilità, BES e/o DSA, si articola in tre momenti essenziali : valutazione diagnostica o iniziale che serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, indispensabile per elaborare la progettazione annuale e ad accertare il possesso dei prerequisiti valutazione di processo o formativa, effettuata collegialmente dal docente di sostegno e da tutti i docenti della sezione o classe secondo strumenti definiti e in uso, è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento e viene condotta senza forzare i livelli, ma solo per riconoscere la tipologia di compensazione da dare utile ad includere meglio ed individuare i punti di forza sui quali calibrare gli interventi educativi e didattici. Tale valutazione considera le seguenti dimensioni: a. La dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione che fa riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, le relazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento; b. La dimensione della comunicazione e del linguaggio che fa riferimento alla competenza linguistica; c. La dimensione dell'autonomia e dell'orientamento che fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale e fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva e tattile); d. La dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento che fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio - temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri della fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi valutazione sommativa o finale che, oltre a riguardare le verifiche che ciascun docente effettua quotidianamente sull'alunno, attiene i giudizi quadrimestrali e finali (per disciplina o globale) e serve per valutare: - i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza - il conseguimento di conoscenze, competenze, abilità, linguaggi, metodi - il raggiungimento di traguardi comuni irrinunciabili e possibili - il grado di autonomia personale - l'interesse manifestato e le attitudini promosse. Per tutti gli alunni e le alunne con disabilità, certificata o non, i docenti valutano l'acquisizione dei singoli obiettivi, individuati nei PEI e/o nei PDP e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, attraverso i giudizi sintetici: - ottimo - distinto - buono - discreto - sufficiente - non sufficiente Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica. Sulla base delle novità normative intervenute a partire dall'anno scolastico 2024/2025, sulla base del D. Lgs. 62/17 e delle Linee guida - art 3 della L. 22.06.2020 n. 92 e allegati, in ordine all'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole



del primo ciclo, i docenti si sono organizzati per effettuare valutazioni periodiche e finali, secondo criteri concordati e condivisi, utili a valutare le competenze, le abilità e le conoscenze, come previste nel curriculum di educazione civica di questa scuola e, nel contempo, collegarle anche alla valutazione del comportamento e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza atte a fornire una partecipazione alla vita civile secondo i principi di responsabilità, legalità, e solidarietà. Data la trasversalità di tale disciplina e nella scelta consapevole che l'insegnamento deve avere una valenza di una matrice valoriale, i docenti, attraverso opportune indicazioni elaborate dalla Commissione per l'educazione civica, individuato i traguardi e gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale e riportati nelle nuove linee guida dell'anno scolastico 2024/2025, come mete ineludibili e utili a promuovere la consapevolezza di una cittadinanza attiva in dimensione statale, europea e internazionale. Quindi, hanno ripreso i percorsi di studio inerenti tali aspetti all'interno della progettazione, rivisitandoli e approfondendoli. Hanno elaborato una rubrica di valutazione con traguardi, descrittori e livelli di padronanza. La valutazione, come ben evidenziato, è incentrata su criteri comuni, desunti dalle proposte del curriculum disciplinare e da quello concordato a livello interdisciplinare, criteri a loro volta orientati al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo. Infine, all'interno di ogni team di classe, i docenti hanno individuato il docente coordinatore di tale insegnamento cui è stato affidato il compito, sulla base degli elementi conoscitivi offerti dai colleghi, di formulare la proposta di valutazione specifica. SCUOLA SECONDARIA "Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi" (Indicazioni Nazionali 2012). Nell'attuale contesto didattico e culturale delineato dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalla Legge 107/2015, la valutazione diviene strumento essenziale per garantire l'efficacia dei percorsi e la prescrittività dei traguardi delle competenze. Le Indicazioni Nazionali 2012, ma ancor prima l'Atto di Indirizzo del 2009, ridefiniscono interamente il sistema di valutazione scolastica e introducono, oltre alle diverse dimensioni della valutazione, periodica (del docente), istituzionale (quadrimestrale e finale), e di Stato (fine ciclo di istruzione), la valutazione esterna (INVALSI) effettuata tramite il sistema nazionale, con cui la scuola deve confrontarsi, al fine di registrare gli esiti di apprendimento di ogni singola istituzione, puntando su standard di riferimento. La valutazione, per tale ragione, va assunta come strumento imprescindibile per il miglioramento e la regolazione continua del progetto educativo e del Curriculum che ogni scuola elabora in ragione della propria autonomia organizzativa e didattica. È questa un'ottica formativa in cui la valutazione diviene parte e risorsa del processo di apprendimento; l'obiettivo della valutazione è quello di migliorare la motivazione del discente, rendendolo partecipe e consapevole dell'intero processo valutativo. La valutazione, dunque, induce la comunità professionale scolastica ad una seria e attenta riflessione culturale e pedagogico-didattica sul "cosa", sul "quanto", sul "come e perché" si apprende. Con il D.lgs. n. 62/2017 che ha introdotto importanti modifiche alle norme precedenti relative alla valutazione periodica e finale, afferma che la valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e conforme alle modalità e ai



criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri relativi alla valutazione degli apprendimenti. La valutazione del comportamento espresso in decimi e accompagnato da un giudizio sintetico, non fa media con i voti espressi per le singole discipline. Lo stesso giudizio sintetico accompagna la valutazione numerica degli apprendimenti. I docenti, in coerenza con quanto concordato in Dipartimento, per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nelle rispettive discipline, utilizzano i seguenti strumenti di verifica: Interrogazioni orali (anche programmate) Prove scritte non strutturate (cronaca, lettera, diario, relazione, intervista, articolo di cronaca, di opinione, analisi del testo, saggio breve, tema storico, tema di attualità, problemi o quesiti a risposta aperta, risoluzione di esercizi e di problemi, disegni, diagrammi) Prove scritte a diversi livelli di strutturazione (questionari vero/falso, a scelta multipla, a completamento, a risposta aperta, a collegamento, ecc.) Prove pratiche. Verifica delle attività svolte in cooperative strutturate volta per volta attraverso apposite rubriche valutative Relazioni di attività svolte in classe, in laboratorio, in palestra, a teatro, al cinema, ecc. Esercitazioni pratiche. Test scritti o su dispositivi elettronici di tipo diverso a seconda dell'argomento. Controllo sistematico dei lavori svolti a casa. La tipologia e il livello delle prove devono essere coerenti con quanto effettivamente svolto in classe. Sempre il D.lgs. n. 62/2017 stabilisce che le Prove Invalsi non sono oggetto dell'esame finale, ma vengono somministrate nel mese di aprile e la loro partecipazione è requisito essenziale di ammissione all'Esame di Stato. Inoltre, lo stesso decreto, introduce la somministrazione della prova Invalsi in inglese. Spetta ai Consigli di Classe accertarsi che siano rispettati tutti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti in merito alla validazione dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente ed è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sul comportamento di ogni alunno ha come finalità "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1] Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella valutazione del comportamento, dall'anno scolastico 2020/2021, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Al termine della scuola primaria il nostro allievo deve mostrare



di possedere il seguente profilo comportamentale: • è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; • ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; • utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto • orienta le proprie scelte in modo consapevole; • rispetta le regole condivise; • collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; • si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; • ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Nella valutazione del comportamento i docenti hanno deciso di prendere in considerazione gli aspetti sotto elencati, anche per determinare iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi, al coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità territoriale, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dal patto educativo di corresponsabilità: **INDICATORI e DESCRIZIONE CONVIVENZA CIVILE** Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture **RISPETTO DELLE REGOLE** Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto **PARTECIPAZIONE** Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche **RESPONSABILITÀ** Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici **RELAZIONALITÀ** Relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per questi alunni i docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, si sono impegnati ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Criteri di non ammissione: Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri oggettivi di non ammissione alla classe successiva. Si tratta di criteri qualificativi e non quantitativi che servono a garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali. Tutti i docenti devono tenere presenti tali criteri nell'ammettere o meno un alunno alla classe successiva e/o al successivo grado di istruzione, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. L'alunno, quindi, non verrà ammesso alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione si concepisce: - come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; - come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; - come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che



richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado); - come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria; - quando siano stati adottati e accuratamente documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità, all'impegno e al raggiungimento delle competenze chiave europee. Il Collegio ha deliberato anche sulla possibilità di far iscrivere un alunno alla stessa classe per un terzo anno consecutivo, nonostante ci siano state due bocciature precedenti, in casi assolutamente eccezionali, sulla proposta del consiglio di classe, con la sola componente dei docenti, ove particolari gravi circostanze lo giustifichino. SCUOLA SECONDARIA . Ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno non deve superare le 248 ore di assenze per l'indirizzo ordinario e 270 per le classi ad indirizzo musicale, ad eccezione di specifici casi per i quali sono stabilite motivate deroghe al suddetto limite. Esse sono: gravi motivi di salute e/o di famiglia documentati e accertati, iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi e accertati, impegni sportivo agonistici. La certificazione delle competenze viene effettuata alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado ed è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, descrivendo i risultati del processo formativo triennale, in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato del Primo Ciclo d'istruzione si fa riferimento alla nota informativa 4155 del 7/02/2023 e alle note 1865/2017 - 312/2018 - 5772/2019 e al Decreto legislativo 62 del 13/04/2017. Tanto in attesa dell'O.M. Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione relativamente all'a.s. 2024/2025.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"G. PASCOLI" - BRMM84501C

Criteri di valutazione comuni

"Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi" (Indicazioni Nazionali 2012). Nell'attuale contesto didattico e culturale delineato dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalla Legge 107/2015, la valutazione diviene strumento essenziale per garantire l'efficacia dei percorsi e la prescrittività dei traguardi delle competenze. Le Indicazioni Nazionali 2012, ma ancor prima l'Atto di Indirizzo del 2009, ridefiniscono interamente il sistema di valutazione scolastica e introducono, oltre alle diverse dimensioni della valutazione, periodica (del docente), istituzionale (quadrimestrale e finale), e di Stato (fine ciclo di istruzione), la valutazione esterna (INVALSI) effettuata tramite il sistema nazionale, con cui la scuola deve confrontarsi, al fine di registrare gli esiti di apprendimento di ogni singola istituzione, puntando su standard di riferimento. La valutazione, per tale ragione, va assunta come strumento imprescindibile per il miglioramento e la regolazione continua del progetto educativo e del Curricolo che ogni scuola elabora in ragione della propria autonomia organizzativa e didattica. È questa un'ottica formativa in cui la valutazione diviene parte e risorsa del processo di apprendimento; l'obiettivo della valutazione è quello di migliorare la motivazione del discente, rendendolo partecipe e consapevole dell'intero processo valutativo. La valutazione, dunque, induce la comunità professionale scolastica ad una seria e attenta riflessione culturale e pedagogicodidattica sul "cosa", sul "quanto", sul "come e perché" si apprende. Con il D.lgs. n. 62/2017 che ha introdotto importanti modifiche alle norme precedenti relative alla valutazione periodica e finale, afferma che la valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e conforme alle modalità e ai criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri relativi alla valutazione degli apprendimenti. La valutazione del comportamento espresso in decimi e accompagnato da un giudizio sintetico, non fa media con i voti espressi per le singole discipline. Lo stesso giudizio sintetico accompagna la valutazione numerica degli apprendimenti. I docenti, in coerenza con quanto concordato in Dipartimento, per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nelle rispettive discipline, utilizzano i seguenti strumenti di verifica: Interrogazioni orali (anche programmate) Prove scritte non strutturate (cronaca, lettera, diario, relazione, intervista, articolo di cronaca, di opinione, analisi del



testo, saggio breve, tema storico, tema di attualità, problemi o quesiti a risposta aperta, risoluzione di esercizi e di problemi, disegni, diagrammi) Prove scritte a diversi livelli di strutturazione (questionari vero/falso, a scelta multipla, a completamento, a risposta aperta, a collegamento, ecc.) Prove pratiche. Verifica delle attività svolte in cooperative strutturate volta per volta attraverso apposite rubriche valutative Relazioni di attività svolte in classe, in laboratorio, in palestra, a teatro, al cinema, ecc. Esercitazioni pratiche. Test scritti o su dispositivi elettronici di tipo diverso a seconda dell'argomento. Controllo sistematico dei lavori svolti a casa. La tipologia e il livello delle prove devono essere coerenti con quanto effettivamente svolto in classe. Sempre il D.lgs. n. 62/2017 stabilisce che le Prove Invalsi non sono oggetto dell'esame finale, ma vengono somministrate nel mese di aprile e la loro partecipazione è requisito essenziale di ammissione all'Esame di Stato. Inoltre, lo stesso decreto, introduce la somministrazione della prova Invalsi in inglese. Spetta ai Consigli di Classe accertarsi che siano rispettati tutti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti in merito alla validazione dell'anno scolastico. Ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno non deve superare le 248 ore di assenze per l'indirizzo ordinario e 270 per le classi ad indirizzo musicale, ad eccezione di specifici casi per i quali sono stabilite motivate deroghe al suddetto limite. Esse sono: gravi motivi di salute e/o di famiglia documentati e accertati, iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi e accertati, impegni sportivo agonistici. La certificazione delle competenze viene effettuata alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado ed è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, descrivendo i risultati del processo formativo triennale, in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si lega strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con DM 16-11-2012, n. 254, e assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nel 2006 e riformulate nel maggio 2018. Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma va colta come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione).



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente ed è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sul comportamento di ogni alunno ha come finalità "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1] Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella valutazione del comportamento, dall'anno scolastico 2020/2021, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Al termine della scuola primaria il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: • è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; • ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; • utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto • orienta le proprie scelte in modo consapevole; • rispetta le regole condivise; PTOF 2022 - 2025 • collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; • si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; • ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Nella valutazione del comportamento i docenti hanno deciso di prendere in considerazione gli aspetti sotto elencati, anche per determinare iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi, al coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità territoriale, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dal patto educativo di corresponsabilità: **INDICATORI e DESCRIZIONE CONVIVENZA CIVILE** Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture **RISPETTO DELLE REGOLE** Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto **PARTECIPAZIONE** Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche **RESPONSABILITÀ** Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici **RELAZIONALITÀ** Relazioni positive (collaborazione/disponibilità) .



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

II CIRC.-GIOVANNI XXIII-FASANO - BREE84501D

VIA GALIZIA - BREE84502E

Criteri di valutazione comuni

Sulla base delle norme sulla valutazione, coerentemente con la progettualità didattico – educativa della scuola, nel rispetto dell'autonomia professionale propria della funzione docente e soprattutto della tenera età degli utenti, le insegnanti della scuola dell' Infanzia hanno ritenuto opportuno concordare e definire alcune modalità di valutazione per verificare anzitutto l'efficacia dei loro interventi educativo-didattici e ricalibrarli in base alle esigenze che in itinere emergono e quindi descrivere i processi di crescita di ogni bambino, senza mai classificarlo o giudicarlo ma per aiutarlo a crescere. La valutazione nella scuola dell'infanzia, infatti, come continua regolazione delle attività previste, è soprattutto uno strumento valido a conoscere il bambino e le sue potenzialità per accompagnarlo e seguirlo nel suo percorso, per stimolarlo al miglioramento continuo. Naturalmente l'intero processo valutativo ha come punto di riferimento l'osservazione occasionale e sistematica che permette di conoscere i percorsi individuali di ogni alunno e cogliere i suoi progressi. Criteri di osservazione Sulla base di quanto detto, allora, nelle osservazioni i docenti hanno concordato di non assumere criteri definiti di tipo quantitativo, ma di preferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto agli indicatori classificatori scelti perché, data l'età, i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati. Le procedure di valutazione standardizzate come test, schede, prove, ecc ... saranno collegate sempre a contesti educativi e, in primis, all'ambiente di apprendimento per poter tener conto della "zona di sviluppo prossimale", per capire come i contesti influiscono sullo sviluppo e la crescita dei bambini. L'osservazione, esercitata attraverso specifici accordi come test, prove di ingresso comuni, etc..., sarà utilizzata soprattutto a livello conoscitivo per valutare le esigenze del bambino e su di esse calibrare le proposte educative in base alla struttura curricolare determinata dalle finalità educative (Indicazioni 2012), dalle dimensioni di sviluppo, dai sistemi simbolico-culturali. Le aree di osservazione e rilevazione scelte attengono: le capacità percettive, le capacità motorie, le capacità di simbolizzazione, le capacità comunicative, le capacità logiche, le capacità sociali, il comportamento affettivo, il comportamento emotivo. Fermo restando l'accettazione delle inevitabili variabili



nell'osservare , in linea di massima, i docenti hanno individuato e concordato alcune linee-guida nel rilevare le capacità di cui sopra ed una serie di prove ed esercizi per la conoscenza delle caratteristiche degli alunni. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale , i docenti hanno selezionato una serie di criteri, in linea con la programmazione di sezione, ma con criteri individualizzati e personalizzati, riferiti alle tre classiche funzioni della valutazione : diagnostica, formativa, finale . Nell'ambito dello sviluppo del curricolo, hanno previsto : - un momento iniziale volto a delineare un quadro delle varie situazioni con cui i bambini accedono alla scuola dell'Infanzia in modo da ottenere informazioni utili su cui fondare le scelte concernenti la progettazione e la realizzazione degli interventi educativo-didattici; - dei momenti interni alle varie sequenze didattiche (raccolta continua e sistematica di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dai bambini) che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento e regolare in itinere il processo; - dei bilanci finali, al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico, per effettuare una valutazione finalizzata a fare il bilancio consuntivo del valore formativo dell'intero percorso didattico, sulla base dei progressi fatti dal bambino nell'apprendimento e nel suo sviluppo personale e sociale e nel contempo valutare anche la validità delle scelte didattiche effettuate, cioè la stessa qualità dell'attività educativa e didattica (RAV e PdM). Per la verifica degli obiettivi di apprendimento relativi ai campi di esperienza hanno scelto : -l'osservazione sistematica in situazione di gioco libero e guidato e in percorsi motori più o meno complessi; - l'osservazione sistematica nelle attività laboratoriali programmate (elaborati grafico-pittorici, disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico; - l'osservazione sistematica nelle conversazioni individuali e di gruppo (formulazione di domande esposizioni orali, risposta a domande, narrazioni di fiabe o eventi, interventi spontanei , capacità di inserirsi in un semplice dialogo ecc...); - l'osservazione sistematica attraverso esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini elaborati e/o realizzati con materiali diversi, abilità in attività come incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare etc..) Come strumenti per rilevare gli apprendimenti i docenti hanno scelto: - documentazioni descrittive - griglie individuali di osservazione - rubriche valutative appositamente elaborate relative alla situazione di partenza, intermedie e finali - schede di passaggio alla scuola primaria. La valutazione degli alunni con disabilità viene riferita al comportamento, ai campi di esperienza e alle attività svolte sulla base dei Piani educativi individualizzati(PEI). Valutazione Religione Cattolica. I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Sulla base delle novità normative intervenute a partire dall'anno scolastico 2024/2025, sulla base del D. Lgs. 62/17 e delle Linee guida - art 3 della L. 22.06.2020 n. 92 e allegati, in ordine all'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo ciclo, i docenti si sono organizzati per effettuare valutazioni periodiche e finali, secondo criteri concordati e condivisi, utili a valutare le competenze, le abilità e le conoscenze, come previste nel curriculum di educazione civica di questa scuola e, nel contempo, collegarle anche alla valutazione del comportamento e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza atte a fornire una partecipazione alla vita civile secondo i principi di responsabilità, legalità, e solidarietà. Data la trasversalità di tale disciplina e nella scelta consapevole che l'insegnamento deve avere una valenza di una matrice valoriale, i docenti, attraverso opportune indicazioni elaborate dalla Commissione per l'educazione civica, individuato i traguardi e gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale e riportati nelle nuove linee guida dell'anno scolastico 2024/2025, come mete ineludibili e utili a promuovere la consapevolezza di una cittadinanza attiva in dimensione statale, europea e internazionale. Quindi, hanno ripreso i percorsi di studio inerenti tali aspetti all'interno della progettazione, rivisitandoli e approfondendoli. Hanno elaborato una rubrica di valutazione con traguardi, descrittori e livelli di padronanza. La valutazione, come ben evidenziato, è incentrata su criteri comuni, desunti dalle proposte del curriculum disciplinare e da quello concordato a livello interdisciplinare, criteri a loro volta orientati al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo. Infine, all'interno di ogni team di classe, i docenti hanno individuato il docente coordinatore di tale insegnamento cui è stato affidato il compito, sulla base degli elementi conoscitivi offerti dai colleghi, di formulare la proposta di valutazione specifica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente ed è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sul comportamento di ogni alunno ha come finalità "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1] Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella valutazione del comportamento, dall'anno



scolastico 2020/2021, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Al termine della scuola primaria il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: • è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; • ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; • utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sè stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto • orienta le proprie scelte in modo consapevole; • rispetta le regole condivise; • collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; • si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; • ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Nella valutazione del comportamento i docenti hanno deciso di prendere in considerazione gli aspetti sotto elencati, anche per determinare iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi, al coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità territoriale, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dal patto educativo di corresponsabilità. **INDICATORI e DESCRIZIONE CONVIVENZA CIVILE:** Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture **RISPETTO DELLE REGOLE:** Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto **PARTECIPAZIONE:** Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche **RESPONSABILITÀ:** Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici **RELAZIONALITÀ:** Relazioni positive (collaborazione/disponibilità) .

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per questi alunni i docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, si sono impegnati ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. **Criteri di non ammissione:** Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri oggettivi di non ammissione alla classe successiva. Si tratta di criteri qualificativi e non quantitativi che servono a garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali. Tutti i docenti devono tenere presenti tali criteri nell'ammettere o meno un alunno alla classe successiva e/o al successivo grado di istruzione, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. L'alunno, quindi, non verrà ammesso alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione si concepisce: - come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; - come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento



alla classe di futura accoglienza; - come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado); - come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria; - quando siano stati adottati e accuratamente documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità, all'impegno e al raggiungimento delle competenze chiave europee. Il Collegio ha deliberato anche sulla possibilità di far iscrivere un alunno alla stessa classe per un terzo anno consecutivo, nonostante ci siano state due bocciature precedenti, in casi assolutamente eccezionali, sulla proposta del consiglio di classe, con la sola componente dei docenti, ove particolari gravi circostanze lo giustifichino.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Questa scuola, allo stato attuale, accoglie un elevato numero di alunni disabili, molti BES e sono via via aumentati gli alunni di nazionalità straniera (albanesi, cinesi, colombiani, marocchini) che spesso arrivano a scuola senza alcuna conoscenza della lingua italiana. La scuola è abbastanza conosciuta e apprezzata sul territorio per le esperienze di integrazione scolastica degli alunni con disabilità e con problemi vari, per la qualità delle risorse professionali utilizzate, per le modalità di coinvolgimento delle famiglie ed il coordinamento degli interventi sul territorio. Tanti, però, sono i problemi posti da un numero così alto di alunni che presentano situazioni di disagio e svantaggio. Alcuni di questi sono ospitati presso Istituti presenti sul territorio (Istituto Latorre, Don Guanella ecc.), sia a tempo pieno che per fasce di orario diurne, altri, invece, pur vivendo all'interno delle loro famiglie, sono seguiti dai servizi sociali del Comune per comprovate situazioni di difficoltà. Da vari anni, perciò, i docenti, sia di sostegno che curricolari, lavorano per analizzare e studiare i problemi relativi all'inclusione e si cimentano in forme di didattica individualizzata e personalizzata. I docenti di sostegno con valide esperienze nel settore delle disabilità, del disagio e dei vari disturbi dell'apprendimento, presenti all'interno della scuola, svolgono un ruolo di orientamento ai docenti privi di titolo specifico e supportano gli stessi docenti curricolari. Attraverso una collegialità condivisa attuano puntuali rilevazioni delle situazioni di disagio, le documentano e le gestiscono con opportune strategie, adottano forme di flessibilità organizzativo – didattica, utilizzano gli strumenti compensativi di cui dispone la scuola e quelli messi a disposizione dagli Enti Locali e dalle organizzazioni di volontariato. Infine attuano adeguati monitoraggi sui quali impostano progetti di recupero/potenziamento utilizzando anche l'organico dell'autonomia.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Presenza di procedure consolidate di accoglienza e inclusione. La scuola adotta protocolli chiari per l'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, studenti stranieri neoarrivati, alunni con fragilità socio-culturali, garantendo un ingresso graduale e accompagnato. Collaborazione strutturata tra docenti curricolari e di sostegno. La co-progettazione degli interventi personalizzati è una pratica diffusa: i docenti condividono obiettivi, strategie e strumenti, promuovendo una reale inclusione nel gruppo classe. Piani personalizzati efficaci PDP e PEI sono redatti in modo accurato, con attenzione alla definizione di obiettivi realistici, verificabili e coerenti con il percorso dello



studente. La loro applicazione è monitorata e aggiornata con regolarità. Attività di supporto diversificate. Sono presenti interventi di recupero, consolidamento, potenziamento e tutoraggio che favoriscono la partecipazione attiva e la riduzione dei divari di apprendimento. Comunità scolastica attenta al benessere. Lo sportello di ascolto, la presenza di figure educative e progetti dedicati alla prevenzione del disagio contribuiscono a creare un clima positivo e rispettoso delle diversità. Buona collaborazione con le famiglie e con i servizi territoriali. La scuola mantiene un dialogo costante con famiglie, specialisti, servizi sociosanitari e enti locali per costruire percorsi condivisi e coerenti con i bisogni degli studenti.

Punti di debolezza:

Pur essendo presenti procedure consolidate, l'approccio inclusivo varia tra le classi: non sempre le strategie di differenziazione e le metodologie inclusive vengono applicate in modo omogeneo. Documentazione da parte degli enti non risulta sempre tempestiva e completa, né consegue che in alcuni casi la redazione e l'aggiornamento di PDP, PEI e altri strumenti di monitoraggio possono risultare tardivi o non perfettamente integrati nella progettazione didattica ordinaria. Disparità nell'uso degli strumenti compensativi e dispensativi. La disponibilità di strumenti digitali o di supporto non sempre si traduce in un utilizzo costante e adeguato in tutte le classi o da parte di tutti i docenti. Formazione del personale non ancora sistematica. Nonostante la sensibilità sul tema, la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione su inclusione, DSA/BES, gestione del comportamento, didattica personalizzata non è disomogenea poiché l'organico dei docenti di sostegno è costituito nella maggiore percentuale da insegnanti con contratto a tempo determinato. Difficoltà nella gestione di situazioni complesse. In presenza di condizioni di grave fragilità o comportamenti problematici, la scuola talvolta incontra limiti legati alla carenza di figure specializzate, alla mancanza di risorse o alla necessità di interventi multidisciplinari più strutturati e più consistenti. Bisogno crescente di affrontare le nuove forme di disagio. Aumento di casi legati a fragilità emotive, ansia scolastica, difficoltà relazionali o problematiche familiari richiede interventi più specifici e coordinati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sulla base delle Linee guida per le politiche relative all'inclusione scolastica questa scuola ha rivisitato anche la stesura del PEI al fine di superare un approccio inizialmente compensatorio verso interventi che attengono la globalità della sfera educativa e sociale. L'inclusione, infatti, si basa sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni speciali. Tutti, compresi i diversamente abili, possono essere egualmente valorizzati se si rimuovono gli ostacoli che impediscono la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Ciò comporta che, oltre ad intervenire sugli alunni, occorre intervenire anche sull'intero contesto, perché ogni alunno si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza per quello che è. Per promuovere, allora, apprendimenti e consentire il successo formativo commisurato alle loro effettive potenzialità, questa scuola predispone, entro il mese di ottobre/novembre, il "Piano Educativo Personalizzato" (PEI) sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico. In esso i soggetti della scuola preposti alla stesura identificano gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità di lavoro in rete. In particolare nella predisposizione del PEI questa scuola opera come di seguito:

- predisposizione di adeguati protocolli di accoglienza per favorire ambientamento e relative osservazioni per una valutazione d'ingresso;
- colloqui con le famiglie e le varie professionalità del territorio per conoscere l'alunno e/o approfondire altri aspetti importanti;
- costruzione del Pei: definizione di obiettivi, strategie operative ecc... secondo una logica costruttivistica con l'alunno al centro del processo, protagonista attivo della costruzione delle sue conoscenze e competenze;
- implementazione del Pei nei diversi contesti di vita dell'alunno (casa, scuola, strutture riabilitative ecc...);
- promozione di modalità di apprendimento per scoperta, di lavoro con una didattica laboratoriale
- programmazione di tempi di intervento più distesi, percorsi diversificati, ma idonei a valorizzare le diversità, forme di flessibilità organizzativa e didattica, uso di linguaggi alternativi, ampliamento dell'offerta formativa, predisposizione di strumenti compensativi ecc ...;
- uso di tecnologie, linguaggi alternativi, ecc...;
- ricorso anche a forme di flessibilità nell'impiego dei docenti in modo da agevolare attraverso il "fare" anche il "pensare"

Il Piano successivamente viene seguito attraverso verifiche in itinere (confronto collegiale



sugli obiettivi raggiunti, confronto sui risultati, eventuale aggiornamento) e infine viene fatta una verifica conclusiva in ordine alle capacità raggiunte dell'alunno nei campi e/o nelle diverse aree. Naturalmente tale verifica si riferisce alla capacità degli alunni di corrispondere agli obiettivi differenziati previsti nei vari Pei, obiettivi che i docenti, attraverso i loro interventi ,trasformeranno, anche per questi alunni in competenze. Tutto ciò comporta diverse azioni ricorrenti ogni anno: monitorare continuamente i processi attraverso verifiche in itinere e conclusive per ed intervenire tempestivamente e/o al momento opportuno sugli alunni ; migliorare l'integrazione dei soggetti svantaggiati attraverso interventi mirati particolarmente significativi ed utili a risolvere problemi specifici spesso contestualizzati; riproporre gli interventi monitorati come efficaci per il rinforzo in classe durante le ore curricolari attraverso lavori di gruppo in contemporanea, ma diversificati negli obiettivi perché alcuni centrati sul recupero, altri sul potenziamento. attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa (lingue, musica , sport, ambiente , legalità ecc..) condotti con la medesima impostazione metodologica concordata e ritenuta , in quel determinato momento, più idonea coinvolgere al meglio le famiglie, gli EE. LL e i responsabili delle strutture che ospitano minori, anche attraverso relazioni di ascolto con psicologi e operatori dei servizi territoriali per azioni di rimotivazione, sostegno, rinforzo, sugli gli alunni; programmare incontri per garantire una continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola. Tutti gli insegnanti della scuola concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e viene particolarmente valorizzato l'incontro programmatorio quindicinale per promuovere effettiva contitolarità e forte corresponsabilità. Sulla base della certificazione diagnostica vengono individuate aree di intervento specifiche ed elaborati percorsi individualizzati di apprendimento, in modo tale da garantire esperienze di apprendimento lungo l'intero arco della giornata scolastica, con opportune calibrature di orari, contenuti disciplinari diversificati, uso di supporti informatici, percorsi formativi integrati. Per svolgere le attività, le scuole dell'Istituto hanno spazi adeguati: laboratori in cui si conducono le attività espressive ed operative, aule in cui è possibile realizzare l'attività individualizzata. Fra queste: l'aula d'informatica, salone Riunioni, laboratorio di musica e la biblioteca.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio - sanitari e con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile. Tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, condividono la stesura del PEI, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze. Nel PEI vengono delineati gli interventi indispensabili per garantire agli alunni disabili il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica. Il PEI, quindi, non è solo un progetto



didattico, ma un vero e proprio progetto di vita. Nella predisposizione del documento, infatti, i soggetti coinvolti considerano sia il presente dell'alunno nella sua dimensione trasversale (la vita scolastica, quella extrascolastica, le attività del tempo libero e quelle familiari), sia il futuro nella sua dimensione longitudinale, cioè cosa potrà essere utile al bambino per migliorare la qualità di vita e per favorire la sua crescita personale e sociale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola riconosce la famiglia come parte integrante e fondamentale del processo educativo e inclusivo, promuovendo una collaborazione costante e corresponsabile finalizzata al successo formativo e al benessere di tutti gli alunni. Le famiglie sono coinvolte attivamente nella definizione e nel monitoraggio dei percorsi personalizzati, in particolare attraverso la condivisione e la sottoscrizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP), nonché mediante colloqui periodici con i docenti e momenti di confronto con le figure di riferimento per l'inclusione. La scuola favorisce una comunicazione efficace e trasparente con le famiglie attraverso strumenti digitali, incontri dedicati, sportelli di ascolto e iniziative formative, valorizzando il dialogo scuola-famiglia come elemento essenziale per la costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo e attento ai bisogni educativi di ciascun alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida, la valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata, è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe, secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66. Ai sensi della Legge 8 ottobre 2010 n.170, la valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), viene svolta seguendo i piani didattici personalizzati predisposti dai docenti contitolari della classe, la cui distanza dalla comune progettualità dipende dalla gravità dei soggetti. Analogamente, nel caso di alunni che presentano altri bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato(PDP). Tale valutazione considera le seguenti dimensioni: la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione che fa riferimento alla sfera affettivo relazionale; la dimensione della comunicazione e del linguaggio che fa riferimento alla competenza linguistica; la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento che fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale; la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento che fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio - temporale. All'interno di queste dimensioni, la valutazione tiene conto dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza; del conseguimento di conoscenze, competenze, abilità, linguaggi, metodi; del raggiungimento di traguardi comuni irrinunciabili e possibili; del grado di autonomia personale; dell'interesse manifestato e delle attitudini promosse. Per tutti gli alunni e le alunne con disabilità, certificata o non, i docenti valutano l'acquisizione dei singoli obiettivi, individuati nei PEI e/o nei PDP e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, non più con il voto, ma secondo i quattro livelli di apprendimento delle Linee Guida: avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione. In ordine ai Criteri e le modalità di valutazione coerenti alle prassi inclusive la nostra



scuola : • tiene sempre presente dall'inizio il percorso dell'allievo per coglierlo nella sua interezza e condurlo agli obiettivi per lui ipotizzati; • monitora continuamente i processi attraverso verifiche in itinere e conclusive (confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti, confronto sui risultati, eventuale aggiornamento) per intervenire tempestivamente e/o al momento opportuno sugli alunni. Naturalmente tali verifiche si riferiscono alla capacità degli alunni di corrispondere agli obiettivi differenziati previsti ; • ripropone gli interventi monitorati come efficaci per il rinforzo in classe durante le ore curricolari attraverso lavori di gruppo in contemporanea, ma diversificati negli obiettivi, perché alcuni centrati sul recupero , altri sul potenziamento; • migliora l'integrazione dei soggetti svantaggiati attraverso interventi mirati particolarmente significativi ed utili a risolvere problemi specifici spesso contestualizzati; • attiva progetti (lingue, musica , sport, ambiente , legalità ecc..) che ampliano potenziano, consolidano l'offerta formativa e vengono condotti con la medesima impostazione metodologica concordata e ritenuta , in quel determinato momento, più idonea; • cura e appronta griglie e protocolli di valutazione concordati tra tutti i docenti anche per obiettivi minimi e per curricoli differenziati; • propone corsi di formazione sulla valutazione dei soggetti con disagi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola dell'autonomia ha tra i suoi scopi fondamentali quello di garantire ad ogni alunno un percorso di formazione organico, graduale e completo, tale da permettergli di prendere coscienza della propria identità personale e sociale e di trovare nella realtà che lo circonda una collocazione che soddisfi le sue specifiche attitudini e lo valorizzi come individuo. Per questo, anche attraverso una costante didattica orientativa, pone in evidenza l'esigenza di una continuità tra le azioni delle varie agenzie formative: continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, continuità orizzontale e trasversale tra i diversi soggetti che concorrono a formare i ragazzi, famiglia in primo luogo e associazioni che promuovono o gestiscono attività educative. L'azione di raccordo con la scuola dell'infanzia da un lato e con la scuola media dall'altro, è finalizzata a garantire un passaggio naturale degli alunni da un ordine all'altro di scuola, con curricoli adeguati alle diverse tappe di sviluppo cognitivo che l'età cronologica definisce. Le attività previste sono le seguenti: - raccordo educativo scuola – famiglia, per tutti gli adempimenti riguardanti le attività collegiali per cui è prevista la partecipazione dei genitori, anche con momenti di colloquio individuale e con assemblee di classe, di modulo o di interclasse; - presentazione del P.O.F. alle famiglie e agli enti interessati nel territorio; - rendicontazione sulle attività svolte nell'Istituto, a fine di ciascun quadrimestre; - incontri con le famiglie per l'orientamento inteso come definizione progressiva del progetto di vita di ciascun



alunno per la condivisione del patto formativo per "costruire un'alleanza educativa"; - incontri di raccordo pedagogico e didattico fra insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della Scuola Secondaria di 1° per la conoscenza dei percorsi e processi didattici già realizzati e da realizzare.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

INCLUSIONE: ALUNNI STRANIERI

La nostra scuola, negli ultimi anni, ha accolto un numero sempre più elevato di alunni di nazionalità straniera. La didattica dell'italiano come L2, pensata per questi alunni, tiene conto dei quadri di riferimento normativi nazionali ed europei e si muove nella cornice delle teorie formulate e delle esperienze maturate in questi anni. Fermo restando l'esigenza di formare i docenti in maniera più specifica e approfondita sull'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri, tutti vivono questa esperienza come momento di motivazione, confronto e sfida e si impegnano a produrre materiale e a trovare le strategie più idonee, sulla base di una rinnovata professionalità. Si tratta di un vero e proprio impegno progettuale e organizzativo fondato sulla collaborazione e sulla partecipazione, non solo dei docenti e dell'intero personale scolastico, ma anche degli enti e delle associazioni presenti sul territorio, nell'ottica di una perseguibile cittadinanza nel rispetto delle proprie e altrui competenze. Il nostro obiettivo è garantire agli alunni stranieri una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale. Si parte da una prima fase di acquisizione della lingua italiana, per poi passare ad una seconda fase di potenziamento-rinforzo dell'utilizzo della lingua scritta-orale, per arrivare poi gradualmente alla conoscenza della cultura e dell'organizzazione civica



del paese ospitante. Per quanto riguarda le metodologie da adottare e i tempi di apprendimento e modalità di valutazione, si considera la biografia dei singoli alunni: nascita, età, situazione familiare e condizioni di vita, modalità di inserimento scolastico, aspettative e motivazioni del singolo bambino nei confronti della nuova lingua e dell'Italia, diversità nell'espressione dei linguaggi (spesso riconducibili a dialetti). È necessario comprendere e tener presente, di volta in volta, il differente approccio tra coloro i quali sono nati in Italia e quelli che vi sono arrivati in condizioni magari drammatiche, e in taluni casi, ci troviamo davanti a fratture emotive e affettive che condizionano o creano un impatto complesso nell'integrazione e nel processo apprenditivo conseguente. Al fine di realizzare un'accoglienza competente e facilitare l'inserimento nella scuola degli alunni stranieri e la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli, la Commissione Accoglienza Intercultura ha redatto uno specifico Protocollo (presente sul sito della scuola) che illustra una modalità comune, corretta e pianificata con la quale agevolare l'inserimento dell'alunno. Scopo fondamentale è quello di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo e di dare suggerimenti organizzativi e didattici, al fine di favorire l'integrazione, la riuscita scolastica e formativa. In quanto strumento di lavoro, il Piano può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze della scuola e sulle esperienze pregresse. La Commissione Accoglienza ha elaborato anche un modello di PDP per gli alunni stranieri che serve ai docenti della classe accogliente per osservare e individuare i bisogni immediati dell'alunno, tenendo presente quella che è la normativa di riferimento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in caso di assenza con delega alla firma degli atti. Sostituzione giornaliera dei docenti assenti. Elaborazione orario didattico. Partecipazione alle riunioni di staff e collaborazione con le funzioni strumentali. Accoglienza docenti neoassunti. Supporto al DS in momenti di particolare criticità che potrebbero verificarsi nel corso dell'a.s.. Gestione del funzionamento ordinario della scuola con particolare riferimento a: - osservanza degli obblighi di servizio e dell'orario scolastico da parte del personale docente ed ATA; - coordinamento organizzativo tra i plessi; - disciplina dei sussidi e del materiale didattico; - coordinamento prove INVALSI; - coordinamento delle esercitazioni di evacuazione; - partecipazione a incontri con organismi esterni su delega del DS.	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita della scuola. I docenti incaricati sono funzionali al PTOF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia	7



e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. Per le aree di intervento delle funzioni strumentali si rimanda al sito della scuola.

Responsabile di plesso

Rilevare le esigenze dei docenti in ordine a sussidi e materiali di consumo, collegati alla didattica; Farsi sostenere, nello svolgimento delle proprie funzioni, dai docenti con responsabilità di supporto organizzativo; Vigilare per quanto attiene l'uscita anticipata/l'entrata posticipata degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto; Provvedere alla vigilanza delle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno, adottando ogni utile e tempestivo provvedimento, ivi compresa la sorveglianza momentanea da parte del personale collaboratore scolastico e se indispensabile, la distribuzione degli alunni tra le altre classi; Vigilare perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S.; Segnalare al DSGA eventuali, più efficaci, adattamenti dell'orario di lavoro del personale Collaboratore Scolastico; Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e, nel caso del personale non docente, oltre il DS, il DSGA; Vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale; Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi segnalando tempestivamente e per iscritto al D.S., al R.L.S. e/o al RSPP; Regolamentare, sulla

8



	base dei criteri generali fissati, l'accesso dei genitori a scuola durante le attività didattiche; Curare i contatti con l'Ufficio di Dirigenza e agevolare la comunicazione "interna" DS/docenti del plesso e tra i team pedagogici dei plessi; Segnalare tempestivamente ogni disfunzione e, ove occorra, adottare le iniziative ritenute più opportune; Rispettare e far rispettare Regolamenti interni e di organizzazione del servizio.	
Responsabile di laboratorio	I responsabili di laboratorio gestiscono attività, personale e risorse dei laboratori per assicurarne la completa efficienza. Ispezionano la strumentazione, verificano che i software utilizzati siano aggiornati e funzionino correttamente, coordinano le attività di manutenzione ordinaria.	8
Animatore digitale	Formazione interna - Coinvolgimento della comunità scolastica - Creazione soluzioni innovative.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavora in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto, nell'ambito del PNSD.	3



Docente specialista di educazione motoria

In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno che passano così da 27 a 29 ore. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere pur facendo 2 ore di educazione motoria. Il docente di educazione motoria è un docente specializzato che più di altri, attraverso il suo insegnamento promuove negli alunni l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psicofisico e al pieno sviluppo della persona.

2

Responsabile biblioteca digitale

Si occupa di selezionare e organizzare ebook, audiolibri e/o altre risorse digitali; curare l'accesso a piattaforme di prestito digitale (es. MLOL Scuola o simili); aggiornare e mantenere il catalogo digitale.

2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

L'unità è stata assegnata a questa scuola nell'a.s. 2020 - 2021 e, data la presenza nella scuola dell'infanzia di numerosi bambini con disabilità e/o comunque con problematiche comportamentali, la docente, secondo un

1



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

prospetto orario settimanale, viene utilizzata per ampliare le fasce orarie di compresenza giornaliera nei vari plessi e svolge attività di prevenzione, sostegno, supporto ai bisogni educativi speciali con momenti di osservazione, screening, supporto ai genitori per l'individuazione precoce di casi difficili. Quando è necessario e non si può provvedere diversamente viene utilizzata per supplenze brevi e saltuarie.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Ai docenti inseriti nell' organico dell'autonomia per il potenziamento vengono assegnate in primis delle ore di insegnamento, perché tutti i docenti della scuola abbiano l'esperienza di classe. Le ore rimanenti sino ad orario di cattedra come da contratto, sommate alle ore di disponibilità di tutti gli altri docenti, sono utilizzate per: 1. la sostituzione di docenti assenti fino a 10 giorni; 2. progetti di integrazione linguistica e culturale a supporto degli alunni stranieri 3. interventi riservati agli alunni con difficoltà di apprendimento e con svantaggio socio-culturale.

Impiegato in attività di:

6



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Il docente si occupa del potenziamento e della sostituzione oraria in caso di docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA coordina le attività dei servizi generali ed amministrativi sulla base delle direttive impartite dal Dirigente scolastico e provvede alla distribuzione e ripartizione del lavoro predisponendo turni di servizio e impartendo direttive e istruzioni di carattere generale e specifiche. Il DSGA individua, definisce e stabilisce le procedure lavorative a carattere amministrativo, contabile, finanziario, di economato nonché quelle tecniche ed ausiliarie; cura il monitoraggio delle procedure ed apporta le eventuali e opportune modifiche alle stesse. Svolge la sua attività amministrativa prevalentemente con l'ausilio dei sistemi informatici a sua disposizione. Assegna al personale le necessarie prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, tenuto conto della modalità di effettuazione delle attività aggiuntive e verificate le disponibilità finanziarie. Il DSGA attribuisce, nell'ambito del presente piano, incarichi di natura organizzativa e segnala gli incarichi specifici al Dirigente scolastico. In ottemperanza a quanto previsto dalla sequenza contrattuale del 25/06/2008, il DSGA non può accedere al Fondo dell'istituzione scolastica, per cui le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo rese per tutte le molteplici, e a volte non prevedibili esigenze professionali, non saranno retribuite dal Fondo MOF ma recuperate: tale modalità diviene uno strumento di flessibilità organizzativa della prestazione lavorativa dello stesso, che il DSGA concorderà con il Dirigente scolastico. Nei casi di assenza, il DSGA è sostituito a norma dell'art. 56, co. 4 del CCNL. In mancanza di beneficiario della seconda posizione economica,



il DSGA è sostituito dall'assistente amministrativa che, annualmente, si rende disponibile. In particolare il DSGA si occupa della Gestione del Programma Annuale e sue modifiche – Conto Consuntivo – Verifica semestrale - gestione amministrativo / contabile dei progetti e delle attività compresi i progetti europei - PON; attività negoziale; rapporti con i referenti dei progetti e organizzazione amministrativa degli stessi; gestione complessiva del personale ATA, del personale in mobilità (e delle ex LSU), compresi tutti gli incarichi; gestione e supervisione della generalità dei servizi amministrativi, atti e certificazioni fiscali e conseguenti adempimenti, liquidazione stipendi e CU, denunce e conguagli fiscali e previdenziali (IRAP – F24 EP - certificazioni fiscali e previdenziali), trasmissione dei flussi finanziari mensili SIDI; gestione collaborazioni esterne (contratti, liquidazioni, certificazioni e adempimenti fiscali). Gestione pagamenti e adempimenti a sistema NOI-PA: piano di riparto, compensi accessori e gestione accessori fuori sistema. Delibere CdC. Predisposizione lavori giunta esecutiva. Convenzione di cassa. Modalità OIL: Liquidazioni (impegno di spesa e ordinativo di pagamento), riscossioni (accertamento delle entrate e riversale di incasso), fatturazione elettronica. Gestione di tutti i compensi accessori anche connessi al cedolino unico, partecipazione alle sedute RSU, ed a incontri organizzativi di vario genere, rapporti con l'utenza interna ed esterna ed Enti Pubblici, in particolare Amministrazioni Comunali, Banche, Ditte, enti economici del territorio, genitori, privati – Rapporti con i Revisori dei Conti - Adeguamenti in base al D. Lgs 33/2013 riguardante Amministrazione trasparente (adeguamento e realizzazione del sito al dominio.gov), e relativa gestione amministrativa e quotidiana del sito. Dematerializzazione e digitalizzazione. Travaso e trasferimento dati del proprio ambito professionale per adeguamento a nuovo software gestionale (digitalizzazione e dematerializzazione) – albo on line.

Ufficio acquisti

Tenuta albo fornitori, richieste di preventivi, supporto al DSGA



nella predisposizione dei prospetti comparativi; ordini e contratti; procedure CONSIP, ACQUISTINRETE e verifiche EQUITALIA. Verifica regolarità della fornitura, registrazione facile consumo e sua distribuzione, controllo del magazzino; tenuta registro dei contratti; controllo / verifica della fatturazione elettronica, certificazione crediti, tracciabilità flussi finanziari – CIG – DURC in collaborazione con il DSGA, supporto al DSGA per inserimento impegni e mandati, archiviazione documenti contabili rendicontazioni. Viaggi e visite d'istruzione; assicurazione alunni e personale: predisposizione di gara e affidamento del servizio; tenuta e aggiornamento costante del registro inventario, con inserimento nell'inventario di beni inventariali, individuazione dei beni fuori uso e da scaricare, con sopralluoghi da farsi con periodicità; collaborazione con docenti referenti di laboratori. Monitoraggi relativi all'area di pertinenza. Controllo e gestione dei sussidi didattici. Richieste di materiali e stampati ai Comuni, controllo e distribuzione. Controllo della manutenzione delle macchine d'ufficio e delle apparecchiature informatiche.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni; frequenza, trasferimenti e nulla-osta; esami, attestazioni, certificazioni e corrispondenza con le famiglie; tenuta e aggiornamento fascicoli cartacei ed elettronici (AXIOS), richiesta e trasmissione fascicoli e documenti; redazione statistiche, rilevazioni e monitoraggi (SIDI e INVALSI); Gestione alunni diversamente abili. Organico alunni SIDI. Compilazione e rilascio schede di valutazione. Predisposizione documentazione adozione libri di testo, gestione cedole librerie e rendicontazione. Gestione mensa scolastica e trasporto. Rapporti con Enti (Comune, ASL, USR e Ambito territoriale etc.). Supporto attività di orientamento alunni in entrata e in uscita. Edilizia scolastica. Gestione registro elettronico, inserimento orari, materie, classi e abilitazione docenti. Assicurazione alunni e personale; gestione pratiche infortunio alunni e personale. Visite d'istruzione e uscite didattiche. Elezioni degli Organi



collegiali di durata annuale e di durata pluriennale, RSU e CSPI ,
previa predisposizione e puntuale aggiornamento di elenchi
genitori e alunni. Gestione assemblee sindacali, scioperi,
relazioni con il pubblico, sicurezza e privacy negli aspetti legati al
proprio mansionario. Supporto alle famiglie iscrizioni on line.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione dell'area personale: Organici – Immissioni in ruolo –
Assunzioni in servizio; tenuta dello stato del personale e fascicoli
personali; redazione certificati di servizio; aggiornamento e
comunicazione dati assenze del personale, sciopero,
predisposizione visite fiscali; decreti di assenze e congedo e
tenuta dei relativi registri; aggiornamento dati AXIOS e SIDI;
tenuta registro decreti; rapporti con enti ed uffici (Ufficio
Scolastico Regionale, INPS, INPS ex INPDAP, Ragioneria
Territoriale); trasmissione e richiesta fascicoli e notizie personali;
convocazioni supplenti per sostituzione personale assente e
redazione relativo contratto. Tenuta graduatorie di circolo.
Mobilità e utilizzazione del personale – Graduatorie interne del
personale a T.I. – Istanze on line – Dichiarazione dei servizi –
Supporto al DSGA nella predisposizione e nell'inoltro delle
pratiche di Trattamento di fine rapporto e disoccupazione,
cessazioni dal servizio, quiescenza e buonuscita; elaborazione
pratiche art. 2 L.29/79. – Controllo dichiarazioni sostitutive del
personale. Ricostruzioni di carriera, domande di computo,
riscatto e ricongiunzione. Gestione dei part-time – Adempimenti
legati al cedolino unico (NOIPA) e trasmissione compensi erogati
dalla scuola ai fini conguaglio fiscale e previdenziale.
Monitoraggi relativi all'area di pertinenza.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **SPEGNIAMO IL CYBERBULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, in linea con la Legge n.71 emanata dal Parlamento nel 2017, è finalizzato a promuovere azioni di orientamento, di prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Numerose e svariate le attività da attuare tra i quattro IC, i tre IISS e i due Enti territoriali: formazione sull'uso responsabile della Rete dei media, partecipazione al monitoraggio presente sulla piattaforma Elisa, realizzazione delle attività previste dal Safer Internet Center di Generazioni Connesse, stesura del documento di e-policy, visione di filmati e preparazione di cortometraggi, etc...



L'accordo ha la durata di triennale con scadenza nel 2028.

Denominazione della rete: FUTURA - LA PUGLIA PER LA PARITA' .

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto " Rivoluzione Sensibile", presentato dall'Associazione territoriale Humanamente rispondendo al Bando " Futura - La Puglia per la parità" 2025, ha la finalità di promuovere la realizzazione di azioni che consentono la comprensione della dimensione della disparità di genere. Il nostro Istituto sarà coinvolto nella realizzazione di attività teatrali, grafiche, multimediali e testuali.

Il termine del partenariato coincide con la chiusura del progetto, dicembre 2025.



Denominazione della rete: **SCUOLA E SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Trattasi dell'adesione al Piano strategico per l'educazione alla salute ovvero adesione ai progetti presenti nel Catalogo Regionale a.s. 25-26. Trattasi di progetti Reg.li e Prov.li con diverse aree tematiche e, di conseguenza, con diverse finalità: azioni atte a promuovere corretti stili di vita, a prevenire patologie infantili e adolescenziali, a riconoscere la sfera emotiva, etc...

Denominazione della rete: **POLI AD ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Trattasi di una Rete dove, seguendo l'Istituto capofila, si collabora per promuovere la creatività attraverso percorsi integrativi in musica, teatro, arti visive e linguistico-creativo, fungendo da centri di ricerca-azione e condivisione di buone pratiche per sviluppare competenze artistiche e digitali.

Denominazione della rete: S-I-SOCIAL IMMIGRA

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Trattasi di un partenariato di supporto al progetto promosso da una rete di organizzazioni del territorio composta da Equo non solo, AccordiAbili ETS e Impronte di Puglia APS. L' azione è finalizzata alla partecipazione ad un concorso a premi programmata ed è dedicata alla promozione dell'inclusione, della partecipazione giovanile e della lotta alle discriminazioni.

Denominazione della rete: SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Trattasi di un modello educativo, la quale scuola capofila è l'I.C. " Aldo Moro" di Taranto, oramai diffuso ampiamente sul territorio nazionale il quale promuove un ambiente di apprendimento accogliente, cooperativo e partecipativo, favorendo nei discenti autonomia, responsabilità e senso di comunità.

L'organizzazione di spazi e materiali è parte integrante del modello.

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINIO CON UNIVERSITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Trattasi di convenzioni stipulate con l'Università di Bari, di Foggia, di Lecce e della Basilicata per ospitare i tirocinanti universitari ai fini della specializzazione.

Denominazione della rete: LA VIA FRANCIGENA: UN SENTIERO CHE CI UNISCE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

L'intento del progetto è quello, assieme all'altra scuola capofila, l' IC Settimo Vittone (Piemonte), di promuovere i cinque ambiti dell'educazione civica attraverso azioni in continuità tra i gradi delle due istituzioni . Molteplici le attività da svolgere in parallelo: formazione dei docenti, caffè letterari, laboratori scientifici simultanei, promozione del plastic free al mare e in montagna, ect...

Il titolo si riferisce ad un sentiero reale che collega la Città di Fasano con quella di Settimo Vittone, che diventa metafora di una comunione di intenti tra città e culture differenti.

Denominazione della rete: UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Trattasi di convenzione stipulata con l'Università Telematica Pegaso per ospitare i tirocinanti universitari ai fini della specializzazione.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' TELEMATICA E-CAMPUS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Trattasi di convenzione stipulata con l'Università Telematica E-CAMPUS per ospitare i tirocinanti universitari ai fini della specializzazione nel corso di Scienze delle attività motorie.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON FORMAMENTE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Trattasi di una convenzione con Formamente, agenzia formativa accreditata onde permettere il tirocinio pratico necessario al completamento del percorso formativo per Tecnico per la cura e l'assistenza all'infanzia.

Denominazione della rete: TAVOLO TECNICO PERMANENTE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

istituto che decreta la costituzione del Tavolo

Approfondimento:

Trattasi dell'adempimento della nostra Istituzione ai sensi della L.17 del 2024 attraverso la costituzione di un Tavolo tecnico che possa attuare azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo in momenti urgenti ed indifferibili, in considerazione delle gravi emergenze educative e sociali che caratterizzano il nostro tempo.

A tal proposito, il Tavolo si compone di docenti interni e di due esperti del settore: una psicologa del Centro Antiviolenza di ambito e un Commissario della Polizia di Stato.

Denominazione della rete: SOCIETA' SPORTIVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Trattasi di una Convenzione tra il nostro Istituto e la Società Sportiva A.S.D. Polisportiva " R.Serra" Fasano affiliata alla Federazione Handball che, attraverso il progetto "Pallamano e Fair-play", offre la propria disponibilità a cooperare per la realizzazione del Centro Sportivo Scolastico Pallamano. Molteplici le finalità del progetto: incrementare la sicurezza degli alunni di fronte alle problematiche quotidiane, migliorare i processi attentivi, infondere la cultura della legalità, concorrere a contrastare il fenomeno del bullismo, costruire un percorso finalizzato al benessere psicofisico.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: GESTIONE GRUPPI CLASSE

Il corso mira a implementare le competenze dei docenti nella gestione dei gruppi classe in cui sono presenti bambini con bisogni speciali.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Il corso mira a sostenere e valorizzare la cultura della valutazione periodica e finale e degli strumenti valutativi dei due ordini di scuola durante il processo di transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti.



Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione degli apprendimenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NOT JUST ENGLISH

Il corso mira a sostenere il pieno sviluppo della personalità e il rispetto dei Diritti Umani e delle Libertà fondamentali di tutti; a favorire lo sviluppo e la diffusione universale del sapere; ad attivare modelli di relazioni e apertura a scambi con comunicazioni locali, nazionali e internazionali.

Tematica dell'attività di
formazione

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il corso tende a far acquisire, nelle discipline non linguistiche, metodologie didattiche innovative circa l'uso veicolare o strumentale di una lingua straniera, per progettare, gestire, monitorare e valutare, percorsi didattici che possano proficuamente essere introdotti e affiancati alla didattica tradizionale e alle pratiche di insegnamento nella scuola Primaria.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Insegnare italiano a bambini stranieri

Il corso di didattica dell'italiano a stranieri (L2) propone un'ampia riflessione didattico- metodologica su come, nel concreto, insegnare italiano a bambini stranieri analizzando le peculiarità di questo profilo di apprendenti. Il corso si propone di indicare attività e giochi che creino interesse,



motivazione, coinvolgimento, e scegliere materiali che prevedano una gamma di opportunità per sperimentare lingue e linguaggi in contesti che favoriscono e valorizzano la creatività.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cyberbullismo

Il corso mira a promuovere sul territorio la necessità di supportare le azioni volte a contrastare il fenomeno del cyberbullismo e a sensibilizzare all'uso consapevole della rete internet, educando le studentesse e gli studenti alla consapevolezza, trasversale alle diverse discipline curriculari, dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Tematica dell'attività di formazione

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Destinatari

Docenti Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: STEAM e Robotica

Il corso mira a sostenere la diffusione delle competenze digitali finalizzate alla diffusione di attività trasversali di scienze, tecnologia, ingegneria, arte, matematica e robotica nella pratica didattica quotidiana

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Emergenza e Primo Soccorso

Il corso mira a far conoscere l'insieme di comportamenti, manovre e cure da effettuarsi nell'immediatezza e in sicurezza di un infortunio o di un malore.

Titolo attività di formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro

Il corso mira a far conoscere: i principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi, la definizione e individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	SICUREZZA
-------------	-----------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

Titolo attività di formazione: EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Esperto esterno

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA E GESTIONE "SPECIALE"

Tematica dell'attività di
formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Esperto esterno.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno.

Titolo attività di formazione: GESTIONE ARGO

Tematica dell'attività di formazione	Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Personale specializzato.
--	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale specializzato.

Titolo attività di formazione: PASSWEB PER LA SCUOLA

Tematica dell'attività di formazione	GESTIONE POSIZIONI ASSICURATIVE E PENSIONISTICHE DEI DIPENDENTI SCOLASTICI
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Esperti esterni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

Titolo attività di formazione: RICOSTRUZIONE CARRIERA

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Esperti esterni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Esperti esterni